

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI FISSI e MOBILI PER LA RIVELAZIONE E LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO BILANCIO COMUNALE 2015

Torino, ottobre 2015

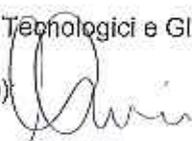
Amministratore Delegato di IREN Servizi e
Innovazione

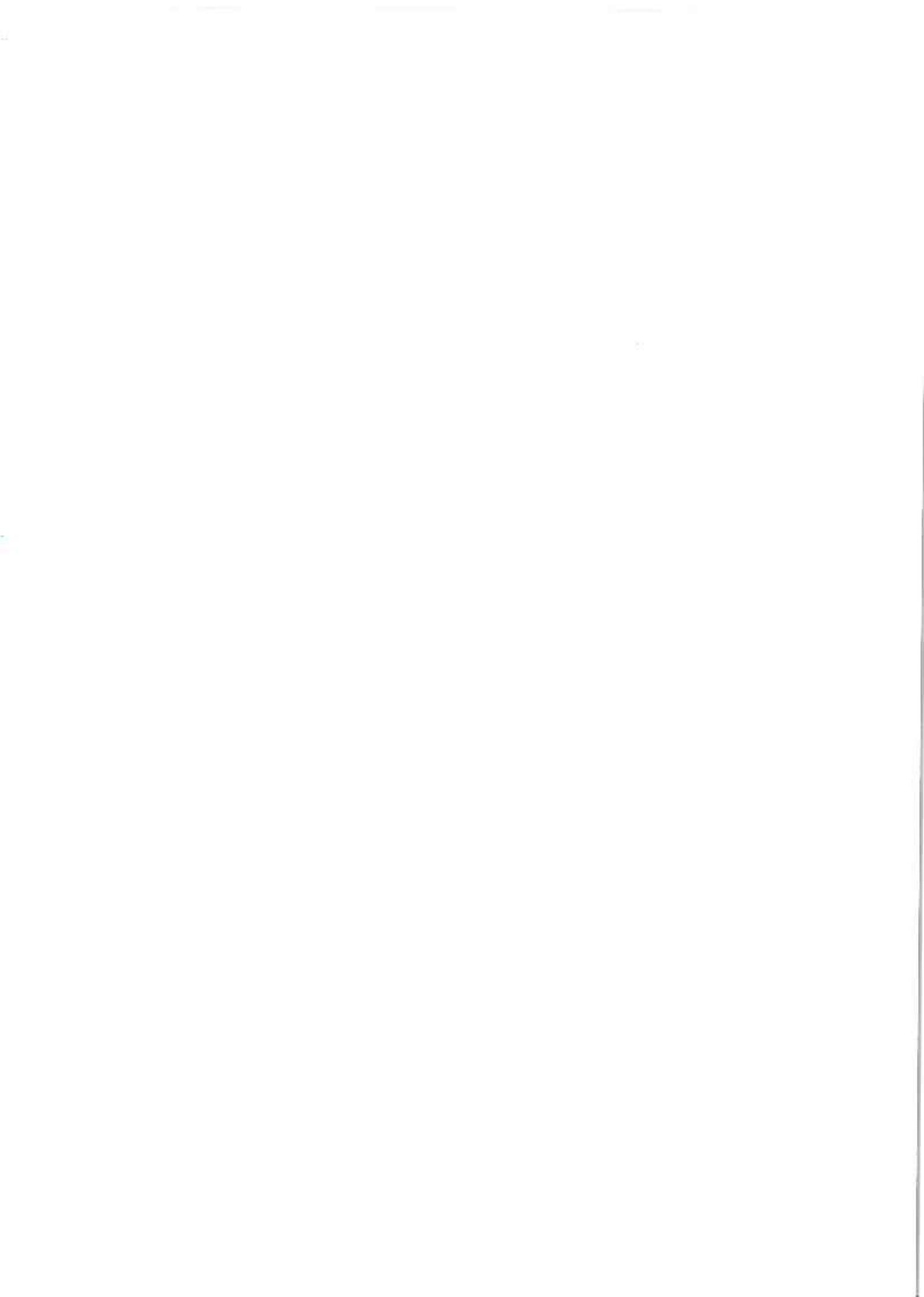
(ing. Riccardo Angelini):



Responsabile Servizi Tecnologici e Global Service

(ing. Massimo Cimino):





PARTE I - PARTE NORMATIVA

Art. 1 – Premessa

La Società "I.S.I. S.P.A. (di seguito denominata I.S.I. o Committente) intende appaltare le attività di manutenzione straordinaria di impianti fissi e mobili per la rivelazione e lo spegnimento incendi negli edifici di proprietà o che sono nella disponibilità della Città di Torino (in virtù della convenzione stipulata con la Città), negli edifici di proprietà del Gruppo IREN S.P.A. e altri siti gestiti da I.S.I..

Le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto hanno valore vincolante per l'Appaltatore insieme a quelle del Capitolato Generale d'Appalto del Gruppo IREN emissione luglio 2010 Titoli I° e II° che si intendono completamente conosciute e richiamate. In caso di contrasto prevarranno le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto".

Ad integrazione di quanto previsto nel Capitolato Generale, si precisa che l'appalto è soggetto alle disposizioni del Decreto Legislativo 163/2006 (codice dei contratti pubblici) nella parti applicabili e D.p.r. 207/2010

Art. 2 – Oggetto

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione e verifiche tecniche periodiche degli impianti fissi e mobili di spegnimento degli incendi negli edifici indicati all'art. 1.

Sono a titolo meramente indicativo e non esaustivo, si indicano nel seguito le tipologie di impianti attualmente in uso su cui potranno essere oggetto di intervento:

- impianti di spegnimento ad acqua con sprinkler;
- impianti di spegnimento ad acqua nebulizzata;
- impianti di spegnimento a gas inerti;
- impianti di spegnimento ad anidride carbonica;
- impianti di spegnimento ad aerosol di Sali di potassio.

Le opere in oggetto consistono, prevalentemente, in ammodernamenti di vecchi impianti di spegnimento degli incendi eseguiti sostituendo alcune parti di esso, ormai obsolete e di vecchia concezione, per i quali risulta estremamente difficile reperire sul mercato i ricambi, con parti di più moderna concezione che renderebbero gli impianti stessi più sicuri ed affidabili;

realizzazione di nuovi impianti di spegnimento automatici d'incendi;

fornitura e posa di estintori portatili per la protezione antincendio degli edifici;

fornitura in opera, integrazione e/o nuova installazione di impianto automatico di rivelazione incendi;

In altri casi, su richiesta dell'utenza o della Città di Torino, occorre intervenire con opere di manutenzione straordinaria per sostituire completamente l'impianto esistente perché obsoleto oppure realizzato con gas estinguenti non più rispondenti alla normativa vigente oppure non più reperibili.

Verifiche e controlli tecnici periodici, manutenzioni preventive e di mantenimento per mantenere in perfetta efficienza gli impianti in oggetto indicati.

Interventi urgenti di emergenza a seguito di malfunzionamenti o attivazione intempestiva di impianti automatici di spegnimento.

Redazione di documentazione di progetto di nuovi impianti o rilevamento e designazione di impianti esistenti.

L'Appaltatore dovrà prestare tutte le attività richieste alle condizioni di aggiudicazione, a regola d'arte, con l'adozione delle opportune precauzioni e l'impiego dei mezzi più idonei.

Come specificato nella Parte Tecnica del presente Capitolato Speciale d'Appalto, I.S.I. potrà richiedere all'Appaltatore di eseguire ulteriori attività non indicate, purché connesse all'oggetto contrattuale o di non realizzarne alcune di quelle indicate, nonché tutte le opere accessorie indispensabili per la buona riuscita delle attività.

Art. 3 – Durata

Il presente appalto avrà una durata di **365 giorni solari** consecutivi computati a partire dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 4 – Ammontare dell'appalto

L'ammontare dell'appalto posto a base di gara è di 111.980,42 € (euro centoundicimilanovecentottanta/42), comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, stabiliti in misura pari all'importo di 1.980,01 € (euro millenovecentottanta/01).

Art. 5 – Luogo di esecuzione

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, verifiche e controlli tecnici, adeguamento alle norme di legge vigenti degli impianti di spegnimento automatico incendi negli edifici di proprietà o nella disponibilità del Comune di Torino, ubicati nel territorio della Provincia di Torino, oltre che in tutte le province della Regione Liguria (allegato "A").

Art. 6 – Prezzi

Le prestazioni oggetto del presente appalto saranno liquidate a misura; esse saranno liquidate con i prezzi dei seguenti elenchi prezzi, in ordine di priorità come riportati:

- a) Elenco prezzi aggiuntivi (allegato "A")
- b) Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte 2015 (aggiornamento prezzi dicembre 2014), reperibile sul sito Internet all'indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario>.
Principalmente saranno utilizzate le seguenti sezioni:
 - Impianti elettrici e speciali;
 - Impianti termici;
 - Opere edili;
 - Salute e sicurezza sul lavoro – D.Lgs. 81/08 s.m.i.;
- c) Elenco prezzi Camera di Commercio Industria Artigianato di Torino in corso di validità alla data di aggiudicazione dell'appalto.

Qualora prezzi di attività simili siano contenuti in più elenchi, saranno utilizzati i prezzi più favorevoli ad I.S.I..

Nel caso non siano presenti i prezzi di materiali da fornire e/o posare si procederà desumendo i nuovi prezzi da analisi di mercato.

I "Nuovi Prezzi", che saranno riportati in apposito verbale, saranno riferiti alla data di presentazione dell'offerta e saranno soggetti alla variazione d'asta.

In riferimento a quanto indicato nel Capitolato Generale d'Appalto all'art. 56, nonché quanto riportato nel D.P.R. 207/2013 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006, art.32, i prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri occorrenti a realizzare l'oggetto dell'appalto in conformità alle previsioni contrattuali ed a perfetta regola d'arte. L'Appaltatore non potrà pretendere aumenti di prezzo, richiedere indennità e compensi particolari o la risoluzione del contratto, adducendo a motivo errori di valutazione in sede di presentazione dell'offerta.

L'orario normale di utilizzo degli edifici delle sedi soprascritte è dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle 17,00 circa. In alcuni siti (ove presente pubblico servizio) non sarà possibile effettuare le manutenzioni nel suddetto orario ma solo di sabato, domenica, oppure in giorno feriale dopo le 17,30. Le attività effettuate di sabato e di domenica o festivi o fuori dagli orari consueti non comporteranno costi maggiori a carico di I.S.I. né l'appaltatore potrà pretendere maggiori compensi oltre a quelli relativi al pagamento dell'importo a misura delle opere realizzate.

Qualora debbano essere eseguiti lavori in economia, verranno applicati, per la manodopera i prezzi desunti dalle tabelle del Collegio Costruttori della Provincia di Torino in vigore per gli operai edili. La variazione d'asta verrà applicata soltanto sulla maggiorazione del 24,30% per spese generali ed utili.

Le suddette ore saranno effettuate previo autorizzazione preventiva, in forma scritta, da parte di I.S.I.

I prezzi compensano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporti, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.) nessuna eccettuata che venga sostenuta per darli pronti all'impiego a piede di qualsiasi opera;
- Circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, comprese eventuali attrezzature speciali per la messa in servizio degli impianti speciali, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- Circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso, comprese eventuali attrezzature speciali per la messa in servizio degli impianti speciali ;
- Circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per fornitura, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cave, di passaggi e di deposito, di cantiere , di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discosa, ecc. e per quanto occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso, oltre che l'utile dell'imprenditore ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli o nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.

Eventuali osservazioni dell'Appaltatore in merito all'applicabilità delle voci degli Elenchi Prezzi alle attività ordinate dovranno essere fatte per iscritto prima dell'esecuzione delle opere stesse, pena la decadenza di ogni diritto dell'Appaltatore a riserve o richieste particolari.

IREN Servizi e Innovazione potrà richiedere all'Appaltatore di ordinare a imprese specializzate la fornitura o/o la posa di materiali e componenti. I preventivi di dette attività potranno essere richiesti direttamente da IREN Servizi e Innovazione; nel caso in cui siano richiesti dall'Appaltatore, saranno soggetti a preventiva approvazione da parte di IREN Servizi e Innovazione.

Le fatture saranno intestate all'Appaltatore che avrà l'obbligo di pagarle secondo le modalità convenute e comunque non oltre 90 giorni dall'emissione, previo benestare di IREN Servizi e Innovazione. Gli importi delle fatture, al netto di IVA, saranno inseriti in contabilità come rimborso di somme anticipate dall'Appaltatore, maggiorati del 5% su base annuale. La contabilizzazione avverrà nel primo SAL utile dopo il ricevimento da parte di IREN Servizi e Innovazione di copia delle fatture quietanzate in originale (Ricevuta di bonifico o timbro e firma del fornitore).

Eventuali osservazioni dell'Appaltatore in merito all'applicabilità delle voci degli Elenchi Prezzi alle attività ordinate dovranno essere fatte per iscritto prima dell'esecuzione delle opere stesse, pena la decadenza di ogni diritto dell'Appaltatore a riserve o richieste particolari.

Il Committente si riserva la facoltà di fornire direttamente materiali o mezzi d'opera occorrenti per l'esecuzione delle attività, con il vincolo per l'Appaltatore di porli in opera alle stesse condizioni previste per i materiali di propria fornitura.

Gli oneri per la sicurezza da interferenza saranno corrisposti, quando gli apprestamenti saranno effettivamente approntati, sulla base di appositi computi metrici estimativi, contabilizzando "a misura" gli apprestamenti o le attività secondo gli articoli previsti nell'Elenco Prezzi relativo agli oneri della sicurezza

Art. 7 – Pagamenti e fatturazione

La determinazione delle somme dovute sarà effettuata in base ai documenti contabili indicanti l'oggetto, la quantità e l'importo delle attività eseguite, in base ai prezzi degli Elenchi Prezzi a cui sarà applicato il ribasso d'asta.

I pagamenti saranno effettuati a 90 gg fine mese data fattura e saranno subordinati alla verifica: dell'adempimento da parte dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori degli obblighi previdenziali assistenziali ed assicurativi inerenti il personale (DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva).

I.S.I., a seguito di contraddittorio con l'Appaltatore, redigerà i documenti contabili relativi entro i trenta giorni seguenti e, ove previsto, li sottoporrà alla firma dell'Appaltatore (il quale dovrà presentarsi presso gli uffici di I.S.I. entro 2 giorni lavorativi). Solo successivamente sarà autorizzata la fatturazione.

La determinazione delle somme dovute sarà effettuata in base ai documenti contabili indicanti l'oggetto, la quantità e l'importo delle attività eseguite, in base ai prezzi degli Elenchi Prezzi a cui sarà applicata la variazione d'asta.

Su ogni importo netto progressivo delle prestazioni, dei certificati di pagamento sarà operata una ritenuta dello 0,5 % a garanzia di eventuali inadempienze in materia contributiva dell'esecutore e degli eventuali subappaltatori. Le ritenute saranno svincolate solo in sede di liquidazione finale, previo verifica positiva del relativo documento unico di regolarità contributiva.

Indipendentemente dalla frequenza e dalle modalità di pagamento stabilite, sarà redatto uno stato di avanzamento al 31 dicembre dell'anno in corso.

Art. 8 – Obblighi dell'Appaltatore

L'Appaltatore si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. a pena di nullità assoluta del contratto.

Il contratto d'appalto sarà risolto, ai sensi ed effetti di quanto stabilito dall'art. 3 comma 9.bis della Legge, nel caso in cui l'Appaltatore esegua transazioni finanziarie inerenti il contratto d'appalto (pagamenti / incassi) senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

L'Appaltatore si impegna a riportare negli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione il Codice Identificativo Gara (CIG) ove assegnato dall'Autorità sulla Vigilanza dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture ed il Codice unico di Progetto (CUP) ove obbligatorio a senso di legge. In difetto I.S.I. potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto ai sensi ed effetti dell'art. 1456 c.c..

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile dell'appalto e dovrà provvedere a sua cura e spese a quanto necessario affinché i lavori / servizi / forniture risultino completi e funzionanti in conformità ai documenti contrattuali.

L'Appaltatore si impegna, nei contratti che andrà a stipulare con subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'oggetto dell'appalto, ad inserire a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto/subfornitura, una clausola con la quale ciascuna parte del subappalto / subcontratto si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'Appaltatore, nel caso in cui dovesse avere notizia che un suo Subappaltatore o subcontraente non abbia dato corso agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., deve informarne I.S.I. e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Torino; in difetto I.S.I. potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto ai sensi ed effetti dell'art. 1456 c.c..

L'Appaltatore sarà l'unico responsabile dei danni che dovesse arrecare ad I.S.I. o a Terzi nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto. In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di Terzi, l'Appaltatore si impegna a contattare il danneggiato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della citata richiesta per concordare il risarcimento dei danni subiti. Inoltre l'Appaltatore sarà tenuto a comunicare a I.S.I. lo stato della pratica di risarcimento entro e non oltre 3 mesi dall'avvenuta richiesta di indennizzo da parte del Terzo danneggiato.

Qualora l'Appaltatore non provveda né a contattare il danneggiato né al ristoro dei danni e fatto sempre comunque salvo quanto previsto dall'art.50 del Capitolato Generale d'Appalto, I.S.I. potrà provvedere al risarcimento dei danni e detrarre il relativo importo dai compensi ancora dovuti all'Appaltatore e ciò anche se tale danno fosse stato provocato da un Subappaltatore.

Tutto il personale operante, a qualsiasi titolo, nelle attività in appalto dovrà essere munito di tesserino di identificazione personale completo di: fotografia, generalità, qualifica, posizione sul libro unico del lavoro, data di assunzione, nominativo dell'impresa datrice di lavoro. Il tesserino di identificazione dovrà essere leggibile e ben visibile sull'indumento di lavoro.

I lavoratori sprovvisti del tesserino riportante le diciture prescritte potranno essere immediatamente allontanati dai cantieri ed I.S.I. applicherà, per ogni infrazione riscontrata, una penale secondo quanto indicato nel relativo articolo riferito alle penali, da addebitarsi, a discrezione del Direttore dei Lavori o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, sul pagamento del primo SAL utile o sul conto finale.

Nel caso di dipendente del Subappaltatore, dovrà essere indicata anche la data di autorizzazione al subappalto.

L'Appaltatore dovrà tempestivamente comunicare alla Direzione Lavori eventuali infortuni sul lavoro occorsi al proprio personale durante lo svolgimento dell'attività.

Ad integrazione dell'art. 29 del Capitolato Generale si precisa che il Direttore Tecnico di Cantiere, dovrà presentarsi periodicamente e ogni qualvolta ciò venga richiesto, presso gli uffici di I.S.I.. Il Direttore Tecnico dovrà impartire disposizioni per l'esecuzione immediata di attività, al loro coordinamento, alla sovrintendenza sull'avanzamento e sulla qualità dei lavori, sul rispetto delle date di ultimazione degli Ordini di lavoro; il nominativo e recapito telefonico di detto Direttore Tecnico dovranno essere comunicati per iscritto a I.S.I. prima dell'inizio delle attività ed in caso di variazioni almeno con cinque giorni solari di anticipo

L'Appaltatore dovrà essere in grado di garantire ad I.S.I., in caso di necessità, la presenza contemporanea di almeno due squadre di operai. Qualora si verificassero le condizioni, a insindacabile giudizio di I.S.I., questo telefonicamente potrà esigere la presenza delle squadre nei luoghi di lavoro indicati, con un preavviso di 24 ore. Oltre tale termine saranno applicate le penalità

previste. Ogni squadra deve essere composta normalmente da due operai di cui uno almeno qualificato; l'Appaltatore è tenuto a fornire quotidiana comunicazione della posizione giornaliera del proprio personale per gli interventi di: manutenzione straordinaria, attraverso la compilazione dell'applicativo "POS_IMPRESA" fornito da I.S.I..

E' altresì compito dell'Appaltatore, in caso di fermo impianto, apporre dei cartelli monitori formato A4 sul modello di quanto allegato (allegato E) su tutte le porte di piano dell'edificio interessato al disservizio.

L'Appaltatore deve formalizzare alla stazione appaltante via fax o e-mail l'informazione circa la mancata presenza sul mercato degli eventuali pezzi di ricambio causa del disservizio, a giustificazione del non tempestivo intervento di ripristino servizio.

L'Appaltatore dovrà disporre di un adatto magazzino situato in Torino o immediate vicinanze, in cui ricoverare i mezzi d'opera, le attrezzature e i materiali in misura sufficiente per poter iniziare eventuali interventi urgenti.

L'Appaltatore è obbligato a sostituire temporaneamente, a sua cura e spese, tutti i componenti relativi agli apprestamenti antincendio (estintori, manichette, rilevatori di fumo, ecc.) al fine di garantire costantemente l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio. Di detta sostituzione dovrà successivamente informare immediatamente I.S.I. per iscritto.

Art. 9 – Obblighi della stazione appaltante.

Il Committente redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) recante una valutazione ricognitiva dei rischi relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Art. 10 – Garanzie

L'Appaltatore avrà l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria con le modalità previste dall'art. 113, comma 1, del Codice Appalti ed all'art. 123 del D.P.R. 207/2010, con clausola di "pagamento a prima richiesta" e con rinuncia alle eccezioni di cui agli articoli 1945 e 1957 del Codice Civile. (In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 %, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 %). Tale polizza dovrà fare riferimento allo schema tipo 1.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004 n°123.

Inoltre, la durata dovrà essere pari a 24 mesi dal termine delle attività e dovrà garantire anche il pagamento dei trattamenti retributivi e dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti ai dipendenti dell'Appaltatore e degli eventuali Subappaltatori, nonché i danni di cui all'art. 26, comma 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che I.S.I. dovesse venire chiamata a rifondere nei confronti dei lavoratori dipendenti delle imprese Appaltatrice/Subappaltatrici.

La mancata presentazione della fideiussione nelle forme e nei tempi contrattualmente previsti darà luogo alla risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore con diritto per il Gruppo IREN di pretendere il risarcimento dei danni subiti.

Nel periodo di garanzia l'Appaltatore dovrà provvedere alla riparazione tempestiva, a sue spese, di tutti i guasti e le imperfezioni che dovessero verificarsi per effetto della non buona o scarsa qualità dei materiali forniti o per difetti di posa, montaggio o funzionamento per 24 mesi dall'ultimazione e messa in servizio, ad eccezione degli interventi ripetitivi con periodicità inferiore l'anno. Saranno escluse soltanto le riparazioni dei danni che, a giudizio di I.S., non potranno attribuirsi all'ordinario esercizio degli impianti, ma all'imperizia ed alla negligenza del personale che ne fa uso.

Ai sensi dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010 l'appaltatore dovrà altresì fornire polizza fideiussoria che copra la responsabilità civile professionale del progettista per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

L'Appaltatore garantisce inoltre che i beni forniti sono immuni da vizi in conformità a quanto previsto dagli artt.1490 s.s. c.c.. Per la denuncia dei vizi il termine di cui all'art.1495 c.c. 1° comma sarà di trenta giorni.

Art. 11 – Penalità

Ad integrazione dell'art. 13 del Capitolato Generale si specifica che, in caso di inadempimento degli obblighi posti a carico dell'Appaltatore, I.S.I. procederà all'applicazione delle seguenti penali:

- 11.1 In caso di ritardo nell'inizio nell'ultimazione o nelle scadenze intermedie dell'attività contrattuale rispetto alle date fissate in ogni singolo O.D.L., verrà applicata una penalità pari allo 0,5% dell'importo a consuntivo di ogni O.D.L. per ogni giorno di ritardo rispetto a ciascuna scadenza, con un minimo di € 100 al giorno;
- 11.2 200 € per mancato o ritardato intervento di verifica, manutenzione o riparazione di guasti rispetto alle date stabilite o concordate, per ogni giorno di ritardo;
- 11.3 50 € per mancanza di tesserino di riconoscimento dei dipendenti dell'Appaltatore o dei subappaltatori o per indumento non conforme a quanto prescritto nel presente Capitolato, per ciascuna infrazione individuale riscontrata;
- 11.4 150 € per mancanza di attrezzatura o strumenti necessari all'esecuzione dell'intervento, per ciascuna mancanza riscontrata;
- 11.5 in caso di mancato rispetto ed inosservanza delle norme di cui al "piano di sicurezza" consegnato a I.S.I., verrà applicata a discrezione di I.S.I. una penale, ripetibile per violazioni reiterate, pari a 100 €/violazione;
- 11.6 1500,00 €, ripetibile per violazioni reiterate, nel caso in cui venga trovato a lavorare presso il cantiere personale non regolarmente assunto dall'Appaltatore o dall'eventuale subAppaltatore;
- 11.7 per mancanza di trasmissione a I.S.I. della posizione del proprio personale, per ogni giorno l'Appaltatore è passibile di una penalità di € 100;

- 11.8 200,00 € (duecento/00 Euro) per ritardato avvio delle attività causato dal ritardo della consegna dei documenti da parte dell'Appaltatore (documentazione necessaria per la verifica della idoneità tecnico professionale, polizze e piani di sicurezza), per ogni giorno di ritardo;
- 11.9 per mancanza di affissione su tutti i piani dei cartelli indicanti "Impianti fuori servizio per lavori" e "Lavori per conto I.S.I." l'Appaltatore è passibile di una penalità di € 50 per ogni giorno dalla data di inizio lavori;
- 11.10 l'applicazione della penalità non esclude il risarcimento di eventuali ulteriori danni che potessero derivare a I.S.I. in conseguenza del ritardo;
- 11.11 è fatto salvo, in ogni caso, il diritto per I.S.I. di pretendere il pagamento del maggior danno;
- 11.12 tra i danni saranno computati i costi del personale I.S.I. o di terzi, impiegato per il pronto intervento;
- 11.13 ad integrazione di quanto stabilito dall'art. 50 del Capitolato Generale, si precisa che gli eventuali danni dei quali l'Appaltatore dovrà rispondere, non costituiranno cumulo con le penalità e saranno recuperati deducendo i relativi importi dai Certificati di Pagamento;
- 11.14 100,00 € (cento/00 Euro) per ritardo nella mancata o inidonea (incompleta) consegna della documentazione tecnica prevista (es: Dichiarazione di Conformità e relativi allegati, rilievi, misure, ecc.) per ogni giorno di ritardo;
- 11.15 25,00 € (venticinque/00 Euro) ogni qualvolta l'Appaltatore, in seguito a mancato funzionamento dei sistemi informatici di I.S.I., non alimenti con i dati necessari, l'applicativo Mob-i con le dovute informazioni entro tre giorni lavorativi dal ripristino del funzionamento, per ogni giorno di ritardo per ogni lavoro privo di consuntivazione delle informazioni;
- 11.16 100,00 € (cento/00 Euro) per ogni mancata comunicazione giornaliera dell'elenco dei cantieri dove si interviene nella giornata, e/o mancanza dell'elenco nominativo delle maestranze impiegate per lo svolgimento di detta attività;
- 11.11 L'importo dovuto a titolo di penale sarà compensato con quanto dovuto per pagamenti dalla stazione appaltante alla data di applicazione della penale. Se l'importo delle penali fosse superiore all'ammontare dei compensi ancora dovuti, I.S.I. potrà avvalersi delle garanzie per il recupero del credito residuo. la sommatoria delle penalità applicate, non potrà superare il 10% dell'importo complessivo d'appalto. Qualora l'importo delle penalità complessivamente applicate dovesse globalmente raggiungere il 10% dell'importo contrattuale, I.S.I. si riserva il diritto di risolvere il contratto.

Art. 12 – Risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto dall'art.18 del Capitolato Generale d'Appalto, qualora le attività del presente contratto non fossero condotte secondo le prescrizioni o rimanessero sospese per cause imputabili all'Appaltatore, I.S.I. potrà dichiarare risolto il contratto se, in seguito a formale diffida, nel termine perentorio ed improrogabile di quindici giorni non venisse garantita la regolare e continuativa esecuzione delle attività contrattuali".

- 12.1 Inoltro qualsiasi violazione grave o reiterata delle normative in materia di salute e sicurezza e ambiente è considerato un inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto

e determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società. I.S.I. si riserva altresì il diritto di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, oltre ai casi previsti dai precedenti art. 10 Garanzie ed art. 11 Penalità, al verificarsi dei seguenti eventi:

- 12.2 inadempienze sulle assicurazioni obbligatorie relative all'appalto ed al personale d'impresa;
- 12.3 subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- 12.4 perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Fatti salvi i casi in cui l'Appaltatore decida di ricorrere al subappalto (se dichiarato in sede di gara), I.S.I. si riserva il diritto di revocare l'affidamento a favore dell'Appaltatore, nel caso in cui, prima di dare inizio all'esecuzione del contratto, non possedesse tutte le necessarie abilitazioni ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37, per la realizzazione e certificazione degli impianti oggetto dell'appalto.

Anche con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GRUPPO IREN il Codice Etico, quale documento che definisce l'insieme di valori di etica aziendale che la società I.S.I. riconosce, accetta e condivide e il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto citato.

E' interesse primario di I.S.I. che tutti coloro che incorrano in relazioni d'affari con la Società svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice etico. Il Codice etico è consultabile sul sito internet <http://www.gruppoiren.it> alla voce "Investor Relations Corporate Governance/Altri documenti societari".

- 12.5 La violazione grave o reiterata dei principi contenuti nel Codice Etico tra i quali si richiamano in particolare quelli indicati al paragrafo 2.4 "Contabilità e controlli interni" e al paragrafo 2.3 "criteri di condotta nelle relazioni con gli altri interlocutori" è considerato inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto e determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società.
- 12.6 Il contratto potrà comunque essere risolto ex art. 1456 c.c. su comunicazione di I.S.I. in caso di commissione di un reato previsto dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni, anche non in relazione a rapporti con I.S.I., accertato con sentenza passata in giudicato che riconosca la Vostra responsabilità o a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., nonché in caso di irrogazione, anche in sede cautelare, delle sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione o dell'interdizione dall'esercizio dell'attività.
- 12.7 In ogni caso, al momento dell'apertura di un procedimento in sede penale nei confronti dell'Appaltatore per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, dovrà esserne data informazione immediata ad I.S.I. che avrà la facoltà di risolvere il contratto per il verificarsi di tale condizione risolutiva ex art. 1353 c.c..

Art. 13 – Subappalti

Previa autorizzazione di I.S.I., sono subappaltabili le attività che l'Appaltatore ha indicato a tale scopo in sede d'offerta, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dall'art 118 del D Lgs. 12/04/06 n. 163 e s.m.i. e dell'art 170 del regolamento n. 207/2010.

E' fatto divieto alle imprese che abbiano concorso alla gara senza ottenerne l'aggiudicazione di divenire in qualsiasi fase di esecuzione del contratto, subappaltatori dell'impresa o imprese vincitrici.

L'affidamento in subappalto è condizionato alla presentazione da parte dell'Appaltatore di apposita istanza con allegata documentazione, almeno 20 giorni prima della data prevista di effettivo inizio di esecuzione delle prestazioni.

L'Appaltatore rimarrà l'unico e solo responsabile nei confronti di I.S.I. e dei terzi per le attività subappaltate.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 118 comma 3 del D. Lgs. n 163/2006 e s.m.i. è fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere a I.S.I., entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti dei subappaltatori, copia delle fatture quietanzate. In caso di inadempienza, I.S.I. sospenderà i successivi pagamenti.

Non sono considerati subappalti i contratti che richiedono l'impiego di manodopera quali i noli a caldo e le forniture con posa in opera, se di importo inferiore al 2% dell'importo totale dell'appalto, qualora l'incidenza della manodopera sia inferiore al 50% dell'importo del contratto da affidare. Si precisa che il raggiungimento del 2% (complessivo) indicato è da considerarsi riferito all'importo netto del contratto.

Art. 14 – Assicurazione

L'Appaltatore dovrà stipulare, ai sensi dell'art. 129 D.Lgs. n.163/2006 e dell'art. 125 D.P.R. 207/2010, una polizza di assicurazione che tenga indenne I.S.I. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che copra i danni causati dal danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti o opere anche preesistenti, verificatasi nel corso dell'esecuzione dei lavori per la somma stabilita in bando di gara.

La polizza dovrà anche assicurare I.S.I. contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori, considerando terzi a tutti gli effetti della garanzia anche la medesima I.S.I. e qualsiasi società azionista, controllata e/o controllante, associata, affiliata o qualunque ente delle società predette ed i suoi dipendenti. Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi ammonta a euro 5.000.000,00 (diconsi cinque milioni//00).

Tale polizza dovrà fare riferimento allo schema tipo 2.3 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 marzo 2004 n. 123, ed evidenziare la clausola di garanzia anche per attività per le quali la progettazione non sia espressamente richiesta.

E' ammessa una franchigia per sinistro di 5.000,00 €

La copertura assicurativa dovrà indicare un periodo di 24 mesi successivi alla data di ultimazione dei lavori.

L'appaltatore dovrà trasmettere ad I.S.I. copia della polizza almeno dieci giorni prima della consegna delle attività.

Nel caso di presentazione della polizza generica dell'impresa, si precisa che è richiesta la condizione di piena disponibilità delle somme assicurate anche a seguito di eventuale risarcimento a terzi (reintegro). Inoltre deve essere indicato l'obbligo di fornire copia delle quietanze di pagamento

L'Appaltatore dovrà presentare una polizza di assicurazione a favore di I.S.I., specificata per l'appalto per responsabilità civile verso terzi di tipo all risks (ear/car/rc) che tenga indenne I.S.I. da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che copra i danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale dei beni anche preesistenti.

L'importo del massimale per l'assicurazione contro danni a impianti/opere anche preesistenti dovrà essere non inferiore a 500.000,00 (diconsi cinquecentomila//00) di euro.

L'importo del massimale per l'assicurazione contro la Responsabilità civile verso terzi dovrà essere non inferiore a 5.000.000,00 (diconsi cinque milioni//00) di Euro.

Tutte le spese di gara, di contratto, accessorie e conseguenti, comprese quelle di bollo e notarili, di registro e di scritturazione dell'atto nonché delle copie occorrenti, sono a carico dell'Appaltatore.

Art. 15 – Varianti

Sono ammesse le varianti aventi le caratteristiche indicate all'art. 132 d.lgs. n.163/2006 s.m.i

Art. 16 – Sicurezza

Prima dell'esecuzione delle attività, l'Appaltatore dovrà compilare e consegnare il DUVRI (Allegato C)

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto si rendesse necessario adottare le misure previste per le attività soggette al titolo IV del D.Lgs. 81/2008, previa consegna da parte di I.S.I. del PSC, l'Appaltatore dovrà, conseguentemente, fornire il relativo POS.

Art. 17 – Controlli del Personale dell'Appaltatore

Prima dell'inizio dell'attività, l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione necessaria alla verifica della idoneità tecnico professionale.

In difetto I.S.I. non consentirà che vengano iniziate le attività oggetto dell'appalto.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, I.S.I. effettuerà i controlli per verificare l'adempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi retributivi e contributivi inerenti il personale, nonché il rispetto delle norme di sicurezza in relazione a quanto definito nei piani di sicurezza.

PARTE II - PARTE TECNICA

Art.18 – Generalità

Si precisa che tutte le norme tecniche richiamate nei documenti di gara, hanno carattere vincolante.

- E' fatto obbligo all'Appaltatore rispettare nella misura più rigorosa e fedele possibile tali prescrizioni. Qualsiasi deroga dovrà essere concordata preventivamente con I.S.I. o da essa approvata.

Art.19 – Descrizione dell'oggetto contrattuale

Le tipologie delle attività da eseguire rientrano nel Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 pertanto l'Appaltatore (o in caso di subappalto, il

subappaltatore) dovrà possedere le abilitazione per la realizzazione e certificazione dei seguenti impianti:

lettera a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;

lettera b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;

lettera g) impianti di protezione antincendio.

Art.20 – Norme e requisiti del personale

L'Appaltatore dovrà richiedere l'autorizzazione all'accesso, negli edifici oggetto d'intervento, per i propri dipendenti, per i subappaltatori e per i mezzi d'opera, indicando in particolare le generalità del personale e la qualifica. Detta documentazione dovrà pervenire a I.S.I. in anticipo rispetto ai lavori da eseguire e l'accesso alle strutture andrà autorizzato da I.S.I..

Il personale della D. L. effettuerà controlli a campione in cantiere in merito alla rispondenza fra il personale presente destinato al cantiere e quello riportato nel libro matricola.

L'Appaltatore, per il proprio personale e per quello dei subappaltatori, prima dell'inizio delle attività dovrà trasmettere a I.S.I. una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e all'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti, con l'indicazione del numero di ore contrattuali.

L'Appaltatore ed il personale da esso dipendente o incaricato sarà tenuto a mantenere la massima riservatezza su tutti i progetti, i documenti, i disegni e le informazioni di cui verrà a conoscenza durante la durata del contratto. La duplicazione di ogni documento sarà soggetta ad approvazione di I.S.I..

Durante l'attività lavorativa il personale è tenuto ad osservare un contegno improntato alla massima riservatezza, correttezza e irrepreensibilità. I.S.I., a proprio insindacabile giudizio e anche a seguito di segnalazione dell'Amministrazione Comunale o di Enti Terzi, si riserva la facoltà di richiedere in qualsiasi momento e con decorrenza immediata l'allontanamento e/o la sostituzione del personale non gradito.

Art.21 – Ordini di lavoro, avvisi di manutenzione

Per ogni intervento verrà predisposto un "Ordine di lavoro" (in seguito denominato anche O.D.L.), specificante nel dettaglio la località, l'edificio interessato dalle attività, la descrizione degli interventi e delle prestazioni accessorie (es: rilievi, progettazioni, ecc.), il riferimento agli eventuali progetti, ai disegni ed alle specifiche tecniche forniti da I.S.I., le date di inizio e fine lavori, l'importo presunto, eventuali ulteriori prescrizioni per l'esecuzione.

L' O.D.L. verrà trasmesso via fax da I.S.I. all'Appaltatore. Trascorsi 5 gg. dal ricevimento dello stesso, se non vi sono osservazioni, l'ODL sarà ritenuto accettato. Successivamente l'originale sarà siglato dall'Appaltatore o da un suo rappresentante secondo quanto disposto dall'art. 29 del Capitolato Generale di I.S.I..

Con l'accettazione dell' "Ordine di lavoro" l'Appaltatore dichiara: di aver preso visione delle strutture che saranno interessate dai lavori e di essersi accertato di tutte le relative condizioni ambientali e tecniche.

Di accettare totalmente e senza riserve alcune le prescrizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell' O.D.L. ed in particolare quelle relative ai tempi stabiliti per l'esecuzione delle attività compreso la redazione e consegna dei progetti e degli elaborati grafici nonché di tutta la documentazione tecnica amministrativa necessaria e della penalità che verrà applicata in caso di ritardo.

Di accettare e riconoscere perfettamente adeguate ed idonee, per lo specifico tipo di intervento da eseguire, tutte le prescrizioni contenute nell'O.D.L. e di rinunciare pertanto a sollevare qualsiasi contestazione in merito a quanto indicato nell'O.D.L..

Ogni giorno l'Appaltatore deve trasmettere a I.S.I. via fax entro le ore 8.30 le posizioni del proprio personale operante per conto di quest'Appalto indicando il N° di persone e località.

A conclusione di ciascun intervento indicato negli O.D.L., l'Appaltatore deve provvedere ad inviare lettera di fine lavoro e, a sua cura e spese, fornire tutta la documentazione prevista.

I lavori, ancorché conclusi sotto il profilo operativo, saranno ritenuti effettivamente ultimati solo dopo la consegna, da parte dell'Appaltatore, di tutta la documentazione tecnico - amministrativa necessaria per l'attivazione e la gestione degli impianti, in adempimento alle prescrizioni esposte nel presente articolo.

Qualora i funzionari dei vari organi di controllo, ciascuno per la parte di sua competenza, rilevino nell'impianto eseguito, inadempienze a precise norme di legge vigenti dovute a cattiva esecuzione o negligenza da parte dell'Impresa, quest'ultima deve a sua cura e spese, senza alcun compenso aggiuntivo, provvedere al rifacimento delle opere prescritte, in modo da ottenere, ad una successiva visita degli organi di controllo, il rilascio di un verbale di ispezione totalmente positivo.

Nel caso in cui l'Appaltatore, per qualsiasi motivo, sia in disaccordo con quanto contenuto nell'O.D.L., potrà firmarlo con riserva motivandola per iscritto alla Direzione Lavori. Ciò, non costituirà comunque motivo sufficiente per l'Appaltatore per non iniziare o rallentare o sospendere i lavori ordinati.

Le eventuali riserve dovranno essere discusse e composte alla presenza del Responsabile dell'Appalto.

Gli eventuali interventi urgenti, non programmabili o di consistenza limitata, potranno essere ordinati di volta in volta da I.S.I. anche solo verbalmente e confermati successivamente per iscritto.

Su indicazione della Direzione dei Lavori si potrà richiedere l'installazione di targhette identificative, con i numeri telefonici dell'Appaltatore, che ha realizzato l'intervento e dovranno essere affisse in posizione esterna al piano terra, internamente all'impianto di spegnimento stesso e sulla porta di ingresso del locale macchinario.

Art.22 – Utilizzo di procedure e strumenti informatici

Per l'esecuzione delle attività appaltate, sarà necessario l'utilizzo di strumenti e procedure informatiche, all'uopo predisposte da I.S.I. e in appresso descritte, che l'Appaltatore è tenuto ad adottare senza richiedere alcun compenso aggiuntivo.

L'appaltatore dovrà dotarsi di strumenti idonei quali personal computer – telefoni cellulari – tablet che supportino i seguenti sistemi operativi: Windows XP o superiore oppure, Windows Mobile 6.0 o superiore oppure, Android 2.2 o superiore oppure, iOS 4.0 o superiore, sui quali dovrà essere installato un browser che supporti il linguaggio HTML5.

Tutti gli strumenti dovranno essere dotati di comunicazione con tecnologia UMTS. A tal fine, almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'appalto, l'Appaltatore dovrà comunicare il numero di persone che riterrà necessarie per la gestione delle attività, ovvero non meno di una per ogni formazione operativa e relativi strumenti informatici che intenderà utilizzare (la quantità minima degli strumenti non dovrà essere inferiore a tre, di cui almeno due di tipo mobile).

Tali strumenti dovranno essere dedicati ad esclusivo uso per l'esecuzione delle attività. I.S.I. fornirà l'applicazione da installare sugli strumenti e le SIM telefoniche necessarie al collegamento; le SIM consentiranno esclusivamente l'accesso alla rete privata del Gruppo IREN.

Al termine delle attività, l'Appaltatore dovrà restituire le SIM consegnate da I.S.I. per la dotazione ed inoltre dovrà consegnare una dichiarazione di avvenuta cancellazione di dati ed applicazioni fornite da I.S.I., da tutti i dispositivi utilizzati durante l'appalto.

L'Appaltatore è tenuto, almeno 15 giorni prima dell'inizio della attività, a prendere contatto con I.S.I. al fine di conformare al meglio il sistema gestionale (Mob-I) con l'organizzazione dell'Appaltatore.

Il software installato è e rimane di proprietà del Gruppo IREN; ne è vietato qualsiasi uso improprio, la scompattazione, l'abusiva copia e qualunque altra operazione che non sia consentita dai comandi presenti sul software stesso.

Nel caso in cui il Gruppo IREN riscontri la violazione del presente articolo e della contestuale violazione dei contenuti della norma che regola i diritti d'autore, procederà alla propria tutela nelle sedi ritenute più opportune ed alla rescissione del contratto d'appalto.

L'Appaltatore deve comunicare giornalmente, entro le ore 09:00 di ciascuna giornata lavorativa o festiva, alla Direzione Lavori le "Posizioni Giornaliere di lavoro".

L'Appaltatore deve specificare tutti i luoghi interessati dalle attività e quindi anche quelli relativi ad interventi minori.

Tale elenco dovrà anche comprendere l'elenco nominativo delle maestranze impiegate per lo svolgimento delle attività e dovrà essere effettuata mediante un modello unificato, predisposto allo scopo da I.S.I. stessa, che dovrà essere compilato digitalmente ed il cui invio alla Direzione Lavori e al CSE, avverrà in automatico attraverso la connessione Internet dell'Impresa stessa.

Formazione del personale

I.S.I. organizzerà, a proprie spese e presso le proprie sedi, un corso di formazione della durata presunta di due giornate lavorative per istruire il personale dell'Appaltatore e di eventuali Subappaltatori al corretto utilizzo del sistema Mob-I.

Art.23 – Progetti e cronogrammi

Rientra nei normali oneri ed obblighi a carico dell'Appaltatore la redazione dei progetti e dei calcoli relativi che devono essere prodotti a sua cura e spese.

I.S.I. si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dell'opera nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di opere particolari, senza che la Ditta interessata possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Le opere di manutenzione straordinaria comprendono tutto quanto occorre per dare completamente normalizzati tutti gli impianti di spegnimento automatico, adeguati a perfetta regola

d'arte ai sensi della legge n. 186 dell'1/3/1968, del D.M. 37/08, delle norme CEI vigenti in materia, nonché alle prescrizioni ed alle clausole del presente Capitolato particolare.

Art.24 – Assicurazione della qualità

- L'Appaltatore è soggetto alla piena ed intera osservanza di tutte le disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore in materia di Lavori Pubblici.
- Nell'esecuzione delle attività è espresso carico dell'Appaltatore rispettare scrupolosamente, oltre al presente Capitolato Speciale, per quanto applicabili tutte le disposizioni contenute nelle Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), che comunque trattino della materia, anche se non esplicitamente menzionate nel testo del presente Capitolato, nonché le buone regole dell'arte.
- Prima dell'esecuzione delle attività l'Appaltatore dovrà provvedere ad una efficace protezione delle opere esistenti in prossimità per preservarle da qualsiasi danno derivante da urti, abrasioni ed imbrattamenti. Nulla è dovuto per la protezione e/o lo spostamento, degli elementi precedentemente indicati, necessari alla predisposizione dell'intervento.
- Tutti gli strumenti di misura utilizzati dall'Appaltatore dovranno essere in buono stato di conservazione, dovranno avere le caratteristiche idonee al tipo di misura come richiesto dalle norme tecniche, inoltre dovranno essere tarati e certificati in conformità alla norma ISO 9000. L'Appaltatore dovrà fornire copia dei certificati di taratura degli strumenti utilizzati per le misure ufficiali, in alternativa dovrà dimostrare che la taratura dello strumento utilizzato è in corso di validità.
- I.S.I. si riserva la possibilità di verificare a campione l'esattezza delle misure tecniche, anche con propri strumenti, se i valori non dovessero corrispondere, l'Appaltatore dovrà ripetere tutte le misure di quel lotto.
- Resta stabilito che ogni responsabilità relativa agli interventi realizzati dall'Appaltatore ricadrà sul medesimo.
- L'Appaltatore è tenuto a dare comunicazione verbale e scritta a I.S.I. di eventuali anomalie riscontrate su componenti e impianti (anche per parti non direttamente interessate agli interventi che sta eseguendo) e che possano, a suo giudizio, pregiudicare il funzionamento o costituire pericolo.
- È vietato il ricovero di materiali infiammabili ed in genere di prodotti pericolosi, eccetto quanto strettamente occorrente allo svolgimento delle attività, previo stoccaggio nei modi e nelle quantità consentite dalla legge.
- Al termine degli interventi, dovranno essere ripristinate le compartimentazioni REI rimosse o danneggiate durante l'esecuzione delle attività.
- L'Appaltatore sarà tenuto a fornire a I.S.I. le informazioni necessarie alla redazione del Giornale dei Lavori, che dovrà firmare in ogni pagina annotandovi eventuali proprie osservazioni.

24.1 - Verifiche in corso d'opera

Durante il corso dei lavori I.S.I. potrà effettuare, in qualsiasi momento controlli e verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti di essi, in modo da poter tempestivamente intervenire

qualora non fossero rispettate le condizioni e le prescrizioni del presente Capitolato Speciale e delle normative vigenti.

I controlli e le verifiche eseguite da I.S.I. nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'Appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'Appaltatore stesso per le parti di lavoro e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo a I.S.I..

24.2 - Documentazioni, dichiarazioni, certificazioni e disegni

L'Appaltatore in tutti i casi previsti dalla legge dovrà fornire la dichiarazione di conformità ai sensi del DM n° 37 del 22/01/2008, o di qualsiasi altra dichiarazione o certificazione prevista dalle norme.

I documenti indicati nel presente articolo e qualsiasi altra dichiarazione, certificazione o documentazione richiesta dovranno essere forniti a I.S.I. senza alcun ulteriore compenso.

Tutte le prove di verifica e collaudo, parziali e finali, anche quelle non espressamente richiamate nel Capitolato o nei documenti di progetto, sono a completo carico dell'Appaltatore, che dovrà mettere a disposizione l'assistenza, la strumentazione e i materiali necessari.

Eventuali elaborati di progetto consegnati da I.S.I. all'Appaltatore dovranno essere aggiornati con oneri a carico dell'Appaltatore in caso di modifiche o di aggiunta di ulteriori dettagli, mantenendo gli stessi criteri e metodologie usati nei disegni originali o adottando le specifiche che saranno definite con I.S.I..

Al termine di ciascun intervento, dovranno essere trasmesse a I.S.I. n. 3 copie cartacee della documentazione di impianto realizzato (disegni "as built"), regolarmente sottoscritte dal responsabile tecnico designato dall'Appaltatore, nonché una copia di tutti gli elaborati su supporto informatico; i supporti fisici ed i formati saranno indicati di volta in volta dal Committente, adeguandosi comunque ai più diffusi software e prodotti in commercio.

La documentazione da consegnare comprende, a titolo indicativo e non esaustivo:

- tutta la documentazione aggiornata del progetto e dei particolari costruttivi;
- i disegni, gli schemi esecutivi tutte le denunce di legge, la dichiarazione di conformità degli impianti eseguiti e/o revisionati e quant'altro occorra per attivare gli impianti ed averli perfettamente funzionanti, nel rispetto della vigente normativa;
- un fascicolo con chiare istruzioni per l'uso ordinario, le verifiche e manutenzioni periodiche da effettuare, al fine di garantire nel tempo la perfetta funzionalità degli impianti e di tutte quelle parti e componenti che lo costituiscono;
- i report delle prove effettuate;
- i certificati ISPESL delle Bombole;
- l'elencazione dei pezzi di ricambio.

24.3 - Materiali e apparecchiature

I materiali e le apparecchiature che l'Appaltatore impiegherà dovranno essere conformi, oltre che alle prescrizioni contrattuali, anche a quanto stabilito da Leggi, Regolamenti, Circolari e Normative Tecniche vigenti (UNI, CEI ecc.), anche se non esplicitamente menzionate.

In ogni caso essi dovranno essere di prima scelta, delle migliori qualità esistenti in commercio, di larga diffusione nonché di facile reperibilità.

Dovranno inoltre possedere caratteristiche adeguate al loro impiego, essere di facile manutenzione ed essere idonei al luogo di installazione.

Le apparecchiature ed i materiali proposti, devono essere assistiti da idoneo marchio di qualità, con l'indicazione a carattere indelebile ed in posizione visibile durante la manutenzione, dei parametri e rispettivi valori che servono a definire esattamente il campo di impiego.

Per la scelta dei tipi e delle qualità dei materiali dovranno comunque osservarsi le norme in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori, ancorché qui non trascritte.

Tutti i materiali, muniti della necessaria documentazione tecnica (certificati di prova, marchi di qualità, omologazioni, schede tecniche ecc) dovranno essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame di I.S.I. affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

Per quanto concerne, in particolare, i materiali in vista, l'Appaltatore dovrà tempestivamente fornire adeguati campioni; dopo la loro approvazione, su richiesta dovranno essere depositati in locale indicato a I.S.I. che ne servirà per verificare l'idoneità della fornitura. I.S.I. avrà facoltà di scegliere tipo di finitura e colore tra tutti quelli in produzione.

Il materiale da campionare dovrà essere accompagnato da lettera, alla attenzione della Direzione Lavori di riferimento; nella lettera dovranno essere elencati tutti i materiali che si campioneranno nonché tutte le documentazioni tecniche a corredo degli stessi.

I.S.I. dopo aver eseguito tutti gli accertamenti necessari per verificare che le caratteristiche del materiale siano conformi a quanto richiesto dal presente Capitolato, provvederà ad inoltrare una comunicazione scritta di accettazione o diniego, entro quindici giorni dalla consegna del campione.

Qualora la documentazione a corredo del materiale sia ritenuta insufficiente, I.S.I. potrà chiedere ulteriori approfondimenti. In tal caso si prorogherà il limite dei quindici giorni di cui sopra, senza che l'Appaltatore possa chiedere o opporre riserve e pretendere proroghe del tempo ultimo per l'esecuzione dei lavori.

Il materiale campionato ed approvato non sarà depositato permanentemente presso la Stazione Appaltante, ma dovrà essere tenuto a disposizione di I.S.I. in cantiere.

I.S.I. si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, controlli e collaudi sulle apparecchiature e sui materiali, sia all'atto della fornitura che in corso d'opera, a verifica della perfetta e sostanziale corrispondenza tra i requisiti richiesti dal presente Capitolato e le caratteristiche dei materiali che le Ditte aggiudicatrici intendono fornire o hanno in corso di fornitura.

Il materiale potrà essere rifiutato dalla Direzione dei Lavori, se non perfettamente corrispondenti alle prescrizioni di Capitolato, anche dopo la sua posa in opera, senza che l'Appaltatore possa chiedere o apporre riserve o pretendere maggiori compensi o la proroga della scadenza del tempo utile per l'esecuzione dei lavori.

Per la effettuazione delle prove e delle misure necessarie all'espletamento della verifica suddetta, I.S.I. potrà avvalersi di Laboratori ufficiali di prova legalmente riconosciuti e prescelti a suo insindacabile giudizio, previo accertamento della loro idoneità ad eseguire le prove necessarie.

A tal proposito, I.S.I. curerà l'invio, presso il Laboratorio di prova prescelto, di un congruo numero di esemplari della fornitura, a piè d'opera o già installati, per le necessarie verifiche e confronti.

Tutte le spese conseguenti al trasporto dei materiali presso i Laboratori di prova e gli oneri connessi con l'effettuazione delle prove e misure necessarie, saranno a totale carico dell'appaltatore.

L'accettazione della fornitura è naturalmente subordinata all'esito positivo del collaudo; in caso contrario, l'Impresa, nel periodo di tempo ad essa concesso da I.S.I., avrà l'obbligo di presentare altre apparecchiature, in aderenza perfetta alle prescrizioni di Capitolato.

Trascorso il periodo di tempo concesso, qualora le nuove prove non diano esito positivo, la fornitura verrà definitivamente rifiutata e la Ditta interessata dovrà sostituire con altre le apparecchiature originarie.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie spese e nel più breve tempo possibile, all'allontanamento dal cantiere ed alla sostituzione di eventuali componenti ritenuti non idonei da I.S.I..

L'accettazione dei materiali da parte di I.S.I. non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per il buon esito dell'intervento.

I componenti di nuova installazione dovranno riportare la marcatura CE, quando previsto dalle norme vigenti. In particolare quelli elettrici dovranno essere conformi al Decreto legislativo 81/08 Titolo III Capo III in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione, nonché essere certificato e marcato secondo quanto stabilito nelle norme CEI di riferimento.

24.4 - Collaudo tecnico

Al termine di ciascun O.D.L. sarà redatto da I.S.I. un "Verbale di accettazione provvisoria", che avrà valore di collaudo provvisorio ai fini della decorrenza delle garanzie e del periodo di manutenzione, per le opere realizzate ordinate con l'O.D.L. medesimo.

Ai fini della positiva redazione del verbale di accettazione provvisoria, dovranno essere prodotti i seguenti documenti:

Certificazione di conformità ai sensi del decreto ministeriale 37/08 o qualsiasi altra dichiarazione o certificazione prevista dalle norme, in seguito a semplice richiesta di I.S.I..

Certificazioni ISPEL relativamente a tutti i componenti a pressione installati (bombole del gas, accessori, rubinetti, raccordi etc.).

Durante detto periodo l'Appaltatore è tenuto a mantenere in perfetta efficienza gli impianti, eseguendo, pertanto, a sua cura e spese, gli opportuni controlli e procedendo alle riparazioni di guasti imputabili all'Appaltatore per cattiva qualità dei materiali e/o errata esecuzione delle opere.

Art. 25 - Disposizioni in materia di sicurezza

L'Appaltatore dovrà prendere tutti i provvedimenti necessari affinché il servizio si svolga nel pieno rispetto delle norme vigenti, emanate o comunque applicabili nel territorio nazionale.

È pertanto a carico dell'appaltatore, e di sua esclusiva spettanza, l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente, ivi compreso il controllo sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori di tutte le norme di sicurezza e sull'uso dei mezzi di protezione messi a loro disposizione dalla medesima Impresa.

L'Appaltatore dovrà effettuare un'adeguata formazione ed informazione dei propri dipendenti con particolare riferimento alla sicurezza e alle condizioni generali che regolano il presente appalto. Gli oneri di formazione saranno a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà usare esclusivamente attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e riportanti la marcatura CE.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla D. L. entro e non oltre 3 giorni, eventuali infortuni sul lavoro occorsi al proprio personale o a quello di eventuali subappaltatori correlati all'esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato. Tale segnalazione dovrà essere effettuata utilizzando l'apposita modulistica predisposta da I.S.I.

Art.26 – Ambiente

26.1 - Regole generali

L'Appaltatore dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di Legge vigente, necessarie allo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

La posa in opera di qualsiasi materiale, apparecchio o manufatto, consiste, in genere, nel suo prelevamento dal luogo di deposito e nel suo trasporto in sito, il tutto eseguito con qualsiasi sussidio o mezzo meccanico, opera provvisoria, ecc., nonché nel collocamento nel luogo esatto di destinazione, a qualunque altezza o profondità ed in qualsiasi posizione, ed in tutte le opere conseguenti (tagli di strutture, fissaggio, adattamento, stuccature e ripristini).

Ciascun Appaltatore ha l'obbligo di eseguire il collocamento di qualsiasi opera od apparecchio che gli venga ordinato dalla Direzione Lavori, anche se forniti da altre Ditte per conto di I.S.I.

Il collocamento in opera deve eseguirsi con tutte le cure e cautele del caso; il materiale o manufatto deve essere convenientemente protetto, se necessario anche dopo la sua installazione, essendo ciascun Appaltatore unico responsabile dei danni di qualsiasi genere che possono essere arrecati dalle cose poste in opera, anche dal solo traffico degli operai durante e dopo l'esecuzione dei lavori, sino al loro termine e consegna, anche se il particolare collocamento in opera si svolge sotto la sorveglianza o assistenza del personale di altre Ditte fornitrici del materiale o del manufatto.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte e secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal presente Capitolato e dalle leggi vigenti in materia.

I materiali corrispondenti alle prescrizioni del Capitolato possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione preliminare della Direzione dei Lavori.

L'accettazione dei materiali non è da considerarsi definitiva se non dopo la loro posa in opera.

La Ditta, nell'eseguire le opere appaltate, deve dare corso alle opere murarie ove necessarie e così pure ai ripristini di intonaci, murature, ecc., ed i materiali di risulta devono essere trasportati prontamente alla pubblica discarica, come pure tutti i materiali di ricupero, ad eccezione di quelli indicati, di volta in volta, dalla Direzione Lavori, che devono essere tolti d'opera con cura, custoditi e poi versati dalla Ditta nei magazzini indicati dalla Direzione dei Lavori.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata, secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori, con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre Ditte.

Allo scopo, la Ditta, nella realizzazione delle opere stesse, dovrà adottare misure, usare attrezzature e disporre opere provvisorie tali da consentire l'effettuazione delle operazioni in condizione di massima sicurezza, nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro.

Qualora detti interventi debbano essere eseguiti in presenza di personale dell'utenza e/o di pubblico, devono essere intraprese, senza compenso aggiuntivo, misure o cautele supplementari, idonee a garantire l'incolumità delle persone estranee al cantiere.

Sarà compito di ciascun Appaltatore informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che verranno assunte per il loro adempimento.

Egli sarà tenuto a vigilare che i propri dipendenti si attengano scrupolosamente all'addestramento, alle specifiche ricevute, alla osservanza delle norme di legge e, in particolare, che le operazioni sull'impianto elettrico non vengano eseguite su elementi in tensione e che, qualora se ne ravvisi la necessità, siano adottate tutte le misure previste dalla normativa vigente.

L'appaltatore sarà tenuto a dare comunicazione tempestiva alla Direzione dei Lavori circa eventuali anomalie riscontrate sugli impianti, anche non direttamente interessati dai lavori, e che, a suo giudizio, possono pregiudicare l'esercizio in sicurezza ed il funzionamento degli impianti stessi.

È facoltà della Direzione Lavori fissare particolari orari di lavoro, inferiori o superiori alla normale attività lavorativa, qualora particolari esigenze lo richiedano.

Tutte le prestazioni e le forniture del presente appalto dovranno essere provviste ed effettuate nel rispetto della normativa di Legge vigente in campo ambientale, e nel rispetto di quanto riportato nel documento DIRETTIVE AMBIENTALI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI – IOP 0643

Prima dell'esecuzione delle attività. Durante la fase di stesura del verbale l'Appaltatore dovrà inoltre comunicare ad I.S.I. tutti gli aspetti ambientali che introdurrà durante l'esecuzione dei lavori (es. rumore, prodotti chimici).

Al termine delle prestazioni l'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, rimuovere tutti gli apprestamenti di cantiere ed i materiali di risulta eventualmente depositati nonché provvedere alla pulizia dell'area di lavoro.

In generale, tutto il materiale di risulta (demolizioni, scarti, residui, imballaggi, etc.), derivante da tutte le attività oggetto dell'appalto, sarà in carico all'Appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa. Come tale il materiale dovrà essere gestito e smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

26.2 - Disposizioni particolari per l'impiego e lo smaltimento de prodotti chimici

Tutti i prodotti chimici (vernici, solventi, additivi, ecc.) che saranno impiegati dall'Appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle leggi e norme vigenti in materia.

Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi le impiega, a terzi ed alle cose.

Qualora richiesto dalla legge i prodotti chimici usati dovranno essere approvati dal Ministero della Sanità ed il personale addetto al loro impiego dovrà essere in possesso delle autorizzazioni prescritte.

Prima dell'approvvigionamento in cantiere e dell'utilizzo dovranno essere fornite a I.S.I. le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che si intenderà impiegare.

I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero. L'Appaltatore dovrà comunque rispettare le norme di legge e di sicurezza vigenti in merito, di cui sarà unico responsabile.

Gli oneri per il trasporto ed il conferimento di detti materiali presso centri di raccolta autorizzati saranno a carico dell'Appaltatore che dovrà fornire a I.S.I. la relativa documentazione dimostrativa.

Lo smaltimento dei prodotti chimici di risulta delle varie lavorazioni ed in genere di tutti i rifiuti non assimilabili a quelli Solidi Urbani dovrà avvenire in conformità alle leggi vigenti in materia.

Gli eventuali oneri per il trasporto, il conferimento e lo smaltimento di detti materiali presso discariche autorizzate saranno a carico dell'Appaltatore.

Tutto il materiale di scarto derivante dai lavori oggetto del presente Capitolato Speciale è in carico all'Appaltatore in quanto prodotto dalla propria attività. Come tale, il materiale di risulta dovrà essere gestito secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento a tutti i disposti, gli obblighi e le prescrizioni previsti dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili, provenienti dal (dai) cantiere/i oggetto dell'Appalto, l'Appaltatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a conferirli, per lo smaltimento, presso una discarica autorizzata.

Tutti i rifiuti non rientranti nella categoria "solidi urbani o assimilabili agli urbani", dovranno invece essere conferiti, a cura e spese della Ditta appaltatrice, nelle apposite discariche specializzate. I.S.I. si riserva a propria discrezione di richiedere la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento in ottemperanza alle disposizioni normative e di legge.

Art.27 – Norme tecniche

L'Appaltatore, oltre a quanto disposto dalle leggi che regolano i lavori e le gare pubbliche e dalle prescrizioni del Capitolato Generale d'Appalto di I.S.I. e del presente Capitolato Speciale, è soggetta a tutte le condizioni stabilite da :

disposizioni di leggi vigenti e di quelle che venissero eventualmente emanate durante l'esecuzione dell'appalto in materia di assunzione della mano d'opera, il D.P.R. n. 320 del 20/03/1956, il D.M.

12/09/58 "Istituzione del registro infortuni", D.P.R. n. 1124 del 30/06/65 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali"; Norme CEI e prescrizioni dell'USL, ARPA, ISPESL e Corpo Nazionale VV.F., ecc.;

D.Lgs 81/08 Titolo III capo III in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;

D.Lgs 81/08 Titolo IV in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

D.lgs. 12/04/06 n.163 e s.m.i. ed integrazioni e D.P.R. 5/10/2010 n. 207;

disposizioni delle leggi n. 646 del 13/09/1982, n. 726 del 12/10/1982, n. 936 del 23/12/1982, n. 55 del 19/03/1990, DPR n. 252/1998 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e quelle ulteriori che vengano eventualmente emanate durante l'esecuzione dell'appalto. In particolare, è fatto esplicito divieto all'Appaltatore di cessione dell'appalto;

legge 1° marzo 1968 n. 186 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";

decreto ministeriale 22-01-2008 n°37 "Riordino delle disposizioni in materia di installazione degli impianti all'interno degli edifici";

Decreto del Presidente della Repubblica del 22 Ottobre 2001, n.462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra d'impianti elettrici e d'impianti elettrici pericolosi".

D.P.R. 29/05/1963 n 1497, D.M. 9/12/1987 n. 587, D.P.R. 28/03/1994 n. 268, D.P.R. 30/04/1999 n. 162 e D.M. 14/06/1989 n. 236, Norme UNI EN 81-1 e UNI EN 81-2 , Norme UNI 10411-1.

UNI EN 12845:2005 "Impianti fissi di estinzione incendi- Sistemi automatici sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione".

UNI EN 12094-6:2003 01/12/03 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas -Requisiti e metodi di prova per dispositivi non elettrici di messa fuori servizio per sistemi a CO2".

UNI EN 12094-7:2005 14/09/05 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Parte 7: Requisiti e metodi di prova per ugelli per sistemi a CO2".

UNI EN 12094-8:1999 28/02/99 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per raccordi flessibili per sistemi a CO2".

UNI EN 12094-9:2004 01/05/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per rivelatori di incendio speciali".

UNI EN 12094-10:2004 01/05/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per manometri e presso stati".

UNI EN 12094-11:2004 01/05/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi di pesatura meccanici".

UNI EN 12094-12:2004 01/05/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi di allarme pneumatici".

UNI EN 12094-13:2002 01/11/02 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per valvole di ritegno e valvole di non ritorno".

UNI EN 12094-16:2004 01/01/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Componenti di impianti di estinzione a gas - Requisiti e metodi di prova per dispositivi odorizzanti per sistemi a bassa pressione a CO2".

UNI EN 13565-1:2004 01/05/04 "Sistemi fissi di lotta contro l'incendio - Sistemi a schiuma - Requisiti e metodi di prova per componenti".

UNI 9490:1989 "Apparecchiature per estinzione incendi. Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio".

Tutte le leggi, regolamenti, norme tecniche, ecc. applicabili a qualsiasi titolo alle materie oggetto del presente appalto, anche se non espressamente richiamate.

Anche con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di I.S.I. il Codice Etico, quale documento che definisce l'insieme di valori di etica aziendale che la società

riconosce, accetta e condivide e il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto citato. E' interesse primario di I.S.I. che tutti coloro che incorrano in relazioni d'affari con la Società svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice etico. Il Codice etico è consultabile sul sito internet <http://www.gruppo-iren.it> alla voce "Investor Relations/ Corporate Governance/Altri documenti societari". La violazione grave o reiterata dei principi contenuti nel Codice Etico tra i quali si richiamano in particolare quelli indicati al paragrafo 2.4 "Contabilità e controlli interni" e al paragrafo 2.3 "criteri di condotta nelle relazioni con gli altri interlocutori" è considerato inadempimento degli obblighi scaturenti dal presente contratto e determina la risoluzione del contratto stesso ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché il risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Società. Il contratto potrà comunque essere risolto ex art. 1456 c.c. su comunicazione di I.S.I. in caso di commissione di un reato previsto dal D.Lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni, anche non in relazione a rapporti con I.S.I., accertato con sentenza passata in giudicato che riconosca la Vostra responsabilità o a seguito di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., nonché in caso di irrogazione, anche in sede cautelare, delle sanzioni interdittive del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione o dell'interdizione dall'esercizio dell'attività. In ogni caso, al momento dell'apertura di un procedimento in sede penale nei Vostri confronti per reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, dovrà esserne data informazione immediata ad I.S.I. che avrà la facoltà di risolvere il contratto per il verificarsi di tale condizione risolutiva ex art. 1353 c.c..

Art.28 – Energia elettrica e acqua

L'acqua o l'energia elettrica potranno essere prelevate dall'Appaltatore unicamente dai punti di erogazione che saranno indicati qualora disponibili, adeguandosi al tipo di prese e curandone la conservazione d'uso. In alternativa, l'Appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese alle forniture provvisorie per gli usi di cantiere.

L'Appaltatore dovrà utilizzare macchinari alimentati alle tensioni disponibili.

L'Appaltatore dovrà provvedere, senza compenso a parte, all'eventuale distribuzione in aree di cantiere di acqua ed energia elettrica secondo le proprie esigenze.

Art.29 – Divieti

L'Appaltatore è impegnato a rendere edotti i propri dipendenti e dovrà garantire il rispetto dei sotto citati divieti:

- è loro vietato introdursi in locali ed aree non interessate dal servizio da compiere;
- è loro vietato l'accesso in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, ecc...), nonché in tutti i locali che verranno indicati dall'Amministrazione dell'Ente, ad eccezione di quelli in cui deve svolgersi l'attività;
- è loro vietato, per lo svolgimento del servizio spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al personale di I.S.I. preposto; le operazioni relative devono essere effettuate in presenza di detto personale;
- è loro vietato l'uso di tutte le apparecchiature telefoniche ed informatiche presenti nella struttura;
- è loro vietato l'uso degli ascensori per il trasporto di materiali di qualsiasi genere.

Art.30 – Specifiche tecniche

30.1 IMPIANTO FISSO DI RILEVAZIONE AUTOMATICA INCENDI - SEGNALAZIONE MANUALE DI ALLARME INCENDIO

Per prevenire incidenti o infortuni dovuti a incendi, si devono installare sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione manuale d'incendio, segnalatori di fumo e di fiamma, secondo le normative vigenti.

I segnalatori di fumo dovranno essere ubicati nei locali ad uso archivio, biblioteca, deposito e nei locali con un carico d'incendio superiore o uguale a 30 kg/m², comunque la tipologia, il numero e l'ubicazione definitiva dei sensori dovranno essere coordinati con le prescrizioni del Progetto di Prevenzione Incendi.

Gli impianti per la prevenzione, la rilevazione, l'allarme di incendio sono costituiti da:

- a) impianto di rilevazione automatica di incendio;
- b) impianto di allarme incendio manuale.

Detti impianti devono far capo ad un'unica centrale da ubicarsi in un armadio situato in un locale presidiato.

L'impianto di rilevazione automatica di incendio da prevedersi nei locali adibiti a biblioteca, negli archivi, magazzini, depositi, sale lettura ecc.

Detto impianto deve essere realizzato nell'osservanza delle "Norme di installazione e costruzione per gli impianti automatici di rilevazione d'incendio.

30.2 IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO INCENDI AD ACQUA NEBULIZZATA

Il sistema di spegnimento WATER MIST richiesto è classificato come sistema water mist ad alta pressione twin fluid secondo quanto indicato dallo standard NFPA 750 (Unico standard ad oggi pubblicato sui sistemi water mist) e produce una scarica d'acqua in classe 1 (gocce inferiori a 200 micron per il 90% della quantità d'acqua scaricata) secondo le definizioni date in detto standard.

Il costruttore/realizzatore del sistema dovrà dimostrare che test in scala reale devono essere stati condotti in laboratori internazionalmente riconosciuti allo scopo di comprendere pienamente le caratteristiche ed il comportamento del sistema e dovrà esibire, già in fase di gara, le omologazioni nazionali e/o internazionali detenute dal sistema proposto per rischi "light hazard" o "service and storage areas".

Il sistema WATER MIST in particolare richiesto impiega una scarica d'acqua pura (qui addizionata ad una piccola percentuale di antigelo approvato specificatamente dal produttore della tecnologia), continua e con un flusso molto ridotto, inizialmente dimensionata, quanto a portata, dimensione delle gocce e densità di scarica, in modo da conseguire una drastica riduzione della dimensione e dello sviluppo dell'incendio (quella che si chiama soppressione secondo le definizioni date dallo standard NFPA) e successivamente per continuare con un flusso che possa raggiungere l'estinzione dell'incendio stesso od il suo controllo a seconda dei casi.

LA TECNOLOGIA DI PROTEZIONE WATER MIST

(descrizione di un impianto tipo)

Il sistema WATER MIST è un sistema di protezione contro l'incendio che utilizza gocce d'acqua di dimensioni molto ridotte, che riescono a controllare l'incendio attraverso i seguenti meccanismi:

- (a) Raffreddamento della fiamma e dei gas da essa generati.
- (b) Riduzione localizzata dell'ossigeno disponibile per la combustione, grazie alla formazione di vapore
- (c) Attenuazione del flusso di calore radiante grazie alla presenza delle goccioline d'acqua nell'ambiente.

Molto critico per il successo del sistema è il controllo della dimensione delle gocce che viene ottenuto attraverso gli ugelli sprinkler WATER MIST che devono essere in grado di provvedere alla necessaria compensazione richiesta dalla graduale diminuzione di pressione che si ha nei sistemi operanti mediante scarica di bombole in modo da mantenere una caratteristica di erogazione soddisfacente fino alla fine della scarica stessa.

Il sistema WATER MIST richiesto infine impiega un unico fluido per la generazione della scarica finemente suddivisa, richiedendo così un solo sistema di tubazioni per la distribuzione.

CARATTERISTICHE PIU' IMPORTANTI

- Capacità di soppressione (riduzione drastica delle dimensioni) dell'incendio.
- Uso di acqua ridotto al minimo possibile. Nei sistemi tipo sprinkler, come quello richiesto, si deve operare con densità di scarica dell'ordine di 0,6 lmp/mq
- Soluzione del tutto autonoma (senza alimentazione elettrica) con l'unità a gas inerte.
- Ridottissima dimensione delle tubazioni di distribuzione (12 -> 38 mm)
- Assoluta sicurezza per le persone, le apparecchiature e l'ambiente.
- Ridotti costi di gestione e manutenzione.
- Ridottissimi costi di ricarica
- Minimi tempi di pulizia e riattivazione in caso di scarica indesiderata trattandosi di una minima quantità di acqua.

ANALISI DEL RISCHIO SPECIFICO

La funzione primaria dei sistemi proposti è di minimizzare i danni dovuti al fuoco ed al fumo all'interno delle zone protette del fabbricato diminuendo i danni dell'acqua causati dal sistema di protezione contro l'incendio nel caso di una scarica accidentale o reale.

Le zone da proteggere le aree di consultazione ed archivio librario al piano terreno ed una serie di piccoli archivi e depositi al piano interrato.

Le teste di erogazione sprinkler (Water mist) verranno montate prevalentemente in verticale al livello del soffitto.

L'unità di pompaggio del sistema della WATER MIST (GPU) deve essere montata all'interno di uno specifico spazio nei locali tecnici seminterrati. L'unità di pompaggio del sistema dovrà essere fornita su uno skid pre-assemblato.

La tubistoria del sistema sarà orientata nel modo idraulicamente più efficiente, cercando di soddisfare anche le esigenze architettoniche. Tutte le tubazioni ed apparecchiature saranno installate nel modo più ordinato ed accurato possibile, adottando linee orizzontali e verticali e scegliendo i percorsi più diretti possibili.

SCOPO DELLA FORNITURA

I rischi considerati sono quelli tipici delle aree civili quali spazi comuni, e stoccaggi non intensivi in genere

Il sistema WATER MIST deve essere progettato o realizzato in accordo ai requisiti fissati dalla Factory Mutual per le aree di rischio lieve (aree civili e residenziali in genere), con la sola eccezione dei piccoli depositi che verranno dimensionati in accordo al protocollo I.M.O. per service areas.

Il sistema WATER MIST richiesto è di tipo centralizzato, con un sistema di pompaggio unico che serve diverse aree controllate da valvole di sezionamento e controllo di tipo specifico.

PROGETTAZIONE DEL SISTEMA.

Il sistema deve essere conforme ai requisiti dell'edizione più aggiornata dello standard NFPA 750, Installation of Water Mist Fire Protection Systems, ed NFPA 13, Installation of Sprinkler Systems.

Il sistema richiesto WATER MIST deve essere approvato Factory Mutual per la protezione delle aree di rischio lieve (vedi paragrafi precedenti).

In condizioni normali il flusso d'acqua nominale dovrà essere dell'ordine di 0,6 lpm/m². (almeno 1 lpm/mq per i piccoli depositi).

Le perdite di carico nel sistema dovranno essere calcolate usando la formula di Darcy-Weisbach per sistemi ad alta pressione come specificato dall'NFPA 750.

Per quanto concerne i componenti elettrici di controllo del sistema (pressostati, flussostati, ecc...) si deve assumere che l'area oggetto della protezione sia non classificata elettricamente.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA

Il sistema water mist richiesto è formata dai seguenti componenti:

- Unità di pompaggio ad azoto
- WATER MIST sprinkler per la scarica dell'acqua
- Rete di distribuzione in acciaio inox.
- Valvole di sezionamento con indicazione di flusso

La configurazione del sistema deve essere tale da prevedere l'alimentazione completa del sistema stesso per 60 minuti e per i nove sprinkler contemporaneamente operativi che sono specificati dalla normativa adottata.

Il sistema di distribuzione usato dev'essere del tipo a **doppio fluido - singolo tubo** con l'impiego di acqua come agente estinguente e di azoto come agente atomizzante, attraverso una pompa a pistone specificatamente inserita nel protocollo di omologazione del sistema proposto.

L'unità di pompaggio

Specifiche:

UNITA' DI POMPAGGIO:

Tipo dello erogazione sprinkler	k metrico 3,6 e 2,5.
Tempo di funzionamento	30 minuti per 9 spruzzatori
Flusso Massimo	150 LPM
Flusso Totale	3000 L
Numero di bombole per azoto (50 L, 200 bar)	6+6 = 12 pc
Pressione di esercizio	90 bar (a diminuire)
Peso specifico (cilindri riempiti)	2500 chilogrammi

L'acqua sarà garantita da una linea da acquedotto dedicata, portata dalla Committente sino al punto di aspirazione GPU. La linea dovrà garantire un flusso di almeno 150 lpm ad una pressione minima di 2 Bar.

L'acqua utilizzata deve essere l'equivalente dell'acqua potabile.

TESTINE EROGATRICI WATER MIST A BULBO

Gli ugelli di scarica dovranno essere montati in posizione verticale all'altezza del soffitto.

VALVOLE DI CONTROLLO

Il circuito di distribuzione sarà suddiviso in sezioni mediante valvole di controllo automa

Le valvole di controllo di piano dovranno avere le seguenti parti:

- valvola principale di comando
- flow monitor: per dare il segnale di attivazione del sistema
- valvola di ritegno
- manometro

RETE DI DISTRIBUZIONE

Una pressione statica di circa 25 Bar verrà mantenuta nelle tubazioni del sistema.

La documentazione del sistema dovrà includere:

- I disegni delle tubazioni con indicato il percorso seguito, l'ubicazione delle valvole di controllo e l'ubicazione degli sprinklers e della unità di alimentazione in scala 1:100, preferibilmente in Autocad R14 o successive.
- Disegni di assieme delle valvole di sezionamento e controllo, incluse le valvole di flussaggio.
- Elenco componenti.
- Layout dell'unità di pompaggio, con indicate le principali dimensioni e l'ubicazione dei punti di collegamento.
- Il manuale completo del sistema (Installation manual) ed il manuale di uso e manutenzione.
- Dichiarazioni ai sensi L. 46/90 (D. M. 22/01/08, n. 37).

30.3 SPECIFICHE SISTEMA DI SPEGNIMENTO A GAS

Il sistema di spegnimento automatico a gas dovrà impiegare l'estinguente quali azoto argon e similari, stoccato in serbatoi cilindrici di idonea capacità ancorati a parete nei luoghi da proteggere o nelle immediate adiacenze.

Il gas estinguente dovrà essere propagato nell'ambiente da proteggere il più uniformemente possibile tramite ugelli erogatori opportunamente dimensionati.

Il numero degli ugelli da impiegare dovrà essere sufficiente a consentire la fuoriuscita dell'estinguente nel tempo previsto dalle norme.

Il comando di estinzione dovrà poter essere impartito sia automaticamente attraverso la centrale di comando, che manualmente per mezzo di pulsanti a vetro frangibile provvisti di sigillo.

Un ulteriore comando manuale di emergenza dovrà essere posizionato in prossimità delle bombole.

Ogni bombola sarà completa di:

- Valvola ultrarapida.
- Valvola di sicurezza a disco frangibile.
- Manometro 0-160 bar;
- Attuatore multiplo a solenoide con comando manuale di emergenza
- Serpentina ed accessori per attuazione pneumatica.
- Manichetta con nipplo di raccordo alla tubazione.
- Sifone interno.
- Ghiera e cappellotto di protezione in dotazione.

Il Sistema a gas inerte modulo sarà costituito da una o più batterie di bombole estruse per alta pressione, da lt. 80 o 140 pressione di lavoro 300 bar pressione di collaudo 450 bar, complete di

valvola di scarica rapida con manometro, comando a solenoide e pneumatico, per le bombole pilota; manichetta flessibile di scarica con valvola di non ritorno e serpentine pneumatiche per il collegamento delle bombole.

L'eventuale sovrappressione che può determinarsi dopo la scarica dell'estinguente viene attenuata con l'utilizzo di una o più serrande di sovrappressione, in accordo con gli standards NFPA 12A table 2.6.2.3. (ed. 1998), UNI 14520 ed ISO 14520 determinate dal calcolo computerizzato.

2) MARCATURA CE EN (IN CONFORMITA' ALLA DIRETTIVA 97/23/CE e 99/36/CE)

- ✔ UNI 14520
- ✔ NFPA 2001 National Fire Protection Association (sigla IG-01)
- ✔ ISO/DIS/14520-12 International Standard Organization (sigla IG-01)
- ✔ EPA SNAP Program Significant New Alternative Policy
- ✔ LPCB Loss Prevention Council Board (Test)
- ✔ Calcolo computerizzato.
- ✔ Validazione del Software di calcolo

3) DATI TECNICI

Il volume protetto deve essere adeguatamente a tenuta, per mantenere la concentrazione di progetto. **Tale verifica deve essere eseguita preliminarmente l'installazione del sistema ad argon con il " FAN DOOR TEST" or "ENCLOSURE INTEGRITY TESTING" (test di verifica sull'integrità dell'ambiente da proteggere).**

N.B.: Lo standard per effettuare questo test, è quello pubblicato nell'Appendice E della Norma UNI 14520 Requisiti generali.

La scarica dell'estinguente nel volume protetto determina una sovrappressione che viene bilanciata dall'utilizzo di una o più serrande di sovrappressione, determinate dal calcolo computerizzato, conformemente alla Norma UNI 14520.

31.4 IMPIANTI DI SPEGNIMENTO INCENDI AD AEROSOL A SALI DI POTASSIO

Premessa:

La realizzazione del sistema di spegnimento automatico d'incendio prevede l'utilizzo, quale agente estinguente, di un Aerosol a base di Carbonato di Potassio, in ordine alle indicazioni contenute nella lettera circolare del Ministero dell'Interno, Servizi Antincendi, prot. 018/4101 del 2 gennaio 1997, (relativamente all'uso di sostanze estinguenti a "basso impatto ambientale"), in accordo alla bozza di regolamento stilata dal Comitato Tecnico CEN TC 191 e con le indicazioni contenute nella Norma internazionale N.F.P.A. 2001 edizione 1994/1996 in materia di agenti estinguenti puliti (clean agents).

Normative tecniche e legislative di riferimento

- Norme CEI 64.8 per gli impianti utilizzatori
- Norme UNI ISO 15779 marzo 2012
- Norme CEI 20.22 e 20.36 - UNEL per i cavi elettrici
- Norme CN VVF UNI 9795 per gli impianti di rivelazione incendio
- Legge 46/90 per la Sicurezza degli Impianti
- Bozza di norma Europea pr EN 15276 "sistemi fissi di spegnimento ad aerosol"

- Norme N.F.P.A. 2001 ediz. 1994/1996

Certificazione TESI – 7 aprile 2001 – N° 086/B UNI 10877/1 EN 54P/9 “Impianto fisso di estinzione incendi generatore d’aerosol”

Documentazione da produrre

L'Appaltatore dovrà fornire la seguente documentazione relativa ai materiali impiegati:

- Certificazione di prova rilasciata da Laboratorio autorizzato dal Ministero dell'Interno per prove su apparecchiature estinguenti.

Certificazione di non tossicità dell'aerosol generato.

- Certificazione comprovante che il prodotto non contiene né produce specie chimiche che non ottemperino ai limiti previsti dalle normative vigenti ai fini della protezione dell'atmosfera.
- Certificazioni relative a:
 - Sensibilità all'urto
 - Stabilità
 - Sfregamento
 - Autoaccensione superiore a 380°C
 - Non esplosività con autoaccensione
 - Prodotto non esplosivo
- Classificazione degli accenditori elettrici impiegati e loro declassificazione, rilasciata dalla CCCCCA, “Commissione Consultiva Centrale per il Controllo delle Armi”.

Il sistema di spegnimento da realizzarsi, utilizza quale agente estinguente il Carbonato di Potassio in forma Aerosol, con intervento automatico e manuale, gestito dal sistema di rivelazione d'incendio. Il sistema di spegnimento ad aerosol, sarà realizzato mediante l'utilizzo di appositi Erogatori Antincendio (EA) , il cui agente estinguente è il Carbonato di Potassio , secondo le concentrazioni e le indicazioni di progetto indicate dal costruttore

La composizione chimica dell'Aerosol in fase estinguente è formata da:

- | | |
|--------------------------------|------------|
| • Carbonato di potassio Idrato | 8.1 52.7% |
| • Idrocarbonato di Potassio | 8.2 8.2 % |
| • Idrocarbonato di Ammonio | 8.3 25.7 % |
| • Nitrato di Potassio | 8.4 7.9 % |
| • Cianato di Potassio | 8.5 5.5% |

L'attivazione della reazione di innesco della massa solida di base dell'estinguente, sarà derivata dal circuito elettrico interno di attivazione con linea bifilare in bassa tensione (24 Vcc.).

L'immediato cambiamento di stato - da solido ad aerosol - del composto di base, si manifesta con l'emissione di particelle di Aerosol di Sali di Potassio in fase gassosa, aventi una granulometria infinitesimale (da 0.5 a 4 micron circa), in grado di esercitare una doppia azione nei confronti di un focolaio di incendio in atto. Il meccanismo d'azione degli Aerosol di Potassio, è costituito dal blocco dell'autocatalisi dell'incendio che si concretizza nell'inibizione dei radicali che sostengono la reazione di combustione, attuandosi attraverso una doppia azione, fisica e chimica.

L'azione fisica è legata alle caratteristiche chimico - fisiche dei metalli alcalini dei quali il Potassio fa parte. Esso, ha un potenziale di “ionizzazione” fra i più bassi e pertanto anche il modesto

apporto di energia dato durante la fase di passaggio di stato è sufficiente a ionizzare, ovvero ad eliminare gli elettroni dall'atomo di Potassio. Un atomo ionizzato è molto reattivo nei confronti degli altri ioni presenti durante la reazione di combustione (incendio): si formeranno quindi istantaneamente composti inerti estremamente stabili che sottrarranno energia alla reazione di combustione sino ad annullarla del tutto. Durante questo processo, essendovi particelle inerti – i sali di Potassio - solide in sospensione, non si verificano decrementi del tenore di ossigeno in ambiente né repentini abbassamenti della temperatura (i sali di Potassio sono assolutamente anidri).

L'azione chimica del composto estinguente, si sviluppa durante la combustione, ove si formano per effetto dell'autocatalisi, i radicali liberi. Essi per loro natura sono molto instabili e tendono, attraverso reazioni successive a portarsi ad un livello di stabilità finale. Durante la combustione quindi, oltre a generarsi anidride carbonica ed acqua, si manifestano notevoli quantità di radicali instabili di idrossido (ossidrile OH) che permettono alla reazione di proseguire.

Il Potassio ionizzato proveniente dalla scissione del Carbonato di Potassio Idrato, presente nell'Aerosol diffuso in ambiente, reagisce durante la combustione con i gruppi ossidrilici OH (radicali liberi). La sottrazione dei radicali liberi per effetto dei legami di cui sopra, non alimenta più la combustione che a questo punto s'interrompe.

L'azione estinguente dell'Aerosol di Carbonato di Potassio non avviene né per soffocamento (decremento di ossigeno) né per raffreddamento (come nell'acqua), ma con un meccanismo simile a quello delle sostanze alogenate, ovvero attraverso una reazione –reazione terminale della catena – indotta dallo stesso incendio.

Dimensionamento

Per il dimensionamento delle quantità di prodotto estinguente e delle tipologie di applicazione si dovrà tener conto delle caratteristiche geometriche dei locali da proteggere, del grado di ventilazione degli ambienti, della tipologia dei materiali combustibili presenti.

La distribuzione degli erogatori di prodotto estinguente, dovrà essere realizzata in maniera omogenea in relazione alle caratteristiche geometriche del locale, alle infrastrutture presenti, nonché alle raccomandazioni e ai limiti di utilizzo indicati dal costruttore.

La massa utile allo spegnimento di ogni singolo EA non dovrà essere inferiore al 90% della massa totale del compound contenuto nell'EA stesso.

I comandi automatici per la attuazione della scarica proverranno dall'impianto di rivelazione automatica di incendio (a mezzo di apposita linea elettrica di comando), e appositi pannelli di scarica manuale (ove previsto).

BOX CONNESSIONI

Permettono una più rapida e semplice connessione degli erogatori alla linea di comando. Il connettore di collegamento all'erogatore e cablato all'interno della scatola ad un circuito stampato nel quale è già realizzata la serie degli erogatori.

I connettori ad innesto predisposti sul circuito stampato permettono un agevole collegamento alle linee di ingresso ed uscita. I box connessione presentano una o due connettori di collegamento verso l'erogatore; la versione con due connettori si utilizzerà nel caso vengano installati due erogatori in posizione adiacente.

UNITA' DI COMANDO SPEGNIMENTO

Deve essere prevista una centrale di rivelazione e comando spegnimento o una unità di spegnimento UDS-1 FSP SISTEMI che:

- Deve poter comandare direttamente l'impianto di spegnimento e essere attivata da qualsiasi centrale antincendio
- Deve comprendere tutti gli ingressi di controllo necessari a qualsiasi esigenza (es.: controllo apertura porte – scarica manuale- attivazioni ecc. ecc.)
- Deve permettere il pilotaggio di pannelli luminosi interni e esterni ai locali controllati e deve poter essere usata direttamente come pannello luminoso esterno.

L'unità di gestione dell'impianto deve disporre inoltre di:

- Pulsante riarmabile
- Pannello luminoso incorporato
- Pulsante di test
- Chiave di accesso per modifica stato di spegnimento (automatico-manuale-escluso)
- Segnalazione a led di: allarme, preallarme, scarica attivata, scarica inibita, scarica avvenuta, guasto pannelli esterni, guasto pulsante manuale, segnalazione di porta aperta, spegnimento automatico, spegnimento manuale, spegnimento escluso.

L'unità di spegnimento UDS-1 deve essere dotata di 2 moduli di comando indirizzati in/out per loop "uscita relè" in grado di dialogare con il sistemi di rilevazione incendi analogico indirizzato.

L'unità di spegnimento UDS-1 deve essere dotata di alimentatore con accumulatore al piombo e carica batterie automatico che garantisce il funzionamento anche in assenza di tensione in rete.

Art.31 – VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI

Verifica e manutenzione impianti automatici sprinkler

Verifica e manutenzione impianti automatici sprinkler

Verifica e manutenzione impianti ad acqua nebulizzata con sistema di pressurizzazione a mezzo di bombole ad azoto

Verifica e manutenzione impianti di spegnimento incendi ad aerosol di Sali di potassio

Notifica dell'inizio delle attività di manutenzione al responsabile della sicurezza del cliente;

Distacco delle bombole di pressurizzazione loro messa in sicurezza per il trasporto in officina;

Collaudo ISPESL delle bombole di pressurizzazione caricate ad azoto:

Verifica o manutenzione impianti ad acqua con sistema di pressurizzazione a mezzo di stazione di pressurizzazione

Verifica e manutenzione impianti ad acqua con sistema di pressurizzazione a

mezzo di stazione di pressurizzazione: motopompa

Verifica e manutenzione impianti ad acqua con sistema di pressurizzazione a mezzo di stazione di pressurizzazione: elettropompa – pompa di compenso

Verifica e manutenzione impianti ad acqua con sistema di pressurizzazione a mezzo di stazione di pressurizzazione: serbatoi

PARTE III – ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente Capitolato Speciale i seguenti documenti allegati:

- Allegato A: Elenco prezzi aggiuntivi I.S.I. per l'esecuzione delle attività;
- Allegato C: D.U.V.R.I. ;
Computo metrico estimativo oneri per la sicurezza
- Allegato F: Tabella riassuntiva consistenza edifici;
- Allegato G: Tabella riassuntiva consistenza impianti esistenti;

PARTE IV - CLAUSOLE VESSATORIE

Dichiarazione dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dichiara di avere particolarmente considerato quanto indicato nei seguenti articoli per i quali esprime il suo consenso ai sensi dell'art.1341 c.c.:

art. 3 Durata

art. 8 Oneri o Obblighi a carico dell'Appaltatore

art. 10 Garanzie

art. 11 Penalità

art. 12 Risoluzione del Contratto

art. 13 Subappalti

Letto, confermato e sottoscritto

Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza

D.U.V.R.I.

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI
FISSI e MOBILI PER LA RIVELAZIONE E LO
SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI**

0 Istruzioni per la gestione del documento e dell'attività

Il presente documento costituisce, per le attività affidate in appalto dalla società IREN SERVIZI E INNOVAZIONE (di seguito denominata I.S.I.), il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81.

Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e deve essere allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruttori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: rischio da elettrocuzione per contatto con parti elettriche in tensione per il manutentore elettrico), in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuare la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (Piano di Sicurezza).

Considerata la tipologia media degli interventi da eseguire, l'appalto non rientra nel campo di applicazione del Titolo IV – Cantieri temporanei e mobili del D. Lgs. 81/2008. Qualora, a seguito di mutamenti sulla tipologia dei lavori, entità e numero di imprese operanti legate al singolo cantiere emergesse la necessità di applicare una o più disposizioni previste dal Titolo IV, il Committente procederà in ottemperanza a quanto in esse riportato.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà redigere e consegnare a I.S.I.:

- un "Piano di Sicurezza" per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio delle attività in affidamento.

Il documento previsto al punto precedente dovrà essere redatto conformemente a quanto dettato dall'Allegato XV p.to 3.2 del D. Lgs. 81/2008.

I lavori o i servizi sono affidati all'Appaltatore che potrà subappaltare parte dei lavori in base alla normativa vigente ed alle clausole contrattuali.

L'Appaltatore assume la piena responsabilità dell'organizzazione delle attività garantendone la gestione, la sicurezza dei luoghi, la fornitura e la sicurezza delle attrezzature di uso comune, l'ordine e la pulizia; a tale scopo l'Appaltatore deve avvalersi, per la durata dei lavori, di un proprio Direttore Tecnico/Capo Cantiere/Responsabile (di seguito definito Capo Cantiere). Le imprese subappaltatrici si impegnano a rispettare le disposizioni del Capo Cantiere, in particolare per il rispetto delle prescrizioni di coordinamento e per l'utilizzo dell'eventuale area di cantiere.

L'Appaltatore è tenuto ad attuare il coordinamento di tutte le imprese subappaltatrici presenti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici medesime, compatibili tra loro e coerenti con quanto indicato nel DUVRI e nel Piano di Sicurezza.

1 Descrizione dell'attività in appalto

1.1 Descrizione appalto

Oggetto dell'appalto è lo svolgimento delle attività che sono maggiormente dettagliate nel Capitolato Speciale d'Appalto – edizione dicembre 2013. In sintesi, le principali attività previste sono:

- a) Manutenzione e verifica dei sistemi ed apparati antincendio e sicurezza di manutenzione programmata, reperibilità e pronto intervento e manutenzione ordinaria su guasto;
- b) interventi di manutenzione straordinaria.

1.2 Descrizione della principali lavorazioni

Le principali tipologie di opere e di impianti previste nell'oggetto dell'appalto sono, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti:

- Le attività in affidamento riguardano i controlli periodici, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la ricerca e riparazione anomalie e guasti degli impianti di rivelazione ed estinzione incendio fissi e mobili (il tutto di seguito denominato "manutenzione antincendio"), in conformità a tutte le norme legislative e tecniche vigenti ed applicabili;
- L'appaltatore dovrà eseguire tutte le opere di manutenzione straordinaria, modifica, ampliamento, rinnovo e adeguamento normativo che saranno richieste da I.S.I. o che si rendessero necessarie per qualsiasi ragione ed in tal caso preventivamente autorizzate da I.S.I.;
- L'appaltatore è tenuto ad eseguire le eventuali progettazioni e curare le pratiche amministrative connesse all'esecuzione delle attività oggetto di affidamento;
- La manutenzione degli impianti e delle apparecchiature dovrà essere effettuata sulla base delle prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto, dei libretti di uso e manutenzione e delle raccomandazioni dei costruttori degli impianti ed apparecchiature medesime, nonché in base alle norme tecniche applicabili;
- L'appaltatore è comunque tenuto ad effettuare tutte quelle operazioni, verifiche e controlli che l'esperienza e la buona tecnica suggeriscono, anche se non espressamente richiamate, al fine di assicurare la perfetta funzionalità ed efficienza di tutti gli impianti ed apparecchiature affidate e la loro conservazione nel tempo;
- esecuzione degli smantellamenti di impianti o parte di essi, delle opere edili connesse alla realizzazione degli impianti, nonché smantellamenti, recuperi e riposizionamenti, modifiche e ripristini, comprese le eventuali tinteggiature alle murature interessate dai lavori;
- esecuzione delle eventuali opere edili connesse alla realizzazione degli impianti, smantellamento degli impianti non utilizzabili, obsoleti, non funzionanti, adeguamento normativo dei locali;
- redazione di progetti di dettaglio per il calcolo ed il dimensionamento degli impianti, nonché rilievi, misurazioni e verifiche su impianti esistenti;
- produzione della documentazione a corredo di ogni intervento quale certificazioni di legge, dichiarazioni

di conformità, pratiche di autorizzazioni per enti preposti, disegni "as-built" degli impianti realizzati, manuali di uso e manutenzione, etc....

1.3 Figure di riferimento del Committente per l'appalto

Committente	Dr. Giuseppe Bergesio
Dirigente struttura	
Responsabile struttura	P.i. Gian Paolo Roscio
Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione	Rag. Esculapio Giulio – Geom. Fausto Negri
Direttore dei Lavori	ODS nomina
Assistenti dei Lavori	ODS nomina

2 Individuazione dei rischi presenti nei siti luoghi di lavoro

Per la tipologia e l'entità della prestazione oggetto dell'appalto, non si ravvisano a priori rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto e le attività di istituto che si svolgono all'interno dei complessi edilizi e/o le attività svolte da altra impresa operante per conto di I.S.I. o di altro Committente, in quanto le principali attività verranno svolte all'interno delle centrali tecnologiche o locali tecnici.

In caso di interventi presso locali frequentati da Terzi, si procederà con l'adozione di misure tecniche organizzative per evitare situazioni di interferenza contenute nel presente documento o successivamente impartite.

In ogni caso, pur in assenza di interferenze ravvisabili a priori prima dell'avvio delle attività, l'Appaltatore verrà convocato per effettuare una riunione preventiva di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza e ambiente per confermare la situazione sopra esposta. Di detta riunione verrà redatto verbale a cura della Direzione Lavori.

Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore a I.S.I..

Sarà cura dell'Appaltatore, eventualmente in collaborazione con la Direzione Lavori, promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con la Direzione Lavori e con i Datori di Lavoro.

Si raccomanda l'esposizione di cartelli di informazione e monitori riguardanti la tipologia e la durata delle lavorazioni.

Nel caso di interventi manutentivi in cui non è nota a priori la natura degli interventi (che verranno di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordine di Lavoro che specificherà la zona in cui si andrà ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto), verrà effettuata a cura della Direzione Lavori, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza, convocando anche il responsabile della sicurezza. In tal caso l'Appaltatore collaborerà con il "Datore di Lavoro" dell'edificio al fine di individuare i rischi connessi alle lavorazioni che verranno eseguite e presenti all'interno dell'edificio.

2.1 *Rischi generici presenti nei siti*

I rischi generici noti presenti nei siti sono i seguenti:

- ⇒ Presenza di impianti elettrici BT, MT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree, motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione.
- ⇒ Presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, aria compressa, metano, idrogeno, anidride carbonica, acetilene, ossigeno, fumi, ecc.).
- ⇒ Presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc....) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista.
- ⇒ Presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti.
- ⇒ Possibile presenza di accessi difficoltosi e in alcuni casi sprovvisti di protezione contro le cadute dall'alto e/o in condizioni di scarsa illuminazione.
- ⇒ Possibile presenza in alcune zone di lavoro di pavimentazione bagnata e/o scivolosa.
- ⇒ Presenza di organi meccanici in movimento o fermi, con possibilità di avvio automatico non segnalato.
- ⇒ Presenza di servomotori di azionamento di serramenti, sbarre, serrande, valvole con i relativi rinvii meccanici, in servizio, suscettibili di entrare in moto in qualsiasi momento.
- ⇒ Presenza di porte, portoni e sbarre ad apertura automatica a distanza senza necessariamente poter visualizzare che la zona di movimentazione sia libera.
- ⇒ Possibile presenza di finestre apribili a sporgere verso l'esterno e porte anche cieche apribili verso d'esterno.
- ⇒ Presenza di Impianti automatici di estinzione incendi, presenti in alcune aree.
- ⇒ Tubazioni con fluidi in pressione e/o in temperatura e linee elettriche in tensione nel sottosuolo.
- ⇒ Rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto.
- ⇒ Possibile presenza di sostanze aggressive e tossiche e di vapori asfissianti e tossici in alcune zone dei siti (es. magazzini).
- ⇒ Possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche.
- ⇒ Movimentazioni di materiali che espongono a rischi di caduta materiali dall'alto, in alcune zone (es. magazzini, aree di cantiere, etc.)
- ⇒ Rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.
- ⇒ Possibile presenza di sostanze infiammabili e combustibili con pericolo di incendio e di esplosione.
- ⇒ Zone con rischio d'esplosione, in particolare:
 - impianti di produzione del calore alimentati a gas metano e relativa rete di adduzione (le tubazioni di distribuzione del metano sono colorate in giallo, contrassegnate da apposita segnaletica e dotate di organi di intercettazione di sicurezza);
 - locali batterie.
- ⇒ Situazioni microclimatiche critiche (per temperatura, polvere, fumi, umidità o altro) in cui potrebbe venirsi a trovare il personale dell'Appaltatore.
- ⇒ Condizioni climatiche avverse, per le lavorazioni all'esterno.
- ⇒ Rischio vibrazioni: non si rilevano esposizioni significative.
- ⇒ Rischio chimico: non si rilevano esposizioni significative.
- ⇒ Rischi legati ai lavori in quota. Per l'accesso ad alcune zone sono presenti:

- scala fissa con gabbia - scala a pioli, di altezza superiore a 5 m, fissata a struttura portante e dotata di gabbia metallica di protezione, a partire da 2.5 m dal piano di calpestio, tale da evitare la caduta accidentale verso l'esterno, utilizzata per raggiungimento postazione di lavoro in ambiente industriale o in esterno (impianti, luoghi di lavoro in quota o in sotterranei);
 - scala fissa senza gabbia - scala a pioli, di altezza inferiore a 5 m, fissata a struttura portante, utilizzata per raggiungimento postazione di lavoro interrata (locali centrali, cabine elettriche, pozzetti di ispezione, camerette, botole), o per raggiungimento postazione di lavoro in ambiente industriale o in esterno (luoghi di lavoro in quota).
- Rischi legato al rumore: non si rilevano esposizioni significative (non sono presenti zone con rumorosità superiore ad 85 dBA).

2.2 Rischi specifici presenti nei siti

Nei siti di proprietà della Città di Torino o per i quali la stessa esercita il diritto di utilizzo, si segnala la presenza di personale operante nelle diverse attività di gestione degli edifici in cui si andrà ad operare. Si rimanda, per dettagli specifici, alle attività di coordinamento che saranno eseguite e verbalizzate secondo le indicazioni del D. Lgs. 81/2008.

3 Imprese appaltatrici operanti nei siti

E' possibile che nei siti siano presenti imprese Appaltatrici incaricate da IREN SERVIZI E INNOVAZIONE e/o da Committenti Terzi per lo svolgimento delle seguenti attività di facility:

SERVIZI INFRASTRUTTURALI (attività di nuova installazione, demolizione, modifica, manutenzione):

- infrastrutture edili;
- sgombero neve;
- impianti elettrici, di trasmissione dati, speciali;
- sistemi di videosorveglianza;
- gruppi elettrici di continuità;
- impianti di controllo accessi pedonali;
- impianti di controllo accessi veicolari;
- impianti elevatori;
- impianti antincendio;
- impianti termici e di climatizzazione.

SERVIZI:

- sicurezza;
- ristorazione aziendale;
- distributori automatici di alimenti;
- pulizie civili e altri servizi igienico ambientali;
- manutenzione aree verdi;
- fornitura e montaggio arredi;

- > traslochi e movimentazione materiali;
- => altre attività connesse.

Nei siti potranno inoltre essere presenti altri soggetti incaricati da I.S.I. o da Committenti Terzi per lo svolgimento di altre attività.

4 Obblighi e prescrizioni di sicurezza

4.1 Modalità di accesso ai siti da parte delle imprese esterne

Le modalità di accesso ai siti da parte del personale e dei mezzi delle imprese esterne sono regolate mediante la preventiva registrazione presso le reception degli edifici del personale operante e dei mezzi utilizzati per il transito e/o per le lavorazioni.

4.2 Disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

Il Datore di lavoro dell'Appaltatore deve:

- => fornire ogni elemento utile, anche con riferimento ad eventuali Subappaltatori, per l'integrazione e il miglioramento del presente documento;
- > interdire l'accesso alle aree di intervento a Terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura deve essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura, ivi comprese le giornate di sabato, domenica e festività infrasettimanali;
- => verificare preventivamente all'esecuzione di scavi, demolizioni, fori, tracce la presenza dei sottoservizi;
- => curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente e rimuovere eventuali materiali pericolosi, informandone il Committente;
- => adottare provvedimenti per assicurarne la stabilità e la ripartizione del carico, ad esempio mediante utilizzo di tavole di ripartizione o travi di ferro, per il posizionamento di attrezzature e mezzi d'opera (ponteggi, piattaforme elevatrici, autogrù ecc.) su pavimentazioni di vario tipo (terreno, asfalto, cemento, grigliati, coperture, piastrelle), in base alla natura ed alla regolarità della superficie di posa;

Il personale dell'Appaltatore e dei Subappaltatori deve:

- => essere in grado di leggere, di comprendere e di farsi capire in lingua italiana, oppure essere sempre accompagnato da colleghi che sappiano fare da interpreti;
- > rispettare pienamente le norme vigenti, emanate o comunque applicabili sul territorio nazionale, nonché le norme interne emanate dal Gruppo IREN, in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro;
- => uniformarsi alle norme e disposizioni delle strutture sedi delle attività che regolano e disciplinano il movimento, il controllo e l'accesso delle persone e dei mezzi d'opera, tenendo conto che le infrastrutture viabili all'interno dei siti sono condivise con altri mezzi per lo svolgimento di altre attività (mezzi aziendali, mezzi di altre ditte, trasportatori ecc.), che per la circolazione interna vige il limite di velocità di 20 km/h e che devono essere rispettate le regole del codice della strada;
- => attenersi alle indicazioni contenute nei cartelli indicatori e nei segnali visivi e/o acustici;
- => delimitare le zone di lavoro, in particolare recintare gli scavi e le zone sottostanti lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- => segnalare immediatamente al proprio Capo Cantiere eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

↳ sgombrare da macchinari, materiali di risulta e rifiuti le zone di attività a lavori ultimati.

E' vietato:

- ⇒ accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- ↳ accedere senza autorizzazione in tutti quei locali ed in quelle zone segnalati con cartelli portanti la scritta "pericolo" (ed in particolare nelle cabine elettriche, quadri, aree con apparecchiature in tensione, etc);
- ⇒ trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- ⇒ introdurre sostanze infiammabili e/o pericolose senza preventiva autorizzazione dal parte del Direttore Lavori;
- ↳ spostare apparecchiature o macchinari ubicati nei vari locali senza che tali necessità siano preventivamente fatte presenti al Direttore Lavori;
- ⇒ compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ⇒ compiere lavori usando fiamme libere nei luoghi con pericolo di incendio e/o di esplosione ed nelle zone ove vige apposito divieto;

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di interrompere immediatamente i lavori, anche a seguito di una semplice comunicazione verbale.

4.3 Uso di automezzi, macchine operatrici, mezzi alimentati a g.p.l.

Gli automezzi dell'Appaltatore devono accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, passaggi, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o per gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici l'Appaltatore deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione del mezzo.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve essere aiutato da un secondo operatore. La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere interdetta al transito di persone e altri mezzi, indicando i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

E' vietato ai mezzi alimenti a g.p.l. l'accesso ai locali interrati.

5 Prescrizioni di carattere ambientale

Nel corso dell'appalto l'Appaltatore dovrà applicare quanto riportato nel documento del Committente IOP 0643 - "Direttive ambientali per l'esecuzione dei lavori" (allegata).

Tutti i prodotti chimici che saranno impiegati dall'Appaltatore dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza prescritti dalle norme vigenti. Gli stessi dovranno essere usati con le cautele e le protezioni antinfortunistiche prescritte dalle citate norme in modo da non causare danni a chi li impiega, a terzi ed alle cose.

Prima dell'approvvigionamento in cantiere e dell'utilizzo dovranno essere fornite al Committente le schede di sicurezza e tecniche a norma di legge per ognuno dei prodotti chimici che intenderà impiegare.

I prodotti chimici potranno essere approvvigionati in cantiere esclusivamente per le quantità destinate al consumo giornaliero.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla separazione dei rifiuti prodotti in cantiere (materiale ferroso, cartone, materiali edili di risulta, materie plastiche) al fine di permettere la raccolta differenziata. Non sarà consentito all'Appaltatore l'uso dei cassonetti sulle vie pubbliche.

Tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), derivante dalle prestazioni oggetto del presente appalto, è in carico all'Appaltatore, in quanto prodotto dalla propria attività lavorativa. L'Appaltatore, in qualità di produttore, dovrà pertanto gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali.

5.1 Energia elettrica, acqua potabile, scarichi

L'Appaltatore può richiedere l'utilizzo di energia elettrica ed acqua disponibili presso i siti.

E' facoltà del Direttore Lavori concederne l'uso, a seguito di verifica della disponibilità.

In tal caso l'Appaltatore deve:

energia elettrica

- ⇒ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- ⇒ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- ⇒ non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- ⇒ i cavi e le prolunghie devono esser sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;

acqua potabile

- ⇒ utilizzare tubi in gomma in buono stato di conservazione, regolarmente connessi alla presa in modo da evitare gocciolamenti;
 - ⇒ i tubi devono esser posizionati in modo da evitare inciampo;
- l'acqua deve essere prelevata per la quantità strettamente necessaria, evitando sprechi.

5.1.1 Punti di prelievo di energia elettrica

I prelievi di energia elettrica per interventi di pulizia, manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici ("torrette").

Per necessità di tensione 380 trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta a I.S.I. che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

5.1.2 Punti di prelievo di acqua potabile

I prelievi di acqua potabile per interventi di pulizia, manutenzione o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate all'interno dei servizi igienici o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese antincendio.

Per necessità particolari si dovrà inoltrare richiesta scritta a I.S.I. che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

5.1.3 Punti di scarico acque grigie

Lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potranno avvenire dai WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera.

Tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento.

E' vietato utilizzare le caditoie stradali in quanto collegate alla rete delle acque bianche meteoriche.

6 Misure di prevenzione per eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavori

6.1 Riunioni informative e di coordinamento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come un documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto viene integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

→ una **Riunione preventiva** (obbligatoria) che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. Il verbale della riunione viene redatto con riferimento al fac-simile disponibile su Intranet aziendale. In tale riunione l'Appaltatore ha l'obbligo di informare la società committente del Gruppo IREN sui rischi derivanti dall'attività da svolgere. Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei siti aziendali prima dell'effettuazione di tale riunione;

⇒ **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza.

Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare:

⇒ negli appalti aperti di manutenzione in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordini di Lavoro. Tali Ordini di Lavoro devono specificare l'edificio in cui si va ad operare e la tipologia e l'entità del lavoro richiesto;

⇒ in caso di mutate situazioni quali ad esempio:

- intervento presso il luogo di lavoro di subappalti o di forniture e posa in opera;
- modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

Di tutte le riunioni deve essere redatto un verbale che costituisce anche l'aggiornamento del presente documento.

Alle riunioni è invitato anche il Datore di Lavoro del personale operante nell'edificio (o suo rappresentante) qualora non sia coincidente con il Committente.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento delle varie imprese o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva.

Il Referente dell'Appalto del Gruppo IREN potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione ad IRIDE affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

6.2 Autorizzazione all'inizio attività

Prima di iniziare qualsiasi intervento di manutenzione, riparazione, o modifica, l'Appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del Direttore Lavori.

6.3 Messa in sicurezza degli impianti

Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto o di parte di esso.

Il Direttore Lavori consegna al Preposto dell'Appaltatore una copia del Modulo di messa in sicurezza, dando informazione su eventuali rischi ambientali presenti e/o parti attive in prossimità, possibili fonti di pericolo.

Il Preposto dell'Appaltatore ha la responsabilità di:

- prendere in carico l'impianto, o parte di esso, e riconsegnare il medesimo, al termine dei lavori;
- ⇒ trasferire al personale a lui subordinato, le informazioni relative alla messa in sicurezza, al lavoro da svolgere, le modalità di esecuzione, le misure di sicurezza e le precauzioni che devono essere adottate;
- non modificare la messa in sicurezza.

Ultimati i lavori, il Preposto dell'Appaltatore riconsegna al Direttore Lavori la copia del Modulo di messa in sicurezza in suo possesso, compilandola per quanto di competenza. Da questo momento l'impianto è da considerare di fatto nuovamente in servizio e non è più possibile effettuare alcun tipo di lavoro.

7 Rischi generici prodotti dall'attività dell'Appaltatore

(compilazione a cura dell'Appaltatore: da desumere dal PS)

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	
1	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	
2	SOSTANZE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>
3	BOMBOLE DI GAS	<input type="checkbox"/>
4	FLUIDI CRIOGENICI, IN PRESSIONE O A TEMPERATURA ELEVATA	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI AREA DELIMITATA (Deposito, per lavorazioni, ...)	<input type="checkbox"/>
6	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>
7	INTERDIZIONE ALL'ACCESSO DI PERCORSI O DI PARTI DI FABBRICATO	
8	UTILIZZO DI ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/>
9	UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>
10	UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>
11	UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>
12	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/>
13	PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>
14	POSSIBILI INTERRUZIONI DI ESERCIZIO DEI SEGUENTI IMPIANTI:	<input type="checkbox"/>
	a ELETTRICO	
	b ACQUA	<input type="checkbox"/>
	c RETI DATI	<input type="checkbox"/>
	d RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>
	e RAFFRESCAMENTO	<input type="checkbox"/>
15	TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	<input type="checkbox"/>
	a LINEA TELEFONICA	
	b RILEVAZIONE FUMI	<input type="checkbox"/>
	c ALLARME INCENDI	<input type="checkbox"/>
	d IDRANTI	<input type="checkbox"/>
	e NASPI	<input type="checkbox"/>
	f SISTEMI DI SPEGNIMENTO	<input type="checkbox"/>
16	RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	
17	TRANSITO DI MEZZI DI TRASPORTO	<input type="checkbox"/>
18	UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>
19	UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI	<input type="checkbox"/>
20	UTILIZZO PIANI INCLINATI	<input type="checkbox"/>
21	ELENCO ATTREZZATURE (Tipo, marca, libretto di uso e manutenzione, ecc..)	<input type="checkbox"/>
22		
23		
24		<input type="checkbox"/>

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	
25		<input type="checkbox"/>
26		<input type="checkbox"/>
27		<input type="checkbox"/>
28		<input type="checkbox"/>
29		<input type="checkbox"/>
30		<input type="checkbox"/>
31		<input type="checkbox"/>
32		<input type="checkbox"/>
33		<input type="checkbox"/>
34		<input type="checkbox"/>
35		<input type="checkbox"/>
36		<input type="checkbox"/>
37		<input type="checkbox"/>
38		<input type="checkbox"/>
39		<input type="checkbox"/>
40		<input type="checkbox"/>
41		<input type="checkbox"/>
42		<input type="checkbox"/>
43		<input type="checkbox"/>

E' facoltà dell'Appaltatore introdurre ulteriori "rischi specifici da interferenza" completando la tabella sopra riportata e/o barrando le righe non utilizzate.

8 Costi della sicurezza per l'eliminazione delle interferenze

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati fissati pari a € 3.340,00. Detti oneri saranno corrisposti, quando gli apprestamenti saranno effettivamente approntati, sulla base di appositi computi metrici estimativi, contabilizzando "a misura" gli apprestamenti o le attività secondo gli articoli previsti in apposito Elenco Prezzi relativo agli oneri della sicurezza.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato Riunione preliminare di coordinamento, nonché alle eventuali riunioni di coordinamento in corso d'opera che si rendessero necessarie.

9 Allegati

- IOP 0643 – “Direttive ambientali per l’esecuzione dei lavori”

CITTA' DI TORINO
Manutenzione Straordinaria Impianti a Spegnimento
ONERI PER LA SICUREZZA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Totale
28	Salute e Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08 s.m.i.)				
28.A05	APPRESTAMENTI PREVISTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (D.Lgs. 81/08 - Allegato XV - punto 4.1.1 lett. a))				
28.A05.A05	PONTEGGI				
28.A05.A10	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi;				
28.A05.A10.005	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad	€ 172,90	1	€ 172,90
28.A05.A10.010	solo nolo per ogni mese successivo	cad	€ 19,00	1	€ 19,00
28.A05.A10.015	altezza fino a 12,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad	€ 242,25	1	€ 242,25
28.A05.A10.020	solo nolo per ogni mese successivo	cad	€ 37,04	1	€ 37,04
28.A05.A15	PONTE SU CAVALLETTI conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 o s.m.i. Misura da effettuarsi per ogni m ² di piano di lavoro.				
28.A05.A15.005	Costo primo mese	m ²	€ 9,98	1	€ 9,98
28.A05.A15.010	Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	m ²	€ 1,90	1	€ 1,90
28.A05.B05	IMPALCATI a schema strutturale semplice, da utilizzare durante la costruzione di strutture prefabbricate in opere puntuali, ovvero in opere esistenti, posti a protezione dei lavoratori, da montare al di sotto degli oggetti da costruire ad una distanza, in verticale, dai luoghi di lavoro non superiore a 2,00 m, forniti e posati in opera. Sono costituiti da elementi metallici assemblabili (tipo tubo-giunto) e da un piano costituito da tavole in legno o altro materiale comunque idoneo a sostenere il peso delle persone previste durante l'esecuzione della fase. L'apprestamento ha lo scopo di ridurre notevolmente lo spazio di caduta dell'operatore, riducendolo a meno di 2,00 m. Sono compresi l'uso per la durata delle fasi di lavoro, il montaggio e lo smontaggio, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
28.A05.B05.005	per altezza dal piano di protezione da 2,00 a 4,00 m	m ²	€ 11,88	1	€ 11,88
28.A05.B05.010	per ogni metro di altezza o frazione, oltre i 4,00 m	m ²	€ 2,67	1	€ 2,67
28.A05.B10	PARAPETTO anticaduta in assi di legno dell'altezza minima di 1,00 m dal piano di calpestio e delle tavole fermapiede, da realizzare per la protezione contro il vuoto, (es.: rampe delle scale, vani ascensore, vuoti sui solai o perimetri degli stessi, cigli degli scavi, balconi, etc), fornito e posto in opera. I dritti devono essere posti ad un interasse adeguato al fine di garantire la tenuta all'eventuale spinta di un operatore. I correnti e la tavola fermapiede non devono lasciare una luce in senso verticale, maggiore di 0,6 m, inoltre sia i correnti che le tavole ferma piede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti. Sono compresi: il montaggio con tutto ciò che occorre per eseguirlo e lo smontaggio anche ripetuto durante le fasi di lavoro; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
28.A05.B10.005	Misurato a metro lineare posto in opera	m	€ 16,15	1	€ 16,15

Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Totale
28.A05.D05	<p>NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali, pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie</p>				
28.A05.D05.005	Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,45 circa (modello base) -Costo primo mese o frazione di mese	cad	€ 388,08	1	€ 388,08
28.A05.D05.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	€ 156,75	1	€ 156,75
28.A05.D15	<p>BOX DI CANTIERE USO SERVIZIO IGIENICO SANITARIO realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e elevato in profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico (acqua calda e fredda) e fognario, termico elettrico interni, dotato di tre docce, tre WC, un lavabo a quattro rubinetti, boiler elettrico ed accessori. Compreso, trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio</p>				
28.A05.D15.005	Dimensioni orientative 2,40x5,40x2,40m Costo primo mese o frazione di mese	cad	€ 337,25	1	€ 337,25
28.A05.D15.010	Costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo	cad	€ 147,25	1	€ 147,25
28.A05.D15.015	Dimensioni orientative 2,40x2,70x2,40m Costo primo mese o frazione di mese	cad	€ 171,00	0	€ -

Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Totale
28.A05.D20	BOX DI CANTIERE realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento di legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico per interni. Dimensioni orientative 2,40x6,40x2,40m. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base incl. armata di appoggio				
28.A05.D20.005	USO MENSA - dotato di scaldavivande, frigorifero, stoviglie, piatti, bicchieri, tavoli, sedie Costo primo mese o frazione di mese	cad	€ 345,79	0	€ -
28.A05.D20.010	costo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo.	cad	€ 103,55	0	€ -
28.A05.E10	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica o montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
28.A05.E10.005	nolo per il primo mese	m	€ 3,80	2	€ 7,60
28.A05.E10.010	nolo per ogni mese successivo al primo	m	€ 0,52	2	€ 1,04
28.A05.E15	RECINZIONE provvisoria realizzata con pannelli in lamiera zincata ondulata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; i montanti di sostegno dei pannelli delle dimensioni minime di 10x10 cm; l'infissione dei montanti nel terreno o incastrati in adeguata base di appoggio; le tavole sottomisure poste sul basso, in sommità ed al centro del pannello, inchiodate o avvitate al pannello medesimo e ai montanti di sostegno comprese le saette di controventatura; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera				
28.A05.E15.005	per sviluppo a metro quadrato per il primo mese	m²	€ 9,33	2	€ 18,66
28.A05.E15.010	per ogni mese oltre il primo	m	€ 2,82	2	€ 5,64
28.A05.E25	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di 120 cm di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
28.A05.E25.005	misurato a metro lineare posto in opera	m	€ 0,37	5	€ 1,85

Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Totale
28.A05.E45	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera sciolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
28.A05.E45.005	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	€ 4,46	1	€ 4,46
28.A05.E45.010	solo nolo per ogni mese successivo	m	€ 0,67	1	€ 0,67
28.A05.E50	TRANSENNA metallica estensibile. Nolo mensile.				
28.A05.E50.005	Misurata a metro lineare	m	€ 2,37	1	€ 2,37
28.A05.E55	TRANSENNA zincata per delimitazione di percorsi pedonali, zone di lavoro, passaggi obbligati etc., lunghezza 2,00 m e altezza 1,10 m.				
28.A05.E55.005	trasporto, montaggio, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	€ 3,71	3	€ 12,24
28.A10.D45	KIT PROFESSIONALE, per sistemi anticaduta, composto da: imbracatura professionale con cosciali imbottiti e fascia lombare, doppio cordino in poliammide dotato di assorbitore di energia e moschettoni, elmetto di protezione in polietilene e zaino professionale in poliestere.				
28.A10.D45.005	dotazione professionale	cad	€ 190,00	1	€ 190,00
28.A20.A05	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.				
28.A20.A05.005	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad	€ 9,50	2	€ 19,00
28.A20.A05.010	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad	€ 11,40	2	€ 22,80
28.A20.A05.015	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad	€ 13,77	2	€ 27,54
28.A20.F20	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in specifico dispositivo munito di apposito auto-iniettore (kit salvavita), contenente una dose standard di adrenalina che può essere conservata a temperatura ambiente, da utilizzarsi in caso di manifestazione dei sintomi di shock anafilattico provocato da puntura di insetto imenottero (api, vespe, calabroni) o da esposizione a pollini (contatto, ingestione o inalazione).				
28.A20.F20.005	1 dose standard di adrenalina	cad	€ 85,51	1	€ 85,51
28.A20.F25	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute.				
28.A20.F25.005	...	cad	€ 14,25	2	€ 28,50

Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Quantità	Totale
28.A20.F30	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate.				
28.A20.F30.005	1 confezione di repellente	cad	€ 9,03	1	€ 9,03

Totale oneri per la sicurezza € 1.980,01

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI FISSI e
MOBILI PER LA RIVELAZIONE E LO SPEGNIMENTO DEGLI
INCENDI**

Bilancio comunale 2015

ALLEGATO F e G

Tabella consistenza edifici



		ANAGRAFICA IMPIANTI					
CODICE SAP	CLASS	DENOMINAZIONE	NOME VIA	NUM	INT	COMUNE	PROV
CE-0007-A	EDI	Coordinam. Comitati Spontanei Comunali	ASSIETTA 13, VIA			TORINO	TO
CE-0008-A	EDI	Palazzo Civico + VV.UU.	MILANO 1, VIA			TORINO	TO
CE-0008-B	EDI	Gruppi Consiliari+URP	PALAZZO DI CITTA' 6, P.ZA			TORINO	TO
CE-0009-A	EDI	Sala Polivalente - Centro Anziani	BELLEZIA 10, VIA			TORINO	TO
CE-0010-A	EDI	Asilo Nido	S.CHIARA 5/A, VIA			TORINO	TO
CE-0012-A	EDI	Sc. Elementare VITTORINO DA FELTRE	FINALMARINA 5, VIA			TORINO	TO
CE-0013-A	EDI	Sede Circ. 9+Anagrafe+Biblioteca+ASL	CORSICA 55, C.SO			TORINO	TO
CE-0014-A	EDI	Scuola Elementare Collodi	CROCE B. 26, C.SO			TORINO	TO
CE-0015-A	EDI	Bagni Munic.Molinette Cent.	CHERASCO 10, VIA			TORINO	TO
CE-0017-A	EDI	Convitto Umberto I	BERTOI A 10, VIA			TORINO	TO
CE-0017-B	EDI	Orologiaj/Orafi-Uff.-Lab.	S.TOMMASO 17, VIA			TORINO	TO
CE-0018-A	EDI	Ist. Professionale BALBIS (Albesteiner)	ASSAROTTI 12, VIA			TORINO	TO
CE-0018-B	EDI	Prefabbricato Scuola Materna	BERTOLA 56, VIA			TORINO	TO
CE-0018-C	EDI	Autorimessa + alloggio custode	PERRONE 7, VIA			TORINO	TO
CE-0018-D	EDI	Succursale Magistrale MONTI-BOSSO	PERRONE 7 BIS, VIA			TORINO	TO
CE-0019-A	EDI	Biblioteca GHISSER	CASALE 5, C.SO			TORINO	TO
CE-0024-A	EDI	Scuola materna	ALASSIO 22, VIA			TORINO	TO
CE-0033-A	EDI	Asilo Nido + Ortodossi	CAVOUR 14, P.ZA			TORINO	TO
CE-0033-B	EDI	Uffici Polizia Municipale	GIOLITTI 42, VIA			TORINO	TO
CE-0035-A	EDI	Centro anziani (piano 4)	CERNAIA 30, VIA			TORINO	TO
CE-0036-A	EDI	Scuola Elementare Coppino	COLOMBO 36, VIA			TORINO	TO
CE-0039-A	EDI	SEL I.C. MONTEVIDEO ex D.D. DUCA ABRUZZI	MONTEVIDEO 11, VIA			TORINO	TO
CE-0039-B	EDI	SMI VICO - CST PARADIGMA+TAM TAM	TUNISI 102, VIA			TORINO	TO
CE-0041-A	EDI	Sc. Mat. Wasilij Kandinskij - IC SIDOLI	MONTE CORNO 21, VIA			TORINO	TO
CE-0042-A	EDI	SMA Statale LA LOGGIA I.C. MONTEVIDEO	LA LOGGIA 51, VIA			TORINO	TO
CE-0045-A	EDI	Uffici Comunali (ex Pretura sez. Civile)	CORTE D'APPELLO 10, VIA			TORINO	TO
CE-0045-B	EDI	Casa Panetti	CORTE D'APPELLO 14, VIA			TORINO	TO
CE-0046-A	EDI	Uffici Comunali+Sala matrimoni	CORTE D'APPELLO 16, VIA			TORINO	TO
CE-0047-A	EDI	Scuola Media Inferiore PEYRON	VALENZA 71, VIA			TORINO	TO
CE-0048-A	EDI	Riprografia	CORTE D'APPELLO 7, VIA			TORINO	TO
CE-0048-C	EDI	Servizi Telematici - Ufficio Riprografia	BELLEZIA 7, VIA			TORINO	TO
CE-0051-A	EDI	Centro laboratori circoscrizionali	FERRARIS 16, C.SO			TORINO	TO
CE-0052-A	EDI	Centro Civico	DEGO 6, VIA			TORINO	TO
CE-0053-A	EDI	Scuola Elementare Tommaseo	DEI MILLE 15, VIA			TORINO	TO
CE-0056-A	EDI	Uffici Prefettura + Ex Istituto Paravia	DEL CARMINE 12, VIA			TORINO	TO
CE-0057-A	EDI	Scuola Elementare Sclopis	DEL CARMINE 27, VIA			TORINO	TO
CE-0059-A	EDI	Museo Diffuso della Resistenza	DEL CARMINE 13, VIA			TORINO	TO
CE-0063-A	EDI	Colonia Loano 1 - Palazzina Isolamento	AURELIA 305, VIA			LOANO	TO
CE-0064-A	EDI	Colonia Loano 2	AURELIA 446, VIA			LOANO	TO
CE-0066-A	EDI	Biblioteca Civica - Uffici	DELLA CITTADELLA 5, VIA			TORINO	TO

CE-0057-A	EDI	ASL(P.T. o P.1)+UFF comunali(P.2 e P.3)	DELLA VISITAZIONE 13, P.TA		TORINO	TO
CE-0069-A	EDI	Uffici + Centro Comm Ittico	DELLA REPUBBLICA 27, P.ZA		TORINO	TO
CE-0070-A	EDI	UFF Rip. XXI E.R.P. P.1 DX Hazar Project	DELLA REPUBBLICA 6, P.ZA		TORINO	TO
CE-0071-A	EDI	Commissariato Polizia Barriera Nizza	SPEZIA 26, C.SO		TORINO	TO
CE-0074-A	EDI	Abitazione-Luogo Neutro 3P	SPAVENIA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0077-E	EDI	Magazzino Ex Vendita + 2 Alloggi custode	PECETTO 34, STR		CHIERI	TO
CE-0077-X	EDI	Parti comuni	PECETTO 34, STR		CHIERI	TO
CE-0079-A	EDI	Uffici Informa Giovani	DELLE ORFANE 18, VIA		TORINO	TO
CE-0081-A	EDI	SMA Borgo Crocetta + Alloggio Disabili	DUCA DEGLI ABRUZZI 50, C.SO		TORINO	TO
CE-0083-A	EDI	Istit.Magistrale REGINA MARGHERITA succ.	CASANA 5, VIA		TORINO	TO
CE-0083-B	EDI	SFI. I.C. VIA SIDOLI ex DD DOGLIOTTI-VIAN	SIDOLI 10, VIA		TORINO	TO
CE-0084-A	EDI	Scuola Materna MILLEFONTI	CAIUTI SUL LAVORO 5, C.SO		TORINO	TO
CE-0089-C	EDI	UFF Istruzione + Sede Circostrizione 1	BERTOLOTTI 10, VIA		TORINO	TO
CE-0089-X	EDI	Parti comuni	FERRARIS 11, VIA		TORINO	TO
CE-0093-A	EDI	VV.UU.+UFF Conciliatura+Centro Anziani	GARIBALDI 25, VIA		TORINO	TO
CE-0094-A	EDI	Sc. Mat. Stat. FANCIULLI (IC SIDOLI)	INVERNIZIO 21, VIA		TORINO	TO
CE-0098-A	EDI	Vigili Urbani Nizza l Ingotto	BRUNO G. 148, VIA		TORINO	TO
CE-0099-A	EDI	Scuola Materna Gioberti	GIOBERTI 33, VIA		TORINO	TO
CE-0108-A	EDI	Chiesa S.Michele Arcangelo	GIOLITTI 44, VIA		TORINO	TO
CE-0107-A	EDI	Scuola Elementare S.FRANCESCO D'ASSISI	GIULIA DI BAROLO 8, VIA		TORINO	TO
CE-0107-B	EDI	Scuola Media Inferiore	VANCHIGLIA 5, VIA		TORINO	TO
CE-0109-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna	GIULIO 30, VIA		TORINO	TO
CE-0109-B	EDI	Anagrafe+Serv. Statistica/Toponomastica	GIULIO 22, VIA		TORINO	TO
CE-0113-A	EDI	Scuola Elementare Rignon	MASSENA 39, VIA		TORINO	TO
CE-0117-A	EDI	SMA + SEL Carducci + SMI Meucci+Piscina	MATTEOTTI 8/BIS, C.SO		TORINO	TO
CE-0118-A	EDI	Scuola Media Inf. Lorenzo il Magnifico	MATTEOTTI 9, C.SO		TORINO	TO
CE-0119-A	EDI	Conservatorio musicale G.Verdi	MAZZINI 11, VIA		TORINO	TO
CE-0120-A	EDI	Associaz. difesa degli anziani+Disabili	MAZZINI 44, VIA		TORINO	TO
CE-0121-A	EDI	Scuola Materna	GUALA 140, P.ZA		TORINO	TO
CE-0128-A	EDI	SFI. Di Netro(Sclopis)+Ist.Quintino Sella	VALFRE' 8, VIA		TORINO	TO
CE-0132-A	EDI	Stabile Eridania	PALAZZO DI CITTA' 20, VIA		TORINO	TO
CE-0134-A	EDI	Uffici Comunali (ex uffici Giudiziari)	PALAZZO DI CITTA' 7, P.ZA		TORINO	TO
CE-0134-X	EDI	Parti comuni	PALAZZO DI CITTA' 7, P.ZA		TORINO	TO
CE-0135-A	EDI	Ufficio Informa Disabile (ex microfilm)	PALAZZO DI CITTA' 9, VIA		TORINO	TO
CE-0136-A	EDI	Asilo Nido LE PRATOLINE + Scuola Materna	LUGARO 6, VIA		TORINO	TO
CE-0137-A	EDI	CST+S.F.E.P.+A.P.R.I ONLUS+Ass.ne U.I.C.	CELLINI 14, VIA		TORINO	TO
CE-0137-C	EDI	Scuola Materna CELLINI + Custode	MADAMA CRISTINA 134, VIA		TORINO	TO
CE-0137-D	EDI	SMI KELLER - ONLUS - Con Doc non vedenti	NIZZA 151, VIA		TORINO	TO
CE-0138-A	EDI	Club scherma Villa Glicini+tennis+calcio	CEPPI 5, V.LE		TORINO	TO
CE-0139-A	EDI	Cimitero Cavorotto	CIMITERO DI CAVORETTO 18, STR		TORINO	TO
CE-0140-A	EDI	SEL ROBERTO D'AZEGLIO	SANTAROSA SANTORRE 11, VIA		TORINO	TO
CE-0140-B	EDI	Scuola Materna EUROPEA	LODOVICA 2, VIA		TORINO	TO
CE-0146-A	EDI	Chiesa Gran Madre di Dio	GRAN MADRE DI DIO 4, P.ZA		TORINO	TO

CE-0149-A	EDI	SMA M D AZEGLIO(dd MANZONI)	GIURIA 43, VIA		TORINO	TO
CE-0151-A	EDI	Scuola Materna CAVORETTO	DEI RONCHI 27, STR		TORINO	TO
CE-0154-A	EDI	Servizi Tecnici Edilizia per la Cultura	CORPUS DOMINI 17/E, P.ZA		TORINO	TO
CE-0158-A	EDI	Ser.Ricreativi Circoscr. Centro Incontro	BELGIO 91, C.SO		TORINO	TO
CE-0158-A	EDI	Scuola Materna BARRIERA NIZZA	LEONARDO DA VINCI 8, VIA		TORINO	TO
CE-0185-A	EDI	Scuola Media FOSCOLO + Custode	PIAZZI 57, VIA		TORINO	TO
CE-0185-B	EDI	Scuola Elementare FALLETTI DI BAROLO	CASSINI 98, VIA		TORINO	TO
CE-0187-A	EDI	Scuola Materna	PLANA 2, VIA		TORINO	TO
CE-0177-A	EDI	Scuola Media Inferiore MEUCCI	REVEL 8, VIA		TORINO	TO
CE-0189-A	EDI	Com. alloggio-Luogo noutro-Conv. guidata	S.CHIARA 58/A, VIA		TORINO	TO
CE-0193-A	EDI	Uffici Amministrativi Settore Cultura	S.FRANCESCO DA PAOLA 3, VIA		TORINO	TO
CE-0198-A	EDI	Palazzo Lavori Pubblici	S.GIOVANNI 5, P.ZA		TORINO	TO
CE-0200-A	EDI	Palazzina destra Ludoteca AVRAH KADABRA	S.MAURIZIO 6, C.SO		TORINO	TO
CE-0201-A	EDI	Uffici Progetto Promozione Salute	S.MAURIZIO 4, C.SO		TORINO	TO
CE-0202-A	EDI	I.C. TOMMASEO succ. Scuola Media Calvino	S.OTTAVIO 7, VIA		TORINO	TO
CE-0205-A	EDI	Archivio Corpi di Reato	S.SECONDO 43/E, VIA		TORINO	TO
CE-0208-A	EDI	Scuola Materna Stat. (DD Vitt.da Feltre)	GARESSIO 24/5, VIA		TORINO	TO
CE-0212-A	EDI	Asilo Nido MAFALDA + SMA Stat. IC SIDOLI	PODGORA 28, VIA		TORINO	TO
CE-0213-A	EDI	SMA Statale LINUS I.C. MONTEVIDEO	POIRINO 9, VIA		TORINO	TO
CE-0216-A	EDI	Ufficio mediazione minori	STAMPATORI 5, VIA		TORINO	TO
CE-0217-A	EDI	Scuola Media Inf. FERMI	GIACOMINI 24, P.ZA		TORINO	TO
CE-0218-A	EDI	Convitto per sordomuti (ex MAGAROLI TO)	ARNALDO DA BRESCIA 53, VIA		TORINO	TO
CE-0220-A	EDI	Legatoria Comunale	TASSO 5, VIA		TORINO	TO
CE-0222-A	EDI	Centro incontro anziani	VANCHIGLIA 3/BIS, VIA		TORINO	TO
CE-0225-A	EDI	Caserma Polizia di Stato + Carabinieri	VERDI 11, VIA		TORINO	TO
CE-0226-C	EDI	Musco della Montagna	MONTE CAPPUCCINI 5, P.ZA		TORINO	TO
CE-0226-D	EDI	Sede C.A.I. + Ristorante	AL CAI TORINO 12, SALITA		TORINO	TO
CE-0227-A	EDI	Palazzina CAPRIFOGLIO	MEDAGLIE D'ORO 88, V.LE		TORINO	TO
CE-0229-A	EDI	Asilo Nido DENIS (privato)	VESPUCCI 58, VIA		TORINO	TO
CE-0230-A	EDI	Sc. Elementare D'AZEGLIO succ. DON BOSCO	MANARA 10, VIA		TORINO	TO
CE-0231-A	EDI	SEL Ist. Complessivo RAYNERI+Biblioteca	MARCONI 28, C.SO		TORINO	TO
CE-0231-B	EDI	SMI Ist. Complessivo RAYNERI+Palestra	GIACOSA 25, VIA		TORINO	TO
CE-0233-A	EDI	Scuola Elementare CASALEGNO	ACCIARINI 20, VIA		TORINO	TO
CE-0234-A	EDI	Casa di abitazione	AGNELLI G. 105, C.SO		TORINO	TO
CE-0240-A	EDI	Scuola Elementare SCLARANDI	BALTIMORA 171, VIA		TORINO	TO
CE-0240-B	EDI	Scuola Materna Municipale	FORNO CANAVESE 5, VIA		TORINO	TO
CE-0241-A	EDI	Scuola Materna Municipale	BALTIMORA 64, VIA		TORINO	TO
CE-0242-A	EDI	SMA Stat.+SEL succ.CHIOVINI (DD MAZZINI)	BALTIMORA 76, VIA		TORINO	TO
CE-0244-A	EDI	Scuola Media Inf. CADUTI DI CEFALONIA	BALTIMORA 110, VIA		TORINO	TO
CE-0245-A	EDI	Asilo Nido ROVERETO + Scuola Materna	BARLETTA 109/20, VIA		TORINO	TO
CE-0248-A	EDI	Scuola Materna NICOLAS GREEN	ORBASSANO 224/26, C.SO		TORINO	TO
CE-0249-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD CASALEGNO)	BOSTON 33, VIA		TORINO	TO
CE-0254-A	EDI	Centro d'incontro Arcipelago	CHEVALLEY 5, VIA		TORINO	TO

CE-0260-A	EDI	Scuola Materna D'ARBOREA	D'ARBOREA 9 int. 4, VIA		TORINO	TO
CE-0261-A	EDI	Spazio Anziani	DE BERNARDI S.N., VIA		TORINO	TO
CE-0265-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna ex BAY	PRINCIPE TOMMASO 25, VIA		TORINO	TO
CE-0268-A	EDI	Piscina Stadio Monumentale + Palestra	FERRARIS 294, C.SO		TORINO	TO
CE-0270-A	EDI	Scuola Media Inferiore ANTONELLI	LANFRANCO 2, VIA		TORINO	TO
CE-0271-A	EDI	Uffici Servizi Sociali+PAL ARCIPELAGO 2	FILADELFA 242, VIA		TORINO	TO
CE-0271-B	EDI	Centro Anziani con Buddiofila	FILADELFA 242, VIA		TORINO	TO
CE-0280-A	EDI	Piscina Gaidano + palestra pugilato	MODIGLIANI 25, VIA		TORINO	TO
CE-0281-A	EDI	Locazione commerciale	GAIDANO 71, VIA		TORINO	TO
CE-0283-A	EDI	C. Incontro Anziani (SX) + Case A.T.C.	GESSI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0284-A	EDI	C.S.T. (Ex SMA Don Grillo)	SIRACUSA 219, C.SO		TORINO	TO
CE-0286-A	EDI	Scuola Materna Centro Europa B	GUIDOBONO 2, VIA		TORINO	TO
CE-0287-A	EDI	Campi+spogliatoi calcio e tennis	MODIGLIANI 21, VIA		TORINO	TO
CE-0287-B	EDI	Pallone pressostatico 1 - PAL pugilato	MODIGLIANI 21, VIA		TORINO	TO
CE-0288-A	EDI	Centro incontro + Farmacia	FREGUGLIA 6, P.ZA		TORINO	TO
CE-0291-A	EDI	Asilo Nido DUMBO + SMA (D.D. MAZZARELLO)	MONTE NOVEGNO 31, VIA		TORINO	TO
CE-0292-A	EDI	Asilo Nido privato+Centro anch'io	NEGRI 8, VIA		TORINO	TO
CE-0294-A	EDI	SMI NEGRI + SEL MONTALE + Auditorium	NEGRI 23, VIA		TORINO	TO
CE-0297-A	EDI	Centro L'ISOLA CHE NON C'E Coop.VALDOCCO	RUBINO 24, VIA		TORINO	TO
CE-0298-A	EDI	Lab. Esecutore Servizi Educativi	NUORO 20/5, VIA		TORINO	TO
CE-0299-A	EDI	Scuola Materna	ORBASSANO 122, C.SO		TORINO	TO
CE-0301-A	EDI	Centro incontro + MAG AMIAT	ORBASSANO 192, C.SO		TORINO	TO
CE-0302-A	EDI	Villa Amoretti (Biblioteca)	FILADELFA 205/3, VIA		TORINO	TO
CE-0302-X	EDI	Parti comuni	ORBASSANO 200, C.SO		TORINO	TO
CE-0303-A	EDI	Centro Anziani (P.Rignon)	ORBASSANO 202, C.SO		TORINO	TO
CE-0304-A	EDI	Ludoteca Serendipity	ORBASSANO 264, C.SO		TORINO	TO
CE-0305-A	EDI	Centro anziani Mandala	ORBASSANO 327/A, C.SO		TORINO	TO
CE-0308-A	EDI	Sevizi Sociali/Dormitorio donne(ex CST)	OSOPPO 51, VIA		TORINO	TO
CE-0313-A	EDI	Vigili Urbani Sezione Sanitaria	PINCHIA 11, VIA		TORINO	TO
CE-0314-A	EDI	Scuola Materna	POMA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0315-A	EDI	Asilo Nido Snoopy	POMA 2, VIA		TORINO	TO
CE-0317-A	EDI	Cascina Giaione - Sede Circ. 2	RENI GUIDO 114, VIA		TORINO	TO
CE-0318-A	EDI	Scuola Materna RENI	RENI GUIDO 53, VIA		TORINO	TO
CE-0319-A	EDI	Scuola Elementare SILVIO PELLICO	MADAMA CRISTINA 102, VIA		TORINO	TO
CE-0320-A	EDI	Istituto Professionale IAL CISL	TORRAZZA 12, VIA		TORINO	TO
CE-0320-B	EDI	SEL+SMI Ist. Comprens. CAIROLI+CESM	TORRAZZA 10, VIA		TORINO	TO
CE-0320-C	EDI	Palestra + Piscina	TORRAZZA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0320-D	EDI	Scuola Materna Municipale LA GIOSTRA	MONASTIR 17 int. 9, VIA		TORINO	TO
CE-0322-A	EDI	ANI+SMA+GOBETTI+Locali Circostriz	ROMITA 18, VIA		TORINO	TO
CE-0322-B	EDI	SMI MODIGLIANI+Uffici ITER	BALLA 27, VIA		TORINO	TO
CE-0323-A	EDI	Scuola Materna Bruno Munari	ROVERETO 21, VIA		TORINO	TO
CE-0324-A	EDI	Scuola Materna Centro Europa	RUBINO 82, VIA		TORINO	TO
CE-0325-A	EDI	ANI + SMA + SEL +Locali Circostrizionali	COLLINO 12, VIA		TORINO	TO

CE-0325-D	EDI	Scuola Media Inferiore MODIGLIANI	COLLINO 4, VIA		TORINO	TO
CE-0325-C	EDI	Palestra + Piscina E/11	RUBINO 63, VIA		TORINO	TO
CE-0326-A	EDI	Centro di incontro anziani CIMABUE	RUBINO 86, VIA		TORINO	TO
CE-0329-A	EDI	Scuola Elementare Don Lorenzo Milani	S.MARINO 107, VIA		TORINO	TO
CE-0330-A	EDI	SEL Vidan+L.Artistico COTTINI+LILLIPUT2	S.REMO 46, VIA		TORINO	TO
CE-0330-B	EDI	Uffici Agenzia per il Lavoro	DEL PRETE 79, VIA		TORINO	TO
CE-0331-X	FDI	Parti comuni	S.REMO 67, VIA		TORINO	TO
CE-0333-A	EDI	Scuola Media Inferiore NIEVO-MATTEOTTI	MENTANA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0336-A	EDI	Scuola Elem. SINIGAGLIA+Centro LILLIPUT1	SEBASTOPOLI 258, C.SO		TORINO	TO
CE-0336-B	EDI	Palestra + Piscina SEBASTOPOLI	SEBASTOPOLI 260, C.SO		TORINO	TO
CE-0337-A	FDI	Com.allog. o UFF+Luogo Neutro+Lab.disab.	GRANDE TORINO 81, P.LE		TORINO	TO
CE-0345-A	EDI	Centro d'Incontro CENTRODENTRO	SIRACUSA 225, C.SO		TORINO	TO
CE-0347-A	EDI	Spogliatoi/Campi calcio/hockey	TAZZOLI 78, C.SO		TORINO	TO
CE-0348-A	EDI	Scuola Materna MARIA LAETITIA RUBATTO	MONCALIERI 48, C.SO		TORINO	TO
CE-0352-A	EDI	Scuola Elementare MAZZINI	ORBASSANO 155/A, C.SO		TORINO	TO
CE-0354-A	FDI	UNI degli Studi+Passepartout+Assoc.	UNIONE SOVIETICA (ingr.S.Marino10) 222, C.SO		TORINO	TO
CE-0359-A	EDI	Piscina Treocate + Palestra(non di comp.)	ALECSANDRI 29, VIA		TORINO	TO
CE-0362-A	EDI	Palestra ex Aprica	BARD 39/C, VIA		TORINO	TO
CE-0362-B	EDI	Impianto sportivo A.S.D. Borgata Lesna	BRISSOGNE 41, VIA		TORINO	TO
CE-0363-A	FDI	C.F.P. Mario ENRICO	BARDONECCHIA 151, VIA		TORINO	TO
CE-0364-A	EDI	Asilo Nido MONGOLFIERA + SMI DROVETTI	BARDONECCHIA 34, VIA		TORINO	TO
CE-0364-B	EDI	SMA Statale FELICE QUARANTA (DD CASATI)	BARDONECCHIA 36/A, VIA		TORINO	TO
CE-0364-C	EDI	Palestra PADOVANI	VILLAR FOCCHIARDO 18, VIA		TORINO	TO
CE-0366-A	EDI	Asilo Nido PETER PAN	BEAUMONT 58, VIA		TORINO	TO
CE-0367-A	EDI	Centro disabili(NO COMPETENZA)+Imp Sport	DELLE CACCE 36, STR		TORINO	TO
CE-0369-A	EDI	Asilo Nido	ROVEDA 35/1, VIA		TORINO	TO
CE-0370-A	EDI	Scuola Materna + Scuola Elementare BERTA	BERTA 15, VIA		TORINO	TO
CE-0373-A	EDI	CST + Ambulatori ASL + Uffici	SPALATO 15, VIA		TORINO	TO
CE-0374-A	EDI	Spogliatoio calcio	ROVEDA 34, VIA		TORINO	TO
CE-0375-A	EDI	Scuola Elementare SANTORRE DI SANTAROSA	BRACCINI 70, VIA		TORINO	TO
CE-0376-A	EDI	ANI IL CANGURO + Scuola Materna MALTA	BRACCINI 75, VIA		TORINO	TO
CE-0376-B	FDI	Scuola Materna Statale (DD S.SANTAROSA)	BRACCINI 63, VIA		TORINO	TO
CE-0376-C	EDI	Scuola Media Inferiore PEZZANI	MILLIO 42, VIA		TORINO	TO
CE-0378-A	EDI	Scuola Elementare OTTINO	BRISSOGNE 32, VIA		TORINO	TO
CE-0379-A	EDI	Scuola Materna BRISSOGNE	BRISSOGNE 39, VIA		TORINO	TO
CE-0381-A	EDI	Scuola Infanzia Comunale	BRUINO 14, VIA		TORINO	TO
CE-0381-C	EDI	Divisioni Serv.Sociali e Serv.Educativi	FRANCIA 73, C.SO		TORINO	TO
CE-0383-A	EDI	Palazzetto dello Sport	BISTOLFI 19, V.LE		TORINO	TO
CE-0384-A	EDI	Mag. + Autorimessa	CARAGLIO 27, VIA		TORINO	TO
CE-0385-A	EDI	Sc. Elementare FATTORI	CASTELLINO 10, VIA		TORINO	TO
CE-0385-B	EDI	Sc.Materna J. J. ROUSSEAU	MONTE ORTIGARA 50, VIA		TORINO	TO
CE-0388-A	EDI	Scuola Elementare AGAZZI+SMI MILA succ.	CHAMBERY 33, VIA		TORINO	TO
CE-0388-B	EDI	Scuola Materna Statale AGAZZI	POSTUMIA 28, VIA		TORINO	TO

CE-0391-A	EDI	Mag.Rip.III suolo pubblico	DALI'ONGARO 2/D, VIA		TORINO	TO
CE-0392-A	EDI	Anagrafe + Com.Alloggio+Uff.Serv.Sociali	DE SANCTIS 12, VIA		TORINO	TO
CE-0393-A	EDI	Sc.Elementare BAI HIS GARRONE (DD PARATO)	NUOVA 2, VIA		TORINO	TO
CE-0394-A	EDI	ANI IL TRICHECO + SMA J.J.ROUSSEAU	DELLEANI 25, VIA		TORINO	TO
CE-0397-B	EDI	SMA Statale CASA DEI BIMBI (DD ALFIERI)	CASALIS 54, VIA		TORINO	TO
CE-0397-C	EDI	IC PALMIERI Succ.Pascoli+S.PAOLO+MIUR	DUCHESSE JOLANDA 29, VIA		TORINO	TO
CE-0400-A	EDI	Scuola Materna Municipale	FATTORI 113, VIA		TORINO	TO
CE-0401-A	EDI	Assessorato Sport e Turismo	FERRUCCI 122, C.SO		TORINO	TO
CE-0401-B	EDI	Uffici Comunali - Informalavoro	BRACCINI 2, VIA		TORINO	TO
CE-0401-C	EDI	Palestra di arrampicata	BRACCINI 18, VIA		TORINO	TO
CE-0402-A	EDI	Uffici Circoscriz. + Magazzini Alberate	FERRUCCI 85/A, C.SO		TORINO	TO
CE-0402-B	EDI	Uffici Economato + Nucleo Operativo VVUU	BIXIO 44, VIA		TORINO	TO
CE-0403-A	EDI	Campo calcio Artigl.Montagna CIT TURIN	FERRUCCI 63/A, C.SO		TORINO	TO
CE-0404-A	EDI	Centro Multimodiale Pedagogico	FRANCIA 285, C.SO		TORINO	TO
CE-0404-C	EDI	Scuola Materna GIAN BURRASCA+ANI Privato	POZZO STRADA 12 int. 1, VIA		TORINO	TO
CE-0404-X	EDI	Parti comuni	FRANCIA 285, C.SO		TORINO	TO
CE-0405-A	EDI	Scuola Elementare M.L.KING succ.	FRANCIA 377, C.SO		TORINO	TO
CE-0407-A	EDI	Ufficio Settore Statistica/Toponomastica	FREJUS 21, VIA		TORINO	TO
CE-0409-A	EDI	Scuola Elementare M.L.KING	GERMONIO 4, VIA		TORINO	TO
CE-0409-B	EDI	Scuola Media Inferiore Massimo MILA	GERMONIO 12, VIA		TORINO	TO
CE-0410-A	EDI	Abitazione (fabbr.B)	ORBASSANO 455, C.SO		TORINO	TO
CE-0411-A	EDI	SEI Umberto I Sede	NIZZA 395, VIA		TORINO	TO
CE-0413-A	EDI	Stadio Primo Nebbiofo (Parco Ruffini)	HUGUES 10, V.LE		TORINO	TO
CE-0415-A	EDI	Scuola Media Inferiore PALAZZESCHI sede	LANCIA 140, VIA		TORINO	TO
CE-0416-A	EDI	Comunita' alloggio Associaz. IDEA DONNA	LIONE 54, C.SO		TORINO	TO
CE-0417-A	EDI	SEL BATTISTI D.D. CASATI succ.+palestra	LUSERNA DI RORA' 14, VIA		TORINO	TO
CE-0417-B	EDI	C. I.P. PALMIERI succ.	VIGONE 63, VIA		TORINO	TO
CE-0418-A	EDI	Bagni Municipali S.PAOLO Coop.TALEA	LUSERNA DI RORA' 8, VIA		TORINO	TO
CE-0419-A	EDI	Scuola Elementare SAI GARI	LUSSIMPICCOLO 36/A, VIA		TORINO	TO
CE-0422-A	EDI	Scuola Media Inferiore PEROTTI Succ.	MARSIGLI 25, VIA		TORINO	TO
CE-0423-A	EDI	Centro Accoglienza/Dormitorio NEGARVILLE	NEGARVILLE 30 int. 2, VIA		TORINO	TO
CE-0423-X	EDI	Parti comuni (Impianto Termico)	NEGARVILLE 30 int. 2, VIA		TORINO	TO
CE-0424-A	EDI	Centro Polifunzionale (ex Fergat)	MILIO 18, VIA		TORINO	TO
CE-0429-A	EDI	Scuola Materna MONTE CRISTALLO	MONTE CRISTALLO 9, VIA		TORINO	TO
CE-0429-B	EDI	Scuola Elementare DAL PIAZ	D'ALBERTIS 22, C.SO		TORINO	TO
CE-0432-A	EDI	Circ.3+VV.UU.+Lab. SMA+biblioteca+anagr.	MONTE ORTIGARA 95, VIA		TORINO	TO
CE-0432-B	EDI	Uffici (ex alloggio custode)	MONTE ORTIGARA 95, VIA		TORINO	TO
CE-0434-A	EDI	Uffici PP.TT. e Ufficio Affissioni	MORFITA 73/A, VIA		TORINO	TO
CE-0435-A	EDI	Spazio Anziani Assoc. Anziché Anziano	OSASCO 80, VIA		TORINO	TO
CE-0437-A	EDI	Scuola Elementare VITTORIO ALFIERI	PALMIERI 58, VIA		TORINO	TO
CE-0437-B	EDI	Scuola Materna Statale CAVALLI	COLLEGNO G. 73, VIA		TORINO	TO
CE-0437-C	EDI	Scuola Materna PICCOLO TORINO	COLLEGNO G. 55, VIA		TORINO	TO
CE-0439-A	EDI	Centro incontro e bocciofila	PF-SCHIERA 364, C.SO		TORINO	TO

CE-0441-A	EDI	Uffici Circostrizione + VV.UU.	PESCHIERA 193, C.SO		TORINO	TO
CE-0441-B	EDI	Uffici Cimiteriali A.F.C.+Anagrafe+ASL	RACCONIGI 94, C.SO		TORINO	TO
CE-0441-X	EDI	Parti comuni	PESCHIERA 193, C.SO		TORINO	TO
CE-0442-A	EDI	Scuola Media Inferiore GIOVANNI XXIII	NICHELINO 7, VIA		TORINO	TO
CE-0444-A	EDI	Scuola Materna MIRAFIORI SUD	NEGARVILLE 30 int. 8, VIA		TORINO	TO
CE-0445-A	EDI	Scuola Elementare SALVEMINI	NEGARVILLE 30 int. 8, VIA		TORINO	TO
CE-0446-A	EDI	Scuola Elementare CASATI	RACCONIGI 29, C.SO		TORINO	TO
CE-0447-A	EDI	Comunita' alloggio+Labor.+Uff.Periferie	RACCONIGI 25, C.SO		TORINO	TO
CE-0449-A	FDI	ITER Servizi Educativi	REVELLO 18, VIA		TORINO	TO
CE-0449-B	EDI	Ist.Professionale succ.+ASL+UFF COMUNALI	MORETTA 55, VIA		TORINO	TO
CE-0458-A	EDI	Scuola Materna Stat.ANDERSEN (DD AGA/ZI)	STELVIO 45, VIA		TORINO	TO
CE-0461-A	EDI	Scuola Materna Statale	THURES 11, VIA		TORINO	TO
CE-0462-A	FDI	Scuola Media Inferiore PEROTTI	TOFANE 22, VIA		TORINO	TO
CE-0462-B	EDI	Scuola Elementare TOSCANINI	TOFANE 28, VIA		TORINO	TO
CE-0465-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD SAI GARI)	TOLMINO 30, VIA		TORINO	TO
CE-0466-A	EDI	Scuola Media Inferiore L.B Alberti	TOLMINO 40, VIA		TORINO	TO
CE-0472-A	EDI	Scuola Municipale dell'Infanzia	GERMONIO 35, VIA		TORINO	TO
CE-0474-B	FDI	SMA MORETTA+Associazioni varie	MORETTA 57, VIA		TORINO	TO
CE-0474-C	EDI	Divis Servizi Tributarj e Catasto -SORIS	RACCONIGI 49, C.SO		TORINO	TO
CE-0474-D	EDI	Lab S.Paolo-Alloggio custode	VIGONE 76, VIA		TORINO	TO
CE-0476-A	EDI	SEL CAIROLI + Serv.Circostriz. vari	RISMONDO 68, VIA		TORINO	TO
CE-0476-X	EDI	Parti comuni (Impianto Termico)	PISACANE 67, VIA		TORINO	TO
CE-0477-A	EDI	Sc. Materna Mirafiori Ovest (Salvemini)	PLAVA 177/2, VIA		TORINO	TO
CE-0484-A	EDI	Mag.Rip.XIII giardini alber.	APPIO CLAUDIO 148, C.SO		TORINO	TO
CE-0485-A	EDI	Uff. e Mag.Suolo Pubblico+Parcheggi	APPIO CLAUDIO 176/f, C.SO		TORINO	TO
CE-0485-B	FDI	UFF e MAG Div.Serv.Tecnici ed Edilizia	APPIO CLAUDIO 176/2, C.SO		TORINO	TO
CE-0486-B	EDI	Spogliatoio Tennis Pellerina	APPIO CLAUDIO 176/30, C.SO		TORINO	TO
CE-0486-C	EDI	Copertura campi Tennis Pellerina	APPIO CLAUDIO 176/30, C.SO		TORINO	TO
CE-0487-A	EDI	Carrara calcio-Comit. Pellerina 2000-BAR	APPIO CLAUDIO 106, C.SO		TORINO	TO
CE-0488-A	EDI	Spogliatoio tennis+Circolo CIME BIANCHE	PLAVA 66, VIA		TORINO	TO
CE-0488-B	EDI	Nuovo Bocciodromo coperto	BURIASCO 20/24, VIA		TORINO	TO
CE-0494-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna TESORIERA	ASINARI DI BERNEZZO 23, VIA		TORINO	TO
CE-0494-C	EDI	Biblioteca Musicale Andrea Della Corte	FRANCIA 186, C.SO		TORINO	TO
CE-0494-E	FDI	CAI sez. UGET + locali circ. 4	FRANCIA 192, C.SO		TORINO	TO
CE-0494-F	EDI	Associazione Torino Internazionale	BORGOSIESA 1, VIA		TORINO	TO
CE-0498-A	EDI	ANG+SSR Anziani/Giov.+Centr.Protesi Dent	NEGARVILLE 8/28, VIA		TORINO	TO
CE-0499-A	EDI	Scuola Materna	BELLARDI 56, VIA		TORINO	TO
CE-0499-B	FDI	SEL Kennedy Succursale	PACCHIOTTI 102, VIA		TORINO	TO
CE-0502-A	EDI	Tennis Franzoj (spogliatoi)	BERRUTI G. 7/A, VIA		TORINO	TO
CE-0503-A	EDI	Bagni Municipali CAMPIDOGLIO	BIANZE' 28, VIA		TORINO	TO
CE-0504-A	EDI	Scuola Media Inferiore NIGRA	BIANZE' 7, VIA		TORINO	TO
CE-0509-A	EDI	SEL DUCA D'ADOSTA Sede	CAPELLI 51, VIA		TORINO	TO
CE-0510-A	EDI	Scuola Media SCHWEITZER	CAPELLI 66, VIA		TORINO	TO

CE-0510-B	EDI	Servizio Sociale (ex VV.UU.)	SALBERTRAND 57/29, VIA		TORINO	TO
CE-0512-A	EDI	Residenza notturna + Boa Urbana Mobile	CARRERA 181, VIA		TORINO	TO
CE-0513-A	EDI	Scuola Materna CAVAGLIA'	CARRERA 23, VIA		TORINO	TO
CE-0515-A	EDI	Anagrafe+CADD+MAG+Centro Salute Mentale	CARRERA 81, VIA		TORINO	TO
CE-0518-A	EDI	Piscina e tennis Franzoj	COLLEGNO 211, STR.		TORINO	TO
CE-0519-A	EDI	SMA Statale (Cossa DD KENNEDY)	COSSA 115/21, VIA		TORINO	TO
CE-0520-A	EDI	C.S.T.	DEI LIONETTO 15, STR		TORINO	TO
CE-0521-A	EDI	Mag.XIII Giar.Alb.(P.Rimembr)	S.VITO REVIGLIASCO 479, STR		TORINO	TO
CE-0522-A	EDI	Mag.XIII Giar.Alb.(VII.Abegg)	S.VITO REVIGLIASCO 65, STR		TORINO	TO
CE-0528-A	EDI	SEL EDOARDO DE FILIPPO	FOSSANO 16, VIA		TORINO	TO
CE-0528-X	EDI	Parti comuni (Imp.Tornico)	FOSSANO 16, VIA		TORINO	TO
CE-0530-A	EDI	Vigili Urbani (ex ASL)	MORANDI 10, VIA		TORINO	TO
CE-0530-B	EDI	Uff.Circ.10+Associazioni varie	MORANDI 10/A, VIA		TORINO	TO
CE-0532-A	EDI	Scuola Elementare BONCOMPAGNI	VIDUA 1, VIA		TORINO	TO
CE-0532-X	EDI	Parti comuni	GALVANI 7, VIA		TORINO	TO
CE-0538-A	EDI	Scuola Materna DE MURO Gluseppina	LESSONA 70, VIA		TORINO	TO
CE-0539-A	EDI	Com.spontaneo-Centro incontro	LESSONA 1, VIA		TORINO	TO
CE-0540-A	EDI	Scuola Materna	LIVORNO 14, VIA		TORINO	TO
CE-0543-A	EDI	C.S.T. + A.S.L. 3	MASSAUA 18, P.ZA		TORINO	TO
CE-0544-A	EDI	Ecomuseo	MEDICI 28, VIA		TORINO	TO
CE-0545-A	EDI	Scuola Materna MEDICI	MEDICI 12, VIA		TORINO	TO
CE-0549-A	EDI	SEL DUCA AOSTA SUCC.ARMS' STRONG	MONTE GRAPPA 81, C.SO		TORINO	TO
CE-0549-B	EDI	Uffici Sede Circoscrizione 4	SERVAIS 5, VIA		TORINO	TO
CE-0550-A	EDI	Scuola Media Inferiore DANTE ALIGHIERI	PACCHIOTTI 80, VIA		TORINO	TO
CE-0551-A	EDI	ANI+SMA+SEL+SMI+CESM+CENTRO INCONTRO	PASSONI 9-13, VIA		TORINO	TO
CE-0554-A	EDI	C.S.T. legatoria	PEYRON 5, P.ZA		TORINO	TO
CE-0558-A	EDI	Palazzina Uffici	PINELLI 71, VIA		TORINO	TO
CE-0558-C	EDI	Centro Socio Terapeutico diurno + uffici	BOGETTO 3, VIA		TORINO	TO
CE-0559-A	EDI	Centro incontro p.co Vittorio	MONTI A. 21, V.LE		TORINO	TO
CE-0560-A	EDI	COOP. SOCIALE AREA4+CENTRO HANDICAP	PINELLI 22, VIA		TORINO	TO
CE-0564-A	EDI	Centro d'incontro+Biblioteca+UFF. Circosc	SACCARELLI 18, VIA		TORINO	TO
CE-0567-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD BONCOMPAGNI)	SAVIGLIANO 7, VIA		TORINO	TO
CE-0568-A	EDI	Impianto Sportivo SERVAIS	SERVAIS 200/3, VIA		TORINO	TO
CE-0569-A	EDI	ANI IL CERCHIO + SMA C.P.B.L. + Piscina	SERVAIS 62, VIA		TORINO	TO
CE-0570-A	EDI	Comunita' alloggio	SOSTEGNO 41/1, VIA		TORINO	TO
CE-0572-A	EDI	Asilo Nido CHARLYE CHAPLIN + Sc. Materna	SPOLETO 5, VIA		TORINO	TO
CE-0574-A	EDI	Scuola Media Inferiore NIGRA	SVIZZERA 51, C.SO		TORINO	TO
CE-0575-A	EDI	Scuola Elementare MANZONI	SVIZZERA 59, C.SO		TORINO	TO
CE-0575-B	EDI	Scuola Materna Statale (DD MANZONI)	BALME 46, VIA		TORINO	TO
CE-0576-A	EDI	Laborat.pittura/botanica+Custode(ex MAG)	FEBO 40, VIA		TORINO	TO
CE-0577-A	EDI	Sede Circoscrizione 8+Anagrafe+Palestra	MONCALIERI 18, C.SO		TORINO	TO
CE-0581-A	EDI	Laboratori artigianali	SVIZZERA 61, C.SO		TORINO	TO
CE-0582-A	EDI	Scuola Elementare G'AMBARO	TALUCCHI 19, VIA		TORINO	TO

CE-0584-A	EDI	Sezione VV.UU. n.22	MONCALIERI 80, C.SO		TORINO	TO
CE-0587-A	EDI	Centro d'incontro	UMBRIA 28, P.ZA		TORINO	TO
CE-0588-A	EDI	SMA Casa del Sole+AIAS+Ambulatori ASI	VALGIOIE 10, VIA		TORINO	TO
CE-0590-A	EDI	SMA Statale (Valgioie DD KENNEDY)	VALGIOIE 72, VIA		TORINO	TO
CE-0591-A	EDI	Sc.Elementare SAN GIACOMO Succ.D'AZEGLIO	S.VINCENZO 44, STR		TORINO	TO
CE-0592-A	EDI	SEL CALVINO Succ + Uff.Serv.Educativi	ZUMAGLIA 41, VIA		TORINO	TO
CE-0592-B	EDI	LABORATORIO DIDATTICO CITTA' DI TORINO	DOMODOSSOLA 54, VIA		TORINO	TO
CE-0593-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna DE PANIS	ALA DI STURA 23, VIA		TORINO	TO
CE-0594-A	EDI	C.F.P. Giulio Pastore	ALTESSANO 45, STR		TORINO	TO
CE-0595-B	EDI	Palastra CUPOLA DE PANIS	ALTESSANO 52/3, STR		TORINO	TO
CE-0597-A	EDI	Scuola Elementare NINO COSTA	AMBROSINI 1, VIA		TORINO	TO
CE-0598-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna	ASSISI 45/A, VIA		TORINO	TO
CE-0601-A	EDI	Centro d'incontro - bocciolina	BRUSA E. 5, VIA		TORINO	TO
CE-0603-A	EDI	Scuola Materna VIBERTI	GAMBIANO 10, VIA		TORINO	TO
CE-0605-A	EDI	Scuola Elementare B.V. DI CAMPAGNA	CARDINAL MASSAIA 113, VIA		TORINO	TO
CE-0606-A	EDI	Asilo nido + Ambulatorio medico A.S.L. 3	CARUTTI 19, VIA		TORINO	TO
CE-0607-A	EDI	Sede Circostrazione 10	DI MIRAFIORI 7, S.CO		TORINO	TO
CE-0608-A	EDI	Scuola Elementare DON MURIALDO	CASTELDEFINO 30, VIA		TORINO	TO
CE-0608-B	EDI	Scuola Media VIVALDI	CASTELDEFINO 24, VIA		TORINO	TO
CE-0610-A	EDI	Scuola Materna + Servizi Sociali	CINCINNATO 121, C.SO		TORINO	TO
CE-0610-C	EDI	Vigili Urbani-Autorimessa-Biblioteca	CINCINNATO 115, C.SO		TORINO	TO
CE-0611-A	EDI	Scuola Materna E/15	CINCINNATO 200, C.SO		TORINO	TO
CE-0612-A	EDI	Spogliatoio calcio	MONTEPONI 16, VIA		TORINO	TO
CE-0614-A	EDI	Scuola Materna	COPPINO 147, VIA		TORINO	TO
CE-0617-A	EDI	Dep.scheda elettorale+Sez. cinofili VVUU	DEI GLADIOLI 13, VIA		TORINO	TO
CE-0619-A	EDI	Centro d'incontro per anziani	DEI GLADIOLI 29, VIA		TORINO	TO
CE-0622-A	EDI	A.S.L.+Anagrafe+Centro incontro anziani	MONTALE 10, P.ZA		TORINO	TO
CE-0623-A	EDI	UFF Giudici di Pace+MAG GAM/Pal. Madama	DEI MUGHETTI 22/A, V.LE		TORINO	TO
CE-0623-B	EDI	UFF Giudici di Pace+MAG GAM/Pal. Madama	DEI MUGHETTI 26, V.LE		TORINO	TO
CE-0625-A	EDI	Scuola Elementare Gianelli	DELLE PRIMULE 36/A, VIA		TORINO	TO
CE-0626-A	EDI	Scuola Materna VALLETTE B+Punto Famiglia	DELLE PRIMULE 36/C, VIA		TORINO	TO
CE-0630-A	EDI	Scuola Materna Statale F.LLI CERVI	DELLE MAGNOLIE 15, VIA		TORINO	TO
CE-0631-A	EDI	Sede Protezione Civile+Call center VVUU	DELLE MAGNOLIE 5, VIA		TORINO	TO
CE-0632-A	EDI	Scuola Media Inferiore TUROLDO	DELLE MAGNOLIE 9, VIA		TORINO	TO
CE-0633-A	EDI	Piscina e palestra Parri	TIZIANO 39, VIA		TORINO	TO
CE-0635-A	EDI	Asilo Nido Elvira Verde + Consultorio	DELLE PRIMULE 5, VIA		TORINO	TO
CE-0638-A	EDI	Uffici Circostrazione 9 (Serv. Sociali)	VADO 2, VIA		TORINO	TO
CE-0640-A	EDI	Scuola Elementare LEOPARDI	DELLE VERBENE 6, VIA		TORINO	TO
CE-0640-B	EDI	Scuola Materna VALLETTE A	DELLE VERBENE 4, VIA		TORINO	TO
CE-0641-A	EDI	Scuola Elementare Don Luciano	JONA 4, P.TA		TORINO	TO
CE-0641-B	EDI	Scuola Materna MIRAFIORI NORD	JONA 6, P.TA		TORINO	TO
CE-0642-A	EDI	Centro Commerciale "Le Verbene"	DELLE VERBENE 11, VIA		TORINO	TO
CE-0643-A	EDI	SMI VIAN succ. (ex NOSENGO)	DESTEFANIS 20, VIA		TORINO	TO

CE-0646-A	EDI	SMA FIOCCARDO+SEL PARATO succ. FIOCCARDO	MONCALIERI 400, C.SO		TORINO	TO
CE-0648-A	EDI	Palazzina 1H alloggi servizio	FERRARA 50, C.SO		TORINO	TO
CE-0649-A	EDI	Scuola Media Inferiore COLOMBO	JONA 5, P.ZA		TORINO	TO
CE-0650-A	EDI	Centro per la cultura ludica	FIESOLE 15/A, VIA		TORINO	TO
CE-0651-A	EDI	Associazioni STRANAIDEA + VIDES MAIN	FIESOLE 19/A, VIA		TORINO	TO
CE-0652-A	EDI	Com.alloggio STRANALIDEA + C.S.T. ANFFAS	FIESOLE 15/C, VIA		TORINO	TO
CE-0653-A	EDI	Scuola Media Inferiore POLA	FOGLIZZO 15, VIA		TORINO	TO
CE-0654-A	EDI	CASA OZANAM + Laboratori + Palestra +ASL	FOLIGNO 12, VIA		TORINO	TO
CE-0655-A	EDI	Mag.rip.III + custode	GIACHINO 30, VIA		TORINO	TO
CE-0657-A	EDI	Scuola Materna Principessa Isabella	GORRESIO 13, VIA		TORINO	TO
CE-0661-A	EDI	I.C. SABA SEL RADICE + SMI ex PERTINI	FEA 2, VIA		TORINO	TO
CE-0664-A	EDI	Scuola Media inf. FAI CONE-BORSELLINO	GUBBIO 47, VIA		TORINO	TO
CE-0666-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD Capponi)	LANZO 146, STR		TORINO	TO
CE-0667-A	EDI	Scuola Elementare PARRI	LANZO 147/11, STR		TORINO	TO
CE-0668-A	EDI	Spogliatoio calcio	LANZO 186, STR		TORINO	TO
CE-0669-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD H.V.Campagna)	LANZO 28, VIA		TORINO	TO
CE-0672-A	EDI	Campi bocce coperti + palestre	LANZO 144, STR		TORINO	TO
CE-0673-A	EDI	Scuola Elementare SIBILLA ALERAMO	LEMIE 48, VIA		TORINO	TO
CE-0674-A	EDI	Uffici Servizi Sociali + Palestra	VAL DELLA TORRE 138, VIA		TORINO	TO
CE-0676-A	EDI	Piscina Lombardia	LOMBARDIA 95, C.SO		TORINO	TO
CE-0677-A	EDI	Scuola Elementare PADRE GEMELLI	LOMBARDIA 98, C.SO		TORINO	TO
CE-0678-A	EDI	Guardie Forestali (ex Magazzino)	DEI COLLI 36, STR		PINO TORINESE	TO
CE-0679-A	EDI	Condominio (Ex Bonafous)	LOMBARDIA 121, C.SO		TORINO	TO
CE-0682-A	EDI	Ist. Compr. UMBERTO SABA SMI + C.T.P	LORENZINI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0683-A	EDI	Impianto sportivo calcio	LUINI 170, VIA		TORINO	TO
CE-0684-A	EDI	UFF e Servizi Comun. - Ex SMI SCOTELLARO	LUINI 196, VIA		TORINO	TO
CE-0686-A	EDI	Scuola Materna L'ARCOBALENO	MANNO 22, P.ZA		TORINO	TO
CE-0687-A	EDI	Ex SISPORT	MASSARI 114, VIA		TORINO	TO
CE-0688-A	EDI	Piscina LIDO	VILLA GLORI 21, VIA		TORINO	TO
CE-0689-A	EDI	I.C. SABA SEL DUCCIO GALIMBERTI	MOSCA 11, VIA		TORINO	TO
CE-0691-A	EDI	CST diurno att. ludico motorie (pal. SX)	PIANFZZA 132, VIA		TORINO	TO
CE-0691-X	EDI	Parti comuni	PIANEZZA 132, VIA		TORINO	TO
CE-0693-A	EDI	Mag.Rip.IV ponti e canali + Custoda	PIANEZZA 107, VIA		TORINO	TO
CE-0694-A	EDI	Stabile ex Bonafous	PIANEZZA 151, VIA		TORINO	TO
CE-0697-A	EDI	Consiglio Circ./Centro Incontro CAMPETTO	PONDERANO 20, VIA		TORINO	TO
CE-0698-A	EDI	Sc.Elementare ALLIEVO succ. FRANCHETTI	RANDACCIO 60, VIA		TORINO	TO
CE-0700-A	EDI	Mag. giardini alberate	REGINA MARGHERITA 371/21, C.SO		TORINO	TO
CE-0701-B	EDI	Nuove Aule Giudiziarie	REGINA MARGHERITA 540, C.SO		TORINO	TO
CE-0701-X	EDI	Parti comuni	REGINA MARGHERITA 540, C.SO		TORINO	TO
CE-0702-A	EDI	Magazzino comunale Rip.XIII	THAON DI REVEL 10, V.LE		TORINO	TO
CE-0704-A	EDI	ANI+SMA+Servizi e Associazioni (ex SEL)	RHISS ROMOLI 45, VIA		TORINO	TO
CE-0706-A	EDI	Scuola Materna Sansovino	SANSOVINO 111, VIA		TORINO	TO
CE-0710-A	EDI	Spogliatoio calcio-tennis	SCIALOJA 27/A, VIA		TORINO	TO

CE-0712-A	EDI	Piscina+Palestra(NO COMP.)+Centro Incon.	SOSPELLO 118, VIA		TORINO	TO
CE-0714-A	EDI	Centro socio sanitario-Associaz. varie	SOSPELLO 139/3, VIA		TORINO	TO
CE-0715-A	FDI	SMA VITT.VENETO+SEL AMELIA ANGELINI	SOSPELLO 64, VIA		TORINO	TO
CE-0715-B	EDI	ANI NIDIATA + ASL Consultorio Familiare	COPPINO 152, VIA		TORINO	TO
CE-0716-B	EDI	Centro polifunzionale circoscr. (ex ANI)	GROSSETO 117/7, C.SO		TORINO	TO
CE-0717-A	EDI	Centro d'incontro (ex Dazio)	STAMPALIA 83, P.ZA		TORINO	TO
CE-0718-A	EDI	Scuola Media Inf. VIAN	STAMPINI 25, VIA		TORINO	TO
CE-0719-A	FDI	Sede Circoscrizione 5+Protezione Civile	STRADELLA 192, VIA		TORINO	TO
CE-0719-B	EDI	Nuova sede Circ.5+Anagrafe-VV.UU.	STRADELLA 192/H, VIA		TORINO	TO
CE-0719-X	EDI	Parti comuni	STRADELLA 192, VIA		TORINO	TO
CE-0722-A	EDI	ANI Delfini+ SMA Anna Bechis (DD Gemelli)	TERRANEO 1, VIA		TORINO	TO
CE-0723-A	FDI	Scuola Elementare MARGHERITA DI SAVOIA	THOUAR 2, VIA		TORINO	TO
CE-0724-A	EDI	Scuola Media Inferiore FRASSATI	TIRABOSCHI 33, VIA		TORINO	TO
CE-0725-A	EDI	Scuola Elementare Gozzano succ.	TOSCANA 88, C.SO		TORINO	TO
CE-0728-C	EDI	VV.UU. +dep.mat.sequestrati+Magazzini	DRUENTO 355, STR		TORINO	TO
CE-0729-A	FDI	Scuola Materna Statale (DD CAIROLI)	ARTOM 109/3, VIA		TORINO	TO
CE-0730-A	EDI	Impianto sportivo Le Cupole	ARTOM 111, VIA		TORINO	TO
CE-0733-A	EDI	Scuola materna Villa Genero	S.MARGHERITA 77, STR		TORINO	TO
CE-0733-B	EDI	Mag.XIII Giar.Alb.(villa gen.)	S.MARGHERITA 109, STR		TORINO	TO
CE-0734-A	EDI	Spogliatoio/campi calcio/tennis LUCENTO	VAL DELLA TORRE 169, VIA		TORINO	TO
CE-0735-A	EDI	Scuola Materna	VENARIA 100, VIA		TORINO	TO
CE-0736-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD Capponi)+SEL	VENARIA 79/15, VIA		TORINO	TO
CE-0739-A	EDI	Centro d'incontro	VEROLENGO 109, VIA		TORINO	TO
CE-0740-A	EDI	Comunita' alloggio (destra)	VEROLENGO 115/13, VIA		TORINO	TO
CE-0742-A	FDI	Uff.di Circoscr. + Centro inc.	VEROLENGO 210, VIA		TORINO	TO
CE-0744-A	EDI	Servizi Circoscrizionali vari	CANDIOLO 79, VIA		TORINO	TO
CE-0745-A	EDI	Scuola Elementare ALLIEVO	VIBO' 62, VIA		TORINO	TO
CE-0748-A	EDI	Scuola Elementare Cesare Abba+ SMA	ABBA 13, P.ZA		TORINO	TO
CE-0750-A	EDI	Bagni Pubblici Comunali (Cons. KAIROS)	AGLIE' 9, VIA		TORINO	TO
CE-0750-B	EDI	Uffici Tecnici Del Comune	BARBANIA 4/C, VIA		TORINO	TO
CE-0751-A	EDI	Asilo Nido I PUFFI	FLEMING 20, VIA		TORINO	TO
CE-0751-B	EDI	Scuola Materna Municipale ELVIRA PAJETTA	ISLER 15, VIA		TORINO	TO
CE-0753-A	EDI	SMA E/16+SEL CENA succ. ABBADIA DI STURA	ANGLESIO 17, VIA		TORINO	TO
CE-0754-A	EDI	Centro d'Incontro	ANGLESIO 23, VIA		TORINO	TO
CE-0755-A	EDI	Servizi Sociali Circoscrizionali vari	ANGLESIO 25, VIA		TORINO	TO
CE-0758-A	EDI	Scuola Elementare PESTALOZZI	BANFO 32, VIA		TORINO	TO
CE-0760-A	EDI	Comitato Di Quartiere+Centro Incontro	BERTOLLA 111, STR		TORINO	TO
CE-0761-A	EDI	Scuola Elementare CENA succ.PIETRO MICCA	BERTOLLA 50, STR		TORINO	TO
CE-0762-A	EDI	Sc.Materna Stat.PERRAULT	BOCCHERINI 43, VIA		TORINO	TO
CE-0764-A	EDI	Sc. Elementare D'ACQUISTO succ. DELEDDA	BOLOGNA 77, VIA		TORINO	TO
CE-0765-A	EDI	Contro Territoriale Permanente Gabelli	BOLOGNA 153, VIA		TORINO	TO
CE-0766-A	EDI	C.s.l. + Uffici ASL	BOLOGNA 90, VIA		TORINO	TO
CE-0768-A	EDI	Casa popolari	BORGO TICINO 15, VIA		TORINO	TO

CE-0771-A	EDI	Scuola Elem. NERUDA Succ. GIACHINO+CESM	CAMPOBASSO 11, VIA		TORINO	TO
CE-0774-A	EDI	SEL XXV APRILE+Scuola Materna+Media Inf.	CAVAGNOLO 35, VIA		TORINO	TO
CE-0774-B	EDI	Punto Gioco - Punto Famiglia - CSEA	TEMPIA 6, VIA		TORINO	TO
CE-0775-A	EDI	RIVER MOSSO (BAR + Spogliatoio 1)	CAVAGNOLO 12, VIA		TORINO	TO
CE-0776-A	EDI	Centro Educativo Munic.+Piscina LIBERTAS	CENA 5, VIA		TORINO	TO
CE-0779-A	EDI	Scuola Materna TOMASO DI SAVOIA	CERVINO 6, VIA		TORINO	TO
CE-0782-B	EDI	Centro anziani + bocce (prefabbricato)	CIGNA 211/A, VIA		TORINO	TO
CE-0783-A	EDI	Scuola Elementare PEROTTI	MERCADANTE 68/8, VIA		TORINO	TO
CE-0784-A	EDI	Scuola Elementare NOVARO	CORELLI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0784-B	EDI	Scuola Media Inferiore BARETTI Succ.	ANCINA 15, VIA		TORINO	TO
CE-0787-A	EDI	Cascina LA GRUA+ristorante (no comp.)	CUORGNE' 109, STR		TORINO	TO
CE-0789-A	EDI	Centro Protagonismo Giovanile EL BARRIO	CUORGNE' 81, STR		TORINO	TO
CE-0791-A	EDI	ITIS PRIMO LEVI + Biblioteca Mirafiori	UNIONE SOVIETICA 490, C.SO		TORINO	TO
CE-0792-A	EDI	SMI LEONARDO (DA VINCI + SEL NERUDA	DEGLI ABETI 13, VIA		TORINO	TO
CE-0793-A	EDI	SMA LUXEMBURG	DEGLI ABETI 15, VIA		TORINO	TO
CE-0794-A	EDI	Centro sociale	DEGLI ABETI 16, VIA		TORINO	TO
CE-0799-A	EDI	SEI AMBROSINI+Biblioteca+sala polival.	DEI PIOPPI 45, VIA		TORINO	TO
CE-0803-A	EDI	Labor.ceramica per handicapp.	DELLE QUERCE 23/BIS, VIA		TORINO	TO
CE-0805-A	EDI	Spazio e biblioteca ragazzi	ASTENGO 6, P.ZA		TORINO	TO
CE-0805-B	EDI	Anagrafe Falchera+Comitato di quartiere	ASTENGO 7, P.ZA		TORINO	TO
CE-0805-X	EDI	Parti comuni(Imp.Allarme Termico Condiz)	ASTENGO 9, P.ZA		TORINO	TO
CE-0808-A	EDI	Uffici canine municipale	GERMAGNANO 11, VIA		TORINO	TO
CE-0811-A	EDI	Casa Albergo CIMAROSA	GHEDINI 2, VIA		TORINO	TO
CE-0811-B	EDI	Casa dell'ospitalita' + ASL 4	GHEDINI 6, VIA		TORINO	TO
CE-0811-D	EDI	Luogo Neutro "La Terra di Mezzo"	MONCRIVELLI O 5/E, VIA		TORINO	TO
CE-0812-A	EDI	Asilo Nido LA PINETA + Consultorio	GHEDINI 22, VIA		TORINO	TO
CE-0819-A	EDI	Servizi Sociali Circoscriz.(ASL no comp)	FARINELLI 40/1, VIA		TORINO	TO
CE-0820-A	EDI	Centro aggregazione sociale (con bocce)	CAVAGNOLO 7, VIA		TORINO	TO
CE-0822-A	EDI	Anagr+VVUU+Bibliot+Sala poliviv Serv. Soc.	LEONCAVALLO 17, VIA		TORINO	TO
CE-0824-A	EDI	Asilo Nido + Punto Famiglia	MAMIANI 1, C.SO		TORINO	TO
CE-0826-A	EDI	Centro incontro+Ambul.ASL 4+campi calcio	MASCAGNI 20, VIA		TORINO	TO
CE-0827-A	EDI	Sc.Materna + Sc.Elementare S.MARGHERITA	S.VINCENZO 144, STR		TORINO	TO
CE-0828-A	EDI	Scuola Materna FANCIULLI	MERCADANTE 129, VIA		TORINO	TO
CE-0830-A	EDI	Palestra Moncrivello	MONCRIVELLO 8, VIA		TORINO	TO
CE-0831-A	EDI	Scuola Elementare NOVARO Succ.CARLO LEVI	MONTE ROSA 185, VIA		TORINO	TO
CE-0833-A	EDI	Campo sportivo Regaldi + tennis	MONTEVERDI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0835-A	EDI	ANI Veliero + SMA Comun + SMA Statale	SCOTELLARO 7-19, VIA		TORINO	TO
CE-0839-A	EDI	Spogliatoio calcio OXILIA + bocce	SCOTELLARO 5/A, VIA		TORINO	TO
CE-0840-A	EDI	Ex Sezione VV.UU. n.18	PAGANINI 30, VIA		TORINO	TO
CE-0841-A	EDI	Scuola Materna PRINCIPESSA DI PIEMONTE	PAISELLO 1, VIA		TORINO	TO
CE-0843-A	EDI	Scuola Materna UMBERTO I - REGIO P.	PAROLETTI 15, VIA		TORINO	TO
CE-0844-A	EDI	Scuola Elementare CHIARA Succ.	VALLI AURI 24, VIA		TORINO	TO
CE-0847-A	EDI	Centro polivalente	PERTENGO 10, VIA		TORINO	TO

CE-0849-A	EDI	Scuola Media Inferiore MATTEOTTI	SICILIA 40, C.SO		TORINO	TO
CE-0849-B	EDI	Sc.Materna Statale BORGARELLO(DD PARATO)	SICILIA 24, C.SO		TORINO	TO
CE-0849-C	EDI	Asilo Nido LE COCCINELLE	SICILIA 28, C.SO		TORINO	TO
CE-0849-E	EDI	Scuola Elementare PARATO	AQUILEIA 8, VIA		TORINO	TO
CE-0850-A	EDI	CRDC - Copertura estensibile bocce	SICILIA 12, C.SO		TORINO	TO
CE-0850-B	EDI	CRDC - Copertura estensibile tennis	SICILIA 12, C.SO		TORINO	TO
CE-0850-C	EDI	CRDC - Nuova copertura tennis	SICILIA 12, C.SO		TORINO	TO
CE-0850-X	EDI	Parti comuni	SICILIA 12, C.SO		TORINO	TO
CE-0851-A	EDI	VV.UU. (ex SMS Reg. Margherita)	SALUZZO 24, VIA		TORINO	TO
CE-0854-A	EDI	Autorimessa Comunale	PONCHIELLI 66, VIA		TORINO	TO
CE-0856-A	EDI	Scuola Media Inferiore CHIARA	PORTA 6, VIA		TORINO	TO
CE-0858-A	EDI	Sede Circoscrizione 6 + Informa 6	S.BENIGNO 20/22, VIA		TORINO	TO
CE-0859-A	EDI	Ecomuseo - Comunità CHIARA e TALEA	ROSA NORBERTO 13, VIA		TORINO	TO
CE-0861-A	EDI	SEL CENA + Protezione Civile ONLUS	S.MAURO 32, STR		TORINO	TO
CE-0861-B	EDI	SMI MARTIRI DEL MARTINETTO + Biblioteca	S.MAURO 24, STR		TORINO	TO
CE-0864-A	EDI	Scuola Media Inferiore VIOTTI Succ.	SCARLATTI 13 int. A, VIA		TORINO	TO
CE-0864-X	EDI	Parti comuni	SANTHIA' 23, VIA		TORINO	TO
CE-0865-A	EDI	Scuola Media Inferiore BOBBIO	SANTHIA' 76, VIA		TORINO	TO
CE-0866-A	EDI	Asilo-Materna-Elementare	CASTELLO DI MIRAFIORI 43-45, STR.		TORINO	TO
CE-0866-B	EDI	Scuola Media Inferiore +Cen.Terr.Perman	COGGIOLA 22, VIA		TORINO	TO
CE-0866-C	EDI	Piscina-Palestra-Loc.Circoscr-Ass Alpini	CASTELLO DI MIRAFIORI 57/3, STR.		TORINO	TO
CE-0868-A	EDI	Cimitero Abbazia di Stura	SETTIMO 307, STR		TORINO	TO
CE-0872-A	EDI	ASL 4-Coop. Valdocco	TAMAGNO 5, VIA		TORINO	TO
CE-0873-A	EDI	Asilo Nido I GABBIANI	GARRONE FRATELLI 61/80, VIA		TORINO	TO
CE-0874-A	EDI	Asilo Nido+Consultorio familiare	TARANTO 170, C.SO		TORINO	TO
CE-0874-B	EDI	Centro Interculturale+Accademia Schema	TARANTO 160, C.SO		TORINO	TO
CE-0874-C	EDI	Scuola Materna	ANCINA 20, VIA		TORINO	TO
CE-0878-A	EDI	Centro d'incontro	TARANTO 151, C.SO		TORINO	TO
CE-0879-A	EDI	SMI VIOTTI+SEL D'ACQUISTO+Laboratori+PSC	TOLLEGNO 83, VIA		TORINO	TO
CE-0879-B	EDI	ANI Ravera + SMA Angelita di Anzio	LEONCAVALLO 61/2, VIA		TORINO	TO
CE-0880-A	EDI	Asilo Nido + Scuola Materna	TRONZANO 20, VIA		TORINO	TO
CE-0881-A	EDI	SEL+SMI VIOTTI + Biblioteca + Auditorium	VERCELLI 141int. 6, C.SO		TORINO	TO
CE-0881-B	EDI	Scuola Materna LUZZATI	RONDISSONE 32, VIA		TORINO	TO
CE-0881-C	EDI	Palestra	VERCELLI 147, C.SO		TORINO	TO
CE-0882-A	EDI	Scuola Elementare Sabin	VERCELLI 157, C.SO		TORINO	TO
CE-0885-A	EDI	Asilo Nido IL GRILLO + Scuola Materna	VITTIME DI BOLOGNA 10, VIA		TORINO	TO
CE-0886-A	EDI	Spogl. Calcio P.co Colletta	ALERAMO 24, VIA		TORINO	TO
CE-0887-A	EDI	Scuola Materna Municipale	ANCONA 2/A, VIA		TORINO	TO
CE-0889-A	EDI	Scuola Media Inferiore MARCONI	ASIGLIANO VERCELLESE 10, VIA		TORINO	TO
CE-0891-A	EDI	COSP Centro Orientam. Scolastico Prof.le	BARDASSANO 5/A, VIA		TORINO	TO
CE-0892-A	EDI	Scuola Media Inferiore OLIVETTI	BARDASSANO 5, VIA		TORINO	TO
CE-0895-A	EDI	UFF Edilizia Scolastica + VV.UU.	BAZZI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0896-A	EDI	Scuola Materna Statale (DD) PARINI	BEINASCO 34, VIA		TORINO	TO

CE-0897-A	EDI	Punto Informa 7 + Comitato spontaneo	BELGIO 38, C.SO		TORINO	TO
CE-0899-A	EDI	SMA Statale Perempruner (DD D'ACQUISTO)	BERSEZIO 11, VIA		TORINO	TO
CE-0901-A	EDI	Procura+ Tribun. Sorveglianza+Scuola VVUU	BOLOGNA 47, VIA		TORINO	TO
CE-0902-A	EDI	Uff.stranieri e Serv.Sociali-ex Questura	BOLOGNA 51, VIA		TORINO	TO
CE-0905-A	EDI	Scuola Elementare LEONE FONTANA	BUNIVA 19, VIA		TORINO	TO
CE-0905-B	EDI	Palestra Comunale	GUASTALLA 24, VIA		TORINO	TO
CE-0906-A	EDI	Stabilo ex Abitaz.Necrofori (12 alloggi)	BUSCALIONI 17, VIA		TORINO	TO
CE-0907-A	EDI	Asilo Nido BIANCA E BERNIE	VENTIMIGLIA 112, VIA		TORINO	TO
CE-0908-X	EDI	Parti comuni	BUSCALIONI 23, VIA		TORINO	TO
CE-0909-A	EDI	Mag.Rip.XIII Giardini alber.	BUSCALIONI 3, VIA		TORINO	TO
CE-0911-A	EDI	Stabile abitazione necrofori+Carabinieri	BUSCALIONI 15, VIA		TORINO	TO
CE-0912-A	EDI	Asilo Nido LAGHETTO (Ex Circarama)	VENTIMIGLIA 199, VIA		TORINO	TO
CE-0913-A	EDI	Poliservizi M.Rua	CADORE 20 Int. 8, C.SO		TORINO	TO
CE-0914-A	EDI	Asilo Nido IL FARO	CAMINO 8, VIA		TORINO	TO
CE-0915-A	EDI	Spogliatoi campi Tennis, calcetto, bocce	CARMAGNOLA 23, VIA		TORINO	TO
CE-0917-A	EDI	Centro Incontro Madonna Del Pilone	CASALE 212, C.SO		TORINO	TO
CE-0918-A	EDI	Comunita' adulti e minori	CASALE 85, C.SO		TORINO	TO
CE-0919-A	EDI	Scuola Materna MAFALDA DI SAVOIA	CASALE 246, C.SO		TORINO	TO
CE-0921-A	EDI	Sc.Media Inf.OLIVETTI succ. + Auditorium	CATALANI 4, VIA		TORINO	TO
CE-0922-A	EDI	A) Sc.Elementare AURORA+Sc.Media MORELLI	CECCHI 16, VIA		TORINO	TO
CE-0922-B	EDI	B) Piscina + Palestra CECCHI	CECCHI 14, VIA		TORINO	TO
CE-0924-A	EDI	SEL UMBERTO I Succursale	VENTIMIGLIA 128, VIA		TORINO	TO
CE-0925-A	EDI	Ex Officine Municipali	CECCHI 21/A, VIA		TORINO	TO
CE-0925-X	EDI	Parti comuni	CECCHI 21/A, VIA		TORINO	TO
CE-0926-A	EDI	Scuola Materna Marc Chagall	CECCHI 2, VIA		TORINO	TO
CE-0930-A	EDI	SEL REAGLIE + SMA FIORINA - REAGLIE	CHIERI 136, C.SO		TORINO	TO
CE-0932-A	EDI	Cim.Sassi (DX)-Spogliatoio e Refettorio	CIMITERO DI SASSI 22, STR		TORINO	TO
CE-0934-A	EDI	SMI I.C. VIA SIDOLI ex VICO succ.	PALMA DI CESNOLA 29, VIA		TORINO	TO
CE-0934-B	EDI	SEI I.C. VIA SIDOLI ex DD DOGLIOTTI	FLECCHIA 8, VIA		TORINO	TO
CE-0935-A	EDI	Sede SMA Corso Cirie 3/A	CIRIE' 3/A, C.SO		TORINO	TO
CE-0935-B	EDI	Asilo Nido LE API	CIRIE' 1, C.SO		TORINO	TO
CE-0937-A	EDI	Ex Scuola Materna FIORINA - REAGLIE	DEI CALLERI 8, STR		TORINO	TO
CE-0939-A	EDI	Asilo Nido IL GIRASOLE	DELEDDA 13, VIA		TORINO	TO
CE-0939-B	EDI	Scuola Materna DELEDDA	DELEDDA 9, VIA		TORINO	TO
CE-0942-A	EDI	Asilo Nido ALICE + SMA CPBI.	PAOLI 75, VIA		TORINO	TO
CE-0943-A	EDI	Bocciodromo + bocce esteri CRESCENZIO	DORA COLLETTA 53, LNG.		TORINO	TO
CE-0944-A	EDI	Stadio Baseball e Softball	PASSO BUOLE 94, VIA		TORINO	TO
CE-0944-C	EDI	Spogliatoio+campi calcio	PASSO BUOLE 96, VIA		TORINO	TO
CE-0945-A	EDI	Palestre Parco Crescenzo + Custode	DORA COLLETTA 51, LNG.		TORINO	TO
CE-0948-A	EDI	Uffici Serv. Circoscriz. (ex Residenza)	DORA SAVONA 30, LNG.		TORINO	TO
CE-0949-A	EDI	Com.Handicap-anziani	DORA VOGHERA 134, LNG.		TORINO	TO
CE-0950-A	EDI	Centro culturale DAR AL HIKMA	FIOCHETTO 15, VIA		TORINO	TO
CE-0951-A	EDI	SEL FIOCHETTO+MAG Circoscrizionale	FIOCHETTO 29, VIA		TORINO	TO

CE-0953-A	EDI	Asilo Nido GLI GNOMI (privato)	FONTANESI 37, VIA		TORINO	TO
CE-0956-A	EDI	Asilo Nido BUGNANO-SARDI	FONTANESI 6, P.ZA		TORINO	TO
CE-0959-A	EDI	Scuola Elementare GOZZI - OLIVETTI	CASSINO 13, VIA		TORINO	TO
CE-0960-A	EDI	Scuola Elementare RODARI	PIACENZA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0960-B	EDI	Scuola Media Inferiore PICRO CALAMANDREI	CROCE B. 17, C.SO		TORINO	TO
CE-0960-C	EDI	Scuola Materna Municipale	CROCE B. 21, C.SO		TORINO	TO
CE-0962-A	EDI	Scuola Elementare PARINI	GIULIO CESARE 26, C.SO		TORINO	TO
CE-0967-A	EDI	Mag.Rip.XIII Giard.e Alberate	MANIFATTURA TABACCHI 32, STR		TORINO	TO
CE-0969-A	EDI	SEL DE AMICIS + UFF Stranieri	MASSERANO 4, VIA		TORINO	TO
CE-0970-A	EDI	Scuola Media Inferiore GIACOSA	MESSINA 14, VIA		TORINO	TO
CE-0972-A	EDI	Progetto Luoghi della Cultura+Laboratori	MODENA 35, VIA		TORINO	TO
CE-0977-A	EDI	SEL GOZZI succ.Vitt.Amedeo+Arch.storico	MONGRENO 53, S.CO		TORINO	TO
CE-0978-A	EDI	Scuola Materna SASSI	MONGRENO 72, S.CO		TORINO	TO
CE-0981-A	EDI	Edif.sinistro+Chiesa+Ossario(Novara 135)	NOVARA 135, C.SO		TORINO	TO
CE-0981-B	EDI	Edif.destro (Novara 137)	NOVARA 137, C.SO		TORINO	TO
CE-0981-D	EDI	AFC-Sepol Private-Custode-Interratori	NOVARA 151, C.SO		TORINO	TO
CE-0982-B	EDI	Nuovo C.S.T. diurno + Comunità alloggio	PIO VII 61, VIA		TORINO	TO
CE-0983-A	EDI	Scuola Media Inferiore BENEDETTO CROCE	NOVARA 26, C.SO		TORINO	TO
CE-0988-A	EDI	Mag.segnalatica (div.mobilita')	PAVIA 17/A, VIA		TORINO	TO
CE-0990-A	EDI	Sc.Media Inf.VERGA+Ist.Prof.Pubblicita'	PESARO 11, VIA		TORINO	TO
CE-0991-A	EDI	Piscina Colletta	RAGAZZONI 5 int. 7, VIA		TORINO	TO
CE-0993-A	EDI	Bagni Municipali VANCHIGLIA	REGINA MARGHERITA 33, C.SO		TORINO	TO
CE-0994-A	EDI	Scuola Materna Statale RODARI	REGINA MARGHERITA 43, C.SO		TORINO	TO
CE-0996-A	EDI	Anagrafe Circ. IX	NIZZA 168, VIA		TORINO	TO
CE-0997-A	EDI	Sel Lessona	REGIO PARCO 19, C.SO		TORINO	TO
CE-0999-A	EDI	Scuola Media Inferiore ROSSELLI	RICASOLI 15, VIA		TORINO	TO
CE-1000-A	EDI	Scuola Elementare MURATORI	RICASOLI 30, VIA		TORINO	TO
CE-1000-B	EDI	SMA VANCHIGLIETTA+LAB musicale IL TRILLO	MANIN 20, VIA		TORINO	TO
CE-1003-A	EDI	SMA BONCOMPAGNI + SEL GOZZI succ.VILLATA	S.GIUSEPPE CAFASSO 73, VIA		TORINO	TO
CE-1006-A	EDI	Sc Internz Euro Stat Element A Spinelli	S.SEBASTIANO PO 6, VIA		TORINO	TO
CE-1006-B	EDI	Palestrina SEL Spinelli (ex CE-0971-A)	MICHELOTTI SUOR G.F. 162, V.LE		TORINO	TO
CE-1008-A	EDI	Scuola Materna comunale MARIA TERESA	MAMELI 18, VIA		TORINO	TO
CE-1017-A	EDI	Scuola Materna Varallo	VARALLO 33, VIA		TORINO	TO
CE-1022-A	EDI	Mag.Rip.III Suolo Pubblico	VARANO 2, VIA		TORINO	TO
CE-1027-A	EDI	Sede Circ.7+VVUU+anagrafe+biblioteca+ASL	VERCELLI 15, C.SO		TORINO	TO
CE-1029-A	EDI	Sc.Elementare MURATORI succ. ANTONELLI	VEZZOLANO 20, VIA		TORINO	TO
CE-1034-A	EDI	Scuola Materna GIOTTO + CESM	BRAMANTE 75, C.SO		TORINO	TO
CE-1034-C	EDI	Lab.Ecolog.Ambient.+Ludoteca L'Aquilone	MENABREA 8/BIS, VIA		TORINO	TO
CE-1037-A	EDI	Anagrafe+Sede Circ. 8+Contro incontro	ORMEA 46, VIA		TORINO	TO
CE-1038-A	EDI	Museo Pietro Micca	GUICCIARDINI 7, VIA		TORINO	TO
CE-1043-A	EDI	Magazzino documentale Vigili Urbani	PISA 16/A, VIA		TORINO	TO
CE-1047-B	EDI	Servizi Sociali	CARDINAL MASSAIA 75/M, VIA		TORINO	TO
CE-1048-A	EDI	Negozi - Bottega Ingegno	MONTEBELLO 28/BIS, VIA		TORINO	TO

CE-1055-A	EDI	Nuovo Rifugio Animali Municipale	CUORGNE' 139, STR		TORINO	TO
CE-1061-A	EDI	Centro Polivalente-ex Bocciofila Baraca	RAPALLO 20, VIA		TORINO	TO
CE-1064-A	EDI	Centro d'incontro GIOVANNI XXIII	DINA 45/B, VIA		TORINO	TO
CE-1069-A	EDI	Centro di aggregazione giovanile	BELLARDI 116, VIA		TORINO	TO
CE-1070-A	EDI	Impianto polisportivo E/29	CIRENE 1, P.ZA		TORINO	TO
CE-1073-A	EDI	Vigili Urbani Circ. IV + Carabinieri	UMBRIA 57, C.SO		TORINO	TO
CE-1075-A	EDI	Uffici Permessi Circolazione	FUSI S.N., P.ZA		TORINO	TO
CE-1076-A	EDI	C.S.T. IL PILONETTO INSIEME (P.T+1+2)	SICILIA 53, C.SO		TORINO	TO
CE-1077-A	EDI	Centro Sociale A.S.L. ex Spazio Anziani	COSSA 280, VIA		TORINO	TO
CE-1079-A	EDI	Uffici Citta' di Torino	MEUCCI 4, VIA		TORINO	TO
CE-1080-A	EDI	Uffici Cultura	MERCANTINI 5, VIA		TORINO	TO
CE-1081-A	EDI	Mausoleo BELLA ROSIN - Biblioteca	CASTELLO DI MIRAFIORI 148/7, STR.		TORINO	TO
CE-1087-A	EDI	Servizi Socioassistenz.	VIGEVANO 22, C.SO		TORINO	TO
CE-1088-A	EDI	Sede VV.UU. + Uff. Ambiente e Verde	BOLOGNA 74, VIA		TORINO	TO
CE-1092-B	EDI	Ricovero per senzatetto + Magazzino	DELLE GHIACCIAIE 52/BIS, STR.		TORINO	TO
CE-1093-A	EDI	Cascina Roccafranca	GAIDANO 76, VIA		TORINO	TO
CE-1096-A	EDI	Centro famiglia	MONTEVIDEO 27/L, VIA		TORINO	TO
CE-1098-A	EDI	Bocciodromo+Palestra Circoscrizione 7	DEL FORTINO 20/B, STR.		TORINO	TO
CE-1099-A	EDI	Biblioteca civica ITALO CALVINO	DORA AGRIGENTO 94, LNG.		TORINO	TO
CE-1101-A	EDI	Centro anziani + bocciofila Campiglia	CAMPIGLIA 40/A, VIA		TORINO	TO
CE-1102-A	EDI	Asilo Nido (Fabbricato 4B)	ORVIETO 1/4B, VIA		TORINO	TO
CE-1102-B	EDI	Scuola Materna (Fabbricato 4A)	ORVIETO 1/4A, VIA		TORINO	TO
CE-1103-A	EDI	Scuola Materna+Laboratori+Centro Giovani	FOSSANO 8, VIA		TORINO	TO
CE-1105-A	EDI	Bottega d'arte Antichi Mestieri	S.MAURIZIO 14/E, C.SO		TORINO	TO
CE-1106-A	EDI	Asilo Nido (Area ex Venchi Unica)	FENOGLIO 26, VIA		TORINO	TO
CE-1108-A	EDI	Asilo Nido	MARIA VITTORIA 38TER/A, VIA		TORINO	TO
CE-1189-A	EDI	Casa dell'Affido (P.3)	S.DOMENICO 28, VIA		TORINO	TO
CE-1190-A	EDI	Com. All.-Serv. di Autonomia+Laboratori	MONFALCONE 172, VIA		TORINO	TO
CE-1192-A	EDI	Garage Porta Palatine ex depos. carretti	PORTA PALATINA S.N., VIA		TORINO	TO
CE-1199-A	EDI	Magazzino Circoscrizionale	BIANCHI 73/A, VIA		TORINO	TO
CE-1214-A	EDI	Bocciofila	CINCINNATO Fronte 226, C.SO		TORINO	TO
CE-1215-A	EDI	Centro incontro per anziani	DEL PORTONE 41/10/A, STR.		TORINO	TO
CE-1215-B	EDI	Centro incontro per giovani	DEL PORTONE 41/10/B, STR.		TORINO	TO
CE-2001-A	EDI	B02 - Palazzina uffici Direzione AES	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-B	EDI	B03 - Palazzina guardiana	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-D	EDI	B05 - Palazzina uffici IREN MERCATO	REGINA MARGHERITA 46, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-G	EDI	B08 - Magazzino e deposito	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-H	EDI	B09 - Magazzino e deposito	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-I	EDI	H12 - Spogliatoi+MAG centrale+CED+P.I.	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-L	EDI	B13 - Palazzina commerciale+Cabina MT/BT	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2001-M	EDI	B14 - Palazzina MINCKFLERS	REGINA MARGHERITA 52, C.SO		TORINO	TO
CE-2002-A	EDI	RESSIA (gas naturale - Esterna)	REISS ROMOLI INT.164, VIA		TORINO	TO
CE-2003-A	EDI	SAN PAOLO (gas naturale - Esterna)	ISONZO S.N., VIA		TORINO	TO

CE-2004-A	EDI	TROYA (gas naturale - Esterna)	TROYA S.N., VIA			TORINO	TO
CE-2005-A	EDI	STUPINIGI (gas naturale - Esterna)	UNIONE SOVIETICA 658, C.SO			TORINO	TO
CE-2006-A	EDI	TAZZOLI 1 e 2 (gas naturale - Esterna)	TAZZOLI S.N., C.SO			TORINO	TO
CE-2007-A	EDI	CAIO MARIO (gas naturale - Interrata)	CAIO MARIO S.N., P.ZA			TORINO	TO
CE-2018-A	EDI	PESCHIERA (gas naturale - Esterna)	PESCHIERA 261, C.SO			TORINO	TO
CE-2039-A	EDI	VEROLENGO (gas naturale - Interrata)	VEROLENGO INT. 29, VIA			TORINO	TO
CE-2040-A	EDI	PTI TAZZOLI (gas naturale - Esterna)	TAZZOLI 235, C.SO			TORINO	TO
CE-2040-A	EDI	FALCHERA 1 (gas naturale - Esterna)	FALCHERA S.N., V.LE			TORINO	TO
CE-2050-A	EDI	ALENIA (gas naturale - Esterna)	FRANCIA 428, C.SO			TORINO	TO
CE-2051-A	EDI	SANSOVINO (gas naturale - Interrata)	SANSOVINO 86, VIA			TORINO	TO
CE-2052-A	EDI	LANZO (gas naturale - Esterna)	AEROPORTO (DELL') 406, STR			TORINO	TO
CE-2053-A	EDI	BECHIS (gas naturale - Esterna)	BRAMAFAME 50, STR			TORINO	TO
CE-2054-A	EDI	COSENZA (gas naturale - Interrata)	COSENZA S.N., C.SO			TORINO	TO
CE-2055-A	EDI	VALENTINO (gas naturale - Interrata)	MARGONI FRONTE 1, C.SO			TORINO	TO
CE-2056-A	EDI	SALVEMINI (gas naturale - Esterna)	SALVEMINI S.N., C.SO			TORINO	TO
CE-2057-A	EDI	CHIRONI (gas naturale - Interrata)	CHIRONI FRONTE 8, P.ZA			TORINO	TO
CE-2058-A	EDI	GROSSETO (gas naturale - Interrata)	GROSSETO FRONTE 98, C.SO			TORINO	TO
CE-MR -G	EDI	Martinetto - Hdif. G Magazzini(demolito)	SVIZZERA 95, C.SO			TORINO	TO
CE-NOMA-B	EDI	Campo Nomadi Lega	LEGA SILVESTRO 50, VIA			TORINO	TO
CE-NOMA-C	EDI	Campo Nomadi Unione Sovietica	UNIONE SOVIETICA 655, C.SO			TORINO	TO
CE-NOMA-D	EDI	Campo Nomadi Aeroporto	AEROPORTO (DELL') 235/25, STR.			TORINO	TO
CE-NOMA-E	EDI	Campo nomadi Gormagnano	GORMAGNANO 10, VIA			TORINO	TO
CE-MART	UFF	Centro del Martinetto	SVIZZERA 95 CORSO	95		TORINO	TO
CE-MACO	UFF	Salone Clienti	CONFIENZA 10 VIA	10		TORINO	TO
CE-MAPI	LAB	SEDE AEM DISTRIBUZIONE	PIANENZA 272 STR	272	A	TORINO	TO
CE-MAMO	UFF	Casa del pers. Moncalieri	FREYLIA MEZZI 2 VIA	1		MONCALIERI	TO
CE-MARO	OFF	Magazzino di Borgaro	MAPPANO 2 STR	51		BORGARO T.se	TO

TOTALI CONSISTENZE INDICATIVO

